



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL SENATO ACCADEMICO
DEL 19 MARZO 2024**

L'anno duemilaventiquattro, addì 19 del mese di marzo, alle ore 9,00, presso la sala delle adunanze del Rettorato, piazza San Marco 4, si è riunito il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 58298 pos. II/7 del 13 marzo 2024 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno.

- 1) Approvazione dei verbali delle sedute del 16 gennaio e del 13 febbraio 2024
- 2) Comunicazioni
- 3) Procedimento disciplinare ai sensi del Regolamento disciplinare per gli studenti (di cui al D.R. n. 78/2014) e dell'art. 16 R.D.L. n. 1071/1935 - determinazioni
- 4) Programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026
- 5) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2024 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5 legge 240/2010
- 6) Progetti Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027: richiesta di attivazione procedura di reclutamento
- 7) Attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 su progetto PNRR, PE12 MNESYS, presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022
- 8) Attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, su progetti: HYDEA nell'ambito del programma HORIZON-JU-Clean-Aviation-2022-01; FFLECS, nell'ambito del programma HORIZON-CL5-2022-D5-01; ACHIEVE nell'ambito del programma HORIZON-JTI-CLEANH2-2023-1, (fondi europei a gestione diretta), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022
- 9) Richiesta di riduzione dell'attività didattica frontale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 del Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze
- 10) Master e Corsi di perfezionamento post laurea AA.AA. 2023-2024 – nuove proposte e modifiche di corsi istituiti
- 11) Offerta Formativa A.A. 2024/2025: modifiche Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio
- 12) Avviso pubblico della Regione Toscana per la presentazione di candidature per la costituzione di un ITS ACADEMY nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro e adesione in qualità di socio fondatore alla costituenda Fondazione ITS SATI. Partecipazione dell'Ateneo. Approvazione a ratifica.
- 13) Convenzione per lo svolgimento delle attività professionalizzanti previste dal corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria Università degli Studi di Firenze
- 14) Decreto ministeriale del 7 luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f) – assegnazioni e indicazioni operative per gli interventi finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti. Determinazioni
- 15) Decreto ministeriale del 7 luglio 2023, n. 809, allegato 5, Criteri e indicatori per la ripartizione degli interventi a favore degli studenti con disabilità e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. Determinazioni
- 16) Linee guida sulle misure e strategie per la protezione dei minori nella ricerca. Approvazione
- 17) Visiting Professor – Assegnazione dei contributi per l'anno 2024
- 18) Ratifica nomina Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la selezione del Consigliere di fiducia dell'Università degli Studi di Firenze e nomina del Consigliere di fiducia

- 19) Attuazione Linee Programmatiche D.M. 737/2021 - Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027 – Anno 2024
- 20) Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi biennali per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze 2025-2026
- 21) Bando di Ateneo "UNIFI4FUTURE" - Edizione 2024
- 22) Adesione dell'Università degli Studi di Firenze alla Joint Research Unit (JRU) "E-RIHS - European Research Infrastructure for Heritage Science"
- 23) Adesione dell'Università degli Studi di Firenze al Joint Research Centre - NetCIEx
- 24) Emanazione di una call per la proposta e la selezione dei progetti da includere nell'iniziativa BRIGHT-NIGHT 2024
- 25) Accordo attuativo Giornate FAI di Primavera 2024
- 26) Modifica all'art. 27 comma 2 del Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio
- 27) Destinazione della quota derivante dal riparto delle riserve di capitale nella liquidazione del Consorzio Interistituzionale C.I.P.E
- 28) Adesione al Comitato Nazionale Italiano per le grandi dighe
- 29) Modifica dello Statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali - CINSIA
- 30) Rinnovo dei rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio di Amministrazione e nel Comitato Tecnico Scientifico nell'International Consortium for Advanced Design (I.C.A.D.)
- 31) Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione designazione rappresentanti Università nel Collegio dei Revisori dei Conti
- 32) Designazione membri del Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione Luigi Sacconi
- 33) Nomina rappresentante Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali - INSTM
- 34) Nomina rappresentante Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica - CIAFM

Sono presenti:

- Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- Prof. Francesco Annunziato, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Biomedica
- Prof. Paolo Bonanni, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Biomedica
- Prof.ssa Maria Elvira Mancino, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze Sociali
- Prof.ssa Irene Stolzi, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze Sociali
- Prof. David Caramelli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Scientifica
- Prof. Duccio Fanelli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Scientifica
- Prof. Giuseppe De Luca, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Tecnologica
- Prof. Simone Magherini, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Umanistica e della Formazione
- Prof. Luca Massacesi, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Biomedica
- Prof.ssa Linda Vignozzi, rappresentante dei docenti e ricercatori dell'Area Biomedica
- Prof. Roberto Bartoli, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Riccardo Fanti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Scientifica
- Prof. Graziano Gentili, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Scientifica
- Prof. Michele Basso, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Tecnologica
- Prof. Francesco Ferrini, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Tecnologica
- Prof.ssa Vanna Boffo, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Umanistica e della Formazione
- Dott.ssa Alessandra Adessi, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
- Dott.ssa Daniela Marcello, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
- Dott.ssa Francesca Di Cosmo, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Dott. Francesco Oriolo, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Dott.ssa Lucia Picariello, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Sig.na Gaia Moretti, rappresentante degli studenti
- Sig. Riccardo Pisoni, rappresentante degli studenti
- Sig. Carlo Spadoni, rappresentante degli studenti

- Sig. Niccolò Castellini, rappresentante degli studenti
Sono assenti giustificati:
- Prof. Paolo Liverani, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Umanistica e della Formazione
- Prof. Fulvio Cervini, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Umanistica e della Formazione
- Sig. Alessandro Garaffi, rappresentante degli studenti
Sono assenti:
- Prof. Claudio Lubello, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Tecnologica
- Prof. Marco Bontempi, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area delle Scienze Sociali
Partecipano, altresì, alla seduta:
- Prof. Giovanni Tarli Barbieri, Pro-rettore Vicario
- Dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 4, c. 6 del Regolamento di funzionamento del Senato Accademico, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Cristiano Burgio dell'Area Affari Generali e Legali – Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Senato Accademico.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- Prof. Marco Bontempi entra alle ore 9,20 sul punto 4 dell'O.D.G.;
- Prof. Claudio Lubello entra alle ore 9,23 sul punto 4 dell'O.D.G.;
- Prof. Roberto Bartoli esce alle ore 11,00 sul punto 23 dell'O.D.G.

Nel corso della seduta il punto 16 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 9 e il punto 18 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 15.

La **Rettrice** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno la seguente pratica:

Punto 28 dell'O.D.G. "*Adesione al Comitato Nazionale Italiano per le grandi dighe*" contrassegnata con la sigla D/14.

Sul punto 1 dell'O.D.G. **«APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2023»**

Il Senato Accademico approva il verbale della seduta del 19 dicembre 2023.

Sul punto 2 dell'O.D.G. **«COMUNICAZIONI»**

OMISSIS

Sul punto 3 dell'O.D.G. **«PROCEDIMENTO DISCIPLINARE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DISCIPLINARE PER GLI STUDENTI (DI CUI AL D.R. N. 78/2014) E DELL'ART. 16 R.D.L. N. 1071/1935 – DETERMINAZIONI»**

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto l'art. 16 del R.D.L. n. 1071 del 20.06.1935 recante "*Modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sulla istruzione superiore*";
- visto l'art. 45 del R.D.L. n. 1269 del 4.06.1938 relativo all' "*Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle università e negli istituti superiori*";
- visto il vigente Statuto di Ateneo, e in particolare l'art. 13;
- visto il Regolamento Disciplinare per gli Studenti, emanato con D.R. n. 78 del 7.02.2014 (prot. n. 10480) e, in particolare gli artt. 8 e 11;
- visto il Regolamento per il funzionamento del Senato Accademico, emanato con D.R. n. 423 del 31.05.2017 (prot. n. 81449);
- viste le comunicazioni e-mail inviate dallo studente OMISSIS in data 1.11.2023 (alle ore 4:58), 16.11.2023 (alle ore 13:40) e 4.12.2023 (alle ore 8:35);
- vista la nota prot. n. 22843 del 30.01.2024 concernente la contestazione degli addebiti disciplinari promossa nei riguardi di OMISSIS (matricola OMISSIS) con contestuale invito per essere sentito in data 12.02.2024, notificata all'interessato tramite e-mail e ricevuta dallo stesso il 31.01.2024 (alle ore 5:30) e mediante raccomandata – 1 notificata 9.02.2024, il cui contenuto è da intendersi interamente richiamato;
- visto il verbale del 12.02.2024 nel quale è dato atto della mancata presentazione dello studente per l'audizione;
- viste le note prot. n. 48848 del 1.03.2024 e prot. n. 49618 del 4.03.2024 con le quali la Rettrice ha trasmesso al Senato Accademico la relazione con contestuale proposta di sanzione disciplinare

- eventualmente da applicare nei riguardi dello studente, così come espressamente previsto dagli artt. 16 del R.D.L. n. 1071 del 20.06.1935 e 8 del Regolamento Disciplinare per gli Studenti, il cui contenuto è anch'esso da intendersi interamente richiamato;
- rilevato che, come evidenziato nella predetta relazione della Rettrice, a carico dello studente si potrebbero configurare *“gli illeciti disciplinari concernenti l'adozione di “qualsiasi condotta, che sia gravemente offensiva dell'immagine dell'Università nonché offensiva della dignità di studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo o di qualsiasi altro soggetto autorizzato a frequentare i locali dell'Università [...], ancorché tali fatti siano stati commessi dallo studente “fuori dalla cerchia dei locali e stabilimenti universitari, quando essi siano riconosciuti lesivi della dignità e dell'onore, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni di legge”, stante quanto espressamente previsto dall'art. 16 R.D.L. n. 1071/1935 e dall'art. 2, comma 2, e dall'art. 3 del Regolamento Disciplinare per gli Studenti di cui al D.R. n. 78/2014”*, nonché dei principi enunciati dal Codice etico previsti dall'art. 1, comma 2, lett. b) e dell'art. 3, comma 1, lett. a), g) e dell'art. 5, comma 1, lett. a) del medesimo codice e della violazione degli scopi e delle modalità di utilizzo della posta elettronica ai sensi dell'art. 3 – C-12 del “Regolamento di Utilizzo dei servizi di comunicazione dell'Università degli Studi di Firenze” emanato con D. R. n. 22/2015 (punti 2 e 4);
 - tenuto conto che già dalla contestazione disciplinare, così come dalla relazione e dalla documentazione acquisita nel corso del procedimento, gli addebiti disciplinari in questione risultano connotati da particolare gravità ed hanno condotto la Rettrice a ritenere che risulti potenzialmente applicabile la sanzione disciplinare della *“esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esame”*, di competenza del Senato Accademico ai sensi degli artt. 16 del R.D.L. n. 1071 del 20.06.1935 e 8 e 11 del Regolamento Disciplinare per gli Studenti;
 - tenuto conto altresì che, sulla base delle risultanze istruttorie di competenza della Rettrice, la proposta della predetta sanzione concerne l'esclusione temporanea dall'Università, con conseguente perdita delle sessioni di esame *“per la durata di mesi 6 (sei) da eseguire all'esito della sanzione disciplinare inflitta da codesto Senato Accademico nell'adunanza del 19.12.2023”* e resa esecutiva con decreto rep. n. 1456 del 20.12.2023 comunicato allo studente in pari data ed attualmente in corso di esecuzione;
 - dato atto che con nota prot. n. 49873 del 4.03.2024 la Rettrice ha informato lo studente OMISSIS che il procedimento disciplinare avviato con nota prot. n. 22843 del 30.01.2024 proseguiva avanti al Senato Accademico e, contestualmente, specificava la proposta di sanzione eventualmente da applicare nei suoi riguardi all'esito dell'espletanda attività istruttoria, ai sensi della vigente normativa;
 - dato atto, inoltre, che con la medesima nota lo studente è stato invitato a comparire avanti al Senato Accademico per il giorno 19.03.2024 alle ore 9.00, in modalità da remoto mediante collegamento con Google-meet, oltre ad essere stato nuovamente reso edotto delle ulteriori facoltà difensive allo stesso riconosciute dalle disposizioni regolamentari di Ateneo;
 - dato atto, altresì, che il suddetto invito a comparire è stato trasmesso in data 30.01.2024 (ore 12:41) all'indirizzo di posta elettronica personale dello studente e in pari data (ore 13:26) il Sig. OMISSIS ha risposto a detta comunicazione (prot. n. 50283/2024) e inoltre, detto invito è stato trasmesso mediante raccomandata -1 ricevuta il 13.03.2024 (come risulta dal sito web di Poste Italiane S.p.A.);
 - rilevato che il termine a difesa previsto dall'art. 16 R.D.L. n. 1071/1935 è stato rispettato;
 - tenuto conto delle comunicazioni e-mail pervenute dallo studente in data 4.03.2024 (ore 13:26 e 13:53), 5.03.2024 (ore 5:29 e 9:29), 6.03.2024 (ore 1.00), 7.03.2024 (ore 14:12, 14:13, 14:16, 14:19, 14:20, 14:21 e 14:29), 9.03.2024 (ore 19:49), 12.03.2024 (ore 3:38) e 13.03.2024 (ore 5:59, 6:00, 6:03, 6:04, 6:10 e 6:37);
 - dato atto che il Sig. OMISSIS non ha comunicato l'indirizzo e-mail dal quale effettuare il collegamento per l'audizione da remoto e che lo stesso non si è presentato avanti al Senato Accademico al fine di rendere giustificazioni; - esaminati gli atti concernenti l'attività istruttoria condotta dalla Rettrice, trasmessi in allegato alla predetta relazione;
 - preso atto che la contestazione disciplinare, il verbale della mancata audizione, la relazione a firma della Rettrice e l'invito a comparire sono stati redatti sia in lingua italiana che in lingua inglese in quanto, quest'ultima conosciuta allo studente;
 - ritenuto che dall'istruttoria espletata, nonché dalla documentazione pervenuta dallo stesso interessato, emerge che le condotte tenute dallo studente OMISSIS integrano gli illeciti disciplinari oggetto della contestazione disciplinare avviata con nota prot. n.2843 del 30.01.2024;
 - ritenuto che l'esercizio dell'azione disciplinare per il predetto procedimento è fondato e che il medesimo, stante la particolare gravità degli illeciti commessi in considerazione delle risultanze

documentali acquisite al fascicolo disciplinare, comporta l'applicazione della sanzione dell'“*esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esame*” di competenza di questo organo collegiale; - accertato che il Sig. OMISSIS ha deliberatamente posto in essere condotte gravemente pregiudizievoli della disciplina universitaria ed offensive della dignità, dell'onore e dell'immagine di questo Ateneo, nonché degli studenti e dei docenti, così come descritte nella suddetta relazione;

- accertata altresì la violazione da parte dello studente delle violazioni del Codice etico e del Regolamento emanato con D.R. n. 22/2015, *supra* già declinate;
 - considerato che nel corso del procedimento disciplinare il Sig. OMISSIS, stante le condotte addebitate, non ha mostrato ravvedimento e/o contrizione nei confronti dei professori destinatari delle e-mail oggetto di contestazione, né dell'intestato Ateneo;
 - rilevato che il medesimo studente non ha fornito alcuna giustificazione in merito alle condotte contestate e, oltretutto, non ha mostrato di comprendere la gravità delle stesse;
 - considerato, altresì, che i toni denigratori, irriverenti, derisori e minacciosi espressi nei confronti dell'Istituzione universitaria e dei componenti della comunità accademica emergono anche dalle comunicazioni e-mail inviate dal medesimo studente in riscontro alla contestazione disciplinare ed all'invito a comparire;
 - rilevato, pertanto, che si tratta di condotte poste in essere in assoluto dispregio dei principi che regolano i rapporti fra studenti e l'Università presso la quale hanno inteso svolgere il proprio percorso formativo;
 - tenuto conto, inoltre, delle considerazioni emerse nel corso dell'ampia ed articolata discussione e di quanto proposto ed evidenziato dalla Rettrice;
 - tenuto altresì conto delle osservazioni concernenti il particolare disvalore delle condotte accertate nell'ambito del predetto procedimento disciplinare, nonché di quanto emerso all'esito dell'audizione dello studente;
 - dato atto che le suddette argomentazioni inducono univocamente a condividere la proposta della Rettrice anche in merito alla determinazione del *quantum* della sanzione disciplinare;
- tutto ciò premesso e considerato,

delibera

- di riconoscere la responsabilità disciplinare del Sig. OMISSIS (matricola OMISSIS) per i fatti descritti nell'istruttoria pervenuta dalla Rettrice con relazione di cui alle note prot. n. 48848 del 1.03.2024 e prot. n. 49618 del 4.03.2024 e, per l'effetto, di infliggere al suddetto studente la sanzione disciplinare ivi individuata dell'esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esame per la durata di mesi 6 (sei) da eseguire all'esito dell'esecuzione della sanzione disciplinare inflitta da codesto Senato Accademico nell'adunanza del 19.12.2023;
- di trasmettere gli atti alla Rettrice per gli adempimenti di competenza;
- di dare mandato all'Area Affari Generali e Legali di provvedere alla traduzione in lingua inglese dell'estratto della presente delibera affinché anche in tale lingua venga notificata allo studente;

avverte

che avverso il presente provvedimento è ammesso reclamo ai sensi degli artt. 49 dello Statuto e 14 del Regolamento Disciplinare per gli Studenti, ferma restando la possibilità di proporre ricorso avanti al TAR Toscana entro 60 giorni dalla conoscenza del provvedimento stesso.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE PER GLI ANNI 2024-2026**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;

- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "*Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023*";
- visto il Decreto Ministeriale 445 del 6 maggio 2022 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*";
- visto il Decreto Ministeriale 795 del 26 giugno 2023 "*Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024*";
- visto il Decreto Ministeriale 809 del 7 luglio 2023 "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023*";
- visto il Decreto Ministeriale 1560 del 1° dicembre 2023 "*Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2023*" di definizione dei criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2023;
- vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*";
- vista la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*", in particolare per quanto riguarda il superamento della figura del ricercatore di tipo a) e b) e la ridefinizione della figura del ricercatore a tempo determinato in tenure-track;
- considerato che le posizioni di RTD b) potranno essere comunque bandite nell'ambito dei piani straordinari;
- visto il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 "*Criteri urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*", convertito con Legge n. 41 del 21 aprile 2023;
- richiamato quanto deliberato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 21 e 29 novembre 2023 "*Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026*" e in particolare:
 - "1. l'adozione dei seguenti criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2023-2025 già approvata:
 - a. I Dipartimenti sono chiamati a deliberare, indicando in maniera approfondita la motivazione che richiama puntualmente gli "Ambiti" e gli "Obiettivi" del Piano di Sviluppo Dipartimentale e conseguentemente del Piano Strategico di Ateneo, quanto segue:
 - ✓ i SSD in aggiunta a quelli indicati nella programmazione triennale 2023-25 non ancora attivati nel corso dell'anno 2023;
 - ✓ la priorità per i SSD da attivare nel 2024;
 - b. tali indicazioni devono essere contenute in forma sintetica nella "Tabella programmazione triennale 2024-2026" allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7), e motivate in modo approfondito nella delibera di Dipartimento e nel Piano di Sviluppo Dipartimentale;
 - c. i Dipartimenti dovranno fare riferimento ai tre ambiti e agli obiettivi di seguito richiamati:
 - c.1 - La didattica del futuro;
 - 1.1 - Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria
 - 1.5 - Potenziare l'attrattività dell'Ateneo a livello internazionale
 - c.2 - Qualità della ricerca;
 - 2.1 - Promuovere Ricerca di Frontiera
 - 2.2 - promuovere talenti e promuoverne lo sviluppo: il dottorato di ricerca
 - 2.3 - Attrarre talenti in un ambiente stimolante e inclusivo
 - c.3 - L'impatto della ricerca nella società
 - 3.3 - Potenziare l'ecosistema dell'innovazione
 - 3.4 - Aumentare la consapevolezza del Public Engagement in Ateneo e nelle sue strutture.
 - d. ciascuna motivazione a sostegno delle scelte dipartimentali deve utilizzare analiticamente uno o più indicatori definiti a livello di settore scientifico-disciplinare tra i seguenti:
 - d.1 Didattica (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF)
 - sofferenza didattica, anche sulla base delle esigenze didattiche segnalate dalle Scuole, e in

- considerazione dell'eventuale permanenza della situazione negli ultimi anni accademici;*
- *ore di didattica a contratto e incidenza sul totale del fabbisogno didattico;*
- *numero di esami sostenuti;*
- *elementi di sostenibilità didattica derivanti dall'analisi del Costo Standard;*
- *numero di tesi discusse;*

d.2 Organico

- *solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF);*
- *riduzione dell'organico, da utilizzare in riferimento ai pensionamenti previsti nel prossimo triennio (come da prospetti nominativi pubblicati mensilmente sul servizio DAF, sezione "Elaborazioni sul Personale" a accesso riservato);*

d.3 Ricerca e terza missione (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF)

- *qualità dei prodotti di ricerca, sia da risultanze VQR che da fonti interne dell'Ateneo;*
- *numero di progetti competitivi presentati, finanziati e valore finanziato per provenienza del finanziamento;*
- *indicatori relativi ad attività di terza missione;*

e. è richiesta una attenta analisi degli indicatori relativi alla didattica, anche in risposta all'invito formulato dal Nucleo di Valutazione nella relazione 2023;

f. è consentito l'utilizzo dei dati relativi alle attività di terza missione in modo complementare con gli altri indicatori sopra richiamati per motivare le scelte di programmazione;

g. i Dipartimenti di Area Biomedica potranno fare ricorso al criterio assistenziale ad integrazione degli altri criteri;

h. i Dipartimenti possono programmare, in aggiunta ai SSD residui della programmazione 2023-25, un numero massimo di posizioni come indicato nella tabella "Numero massimo di posizioni da programmare" allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante;

i. in ordine alla priorità delle posizioni programmate, i Dipartimenti sono tenuti a:

i.1 mantenere le posizioni prioritarie dei posti residui della precedente programmazione 2023-25;

i.2 indicare come prioritari i SSD delle procedure che si intendono attivare nel 2024, se nei posti residui della precedente programmazione non ci sono posti prioritari, o se il numero dei prioritari risulta inferiore alle posizioni che si intendono attivare;

l. per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTDb/RTT, è raccomandato che i Dipartimenti considerino anche l'età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare;

m. per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento tiene conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure articolo 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;

n. i Dipartimenti devono specificare nella tabella di cui al punto b. il tipo di procedura con la quale intendono attivare le posizioni di PO e PA e la tipologia di contratto per le posizioni di RTD.";

- *richiamato inoltre quanto deliberato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 "Programmazione del personale docente e ricercatore – PuOr anno 2024: modalità di utilizzo e disponibilità complessiva" e in particolare:*

"1. di integrare i criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026 con i seguenti punti:

- *nel triennio 2023-2025 la prima, la quarta e la settima posizione di RTT (ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 L. 240/2010 nella nuova formulazione vigente dal 30 giugno 2022 a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022) richieste dai Dipartimenti devono essere bandite mediante una procedura riservata a candidati che si trovino nella condizione prevista dal comma 1bis dell'art. 24 della L.240/2010. In caso di attivazione di più posizioni, i Dipartimenti devono indicare su quali SSD intendono prevedere la suddetta riserva, fermo restando il mantenimento della proporzione di 1 su 3 delle procedure con riserva;*

- *l'attivazione di posizioni di RTT con la riserva di cui all'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L.36/2022 è lasciata alla discrezionalità dei Dipartimenti";*

- *richiamato quanto deliberato dal Senato accademico e del Consiglio di amministrazione nelle sedute del 16 e 26 gennaio 2024 ad integrazione delle modalità di utilizzo dei PuOr dell'anno 2024 deliberate nelle precedenti sedute degli Organi di Governo di dicembre 2023, come segue:*

"di consentire ai Dipartimenti la richiesta di attivazione di RTD b) e/o RTT con l'imputazione di 0,1

PuOr su SSD e per posizioni per le quali non sia già stata attivata la tenure track e nei quali sono in servizio RTD a) su FFO il cui contratto triennale scade nel 2024 anche con proroga già perfezionata, o la cui proroga biennale scade nel 2024 e nel 2025; di utilizzare le risorse di cui al Piano straordinario B - DM 795/2023 per la copertura a bilancio degli 0,4 PuOr a suo tempo impiegati per le posizioni di RTD a) che rientrano nel criterio di cui al punto 1.”;

- dato atto che con la circolare della Rettrice 1/2024 i Dipartimenti sono stati invitati a far pervenire le delibere relative alla programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2024-2026 entro il 1° marzo 2024 per essere sottoposte all’approvazione degli Organi dello stesso mese;
- preso atto delle delibere pervenute dai Dipartimenti e della loro conformità ai criteri deliberati dagli Organi di Governo nelle richiamate sedute;
- ritenuto opportuno precisare che i Dipartimenti nell’effettuare la programmazione dei nuovi SSD hanno tenuto in considerazione gli obblighi didattici delle posizioni programmate e quindi valutato contemporaneamente la capienza didattica dei vari settori;
- ritenuto opportuno non sottoporre all’approvazione degli Organi i settori scientifico-disciplinari programmati da alcuni Dipartimenti in numero superiore a quello indicato dalla Tabella 2 – “Numero massimo di posizioni da programmare” di cui alla circolare 1/2024;
- considerato che la richiesta di attivazione bandi nel corso del 2024 prevedibilmente non esaurirà i posti in programmazione, i posti omessi dovranno essere inseriti nella programmazione triennale 2025-2027, fatte salve motivate esigenze;
- tenuto conto che, in conformità con quanto deliberato dagli Organi nelle citate sedute, ai Dipartimenti è stato richiesto di mantenere le posizioni prioritarie dei posti residui della precedente programmazione 2023 – 2025 e di indicare come prioritari i SSD delle procedure che si intendono attivare nel 2024;
- ritenuto opportuno pertanto non sottoporre all’approvazione degli Organi la priorità per le posizioni che non saranno attivate nel 2024;
- vista la richiesta pervenuta con nota prot. 60063/2024, da parte del Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia di poter attivare una procedura di RTD b) sul SC 02/B1 (Fisica sperimentale della materia) - SSD FIS/03 (Fisica della materia) con impegno di 0,2 PuOr, tenuto conto che sul medesimo SSD è in servizio un RTD a) attivato con 0,3 PuOr su FFO e 0,1 PuOr su progetto ERC, la cui proroga biennale scade nel 2025;
- ritenuto opportuno di poter accogliere la suddetta richiesta e di utilizzare le risorse di cui al Piano straordinario B - DM 795/2023 per la copertura a bilancio degli ulteriori 0,3 PuOr necessari per l’attivazione della procedura, in analogia a quanto già deliberato dagli Organi nelle sedute di gennaio 2024 in merito al cofinanziamento delle posizioni di RTDb/RTT attivate nei SSD nei quali sono in servizio RTD a) su FFO il cui contratto triennale scade nel 2024 anche con proroga già perfezionata, o la cui proroga biennale scade nel 2024 e nel 2025;
- tenuto conto che nella programmazione triennale approvata del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) risulta inserito tra le posizioni di RTDb/RTT in priorità il SSD L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro) da attivare nell’ambito del progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 e che pertanto non viene inserito nella tabella di cui alla presente deliberazione,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026 dei Dipartimenti di cui alla Tabella “*Programmazione triennale per gli anni 2024-2026*” allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1).

Sul punto 5 dell’O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2024 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24, comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all’entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di

- conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
 - vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
 - visto il Decreto Ministeriale 894 del 11 luglio 2022 “*Disposizioni per l’attuazione dell’art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79*”;
 - vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
 - visto il Decreto Ministeriale 809 del 7 luglio 2023 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2023*”;
 - visto il Decreto Ministeriale 1560 del 1° dicembre 2023 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2023*” di definizione dei criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2023;
 - richiamato quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute:
 - ✓ 21 e 29 novembre 2023 – “*Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026*”
 - ✓ 19 e 21 dicembre 2023 – “*PuOr anno 2024: modalità di utilizzo e disponibilità complessiva*”;
 - presto atto delle ingenti procedure valutative da attivare nel corso del 2024 si ritiene opportuno portare a compimento in tempi rapidi le procedure valutative ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, ferma restando la presa di servizio come professore Associato il giorno successivo alla scadenza contrattuale, ai sensi di quanto previsto dalla vigente normativa;
 - preso atto delle richieste di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all’entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 da parte dei seguenti Dipartimenti:
 - Dipartimento di Architettura
 - contratto di RTD b) nel SC 08/C1 (Design e progettazione tecnologica dell'architettura) – SSD ICAR/13 (Disegno industriale) della dott.ssa Alessia Brischetto il 31 gennaio 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 13 novembre 2020;
 - contratto di RTD b) nel SC 08/C1 (Design e progettazione tecnologica dell'architettura) – SSD ICAR/13 (Disegno industriale) del dott. Marco Marseglia in scadenza il 31 gennaio 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 13 novembre 2020;
 - contratto di RTD b) nel SC 08/F1 (Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale) – SSD ICAR/21 (Urbanistica) del dott. Carlo Pisano in scadenza il 31 gennaio 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 6 novembre 2018;
 - Dipartimento di Biologia
 - contratto di RTD b) nel SC 05/B1 (Zoologia e antropologia) – SSD BIO/08 (Antropologia) della dott.ssa Stefania Vai in scadenza il 31 gennaio 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 19 novembre 2020;
 - Dipartimento di Lettere e Filosofia
 - contratto di RTD b) nel SC 11/C4 (Estetica e filosofia dei linguaggi) – SSD M-FIL/04 (Estetica) della dott.ssa Mariagrazia Portera scadenza il 31 dicembre 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 28 marzo 2017;
 - Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”
 - contratto di RTD b) nel SC 06/A2 (Patologia generale e patologia clinica) – SSD MED/04 (Patologia generale) della dott.ssa Anna Laurenzana in scadenza il 31 dicembre 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 28 marzo 2017;
 - contratto di RTD b) nel SC 06/N1 (Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate) – SSD MED/50 (Scienze tecniche mediche applicate) della dott.ssa Monica Muratori in scadenza il 31 dicembre 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 31

marzo 2017;

- Dipartimento di Scienze della Terra
 - contratto di RTD b) nel SC 04/A1 (Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni) – SSD GEO/09 (Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali) della dott.ssa Valentina Rimondi in scadenza il 31 gennaio 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 31 ottobre 2018;
 - Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
 - contratto di RTD b) nel SC 10/N1 (Culture del vicino oriente antico, del medio oriente e dell'africa) – SSD L-OR/08 (Ebraico) della dott.ssa Vergari Romina in scadenza il 31 gennaio 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 7 febbraio 2022;
 - contratto di RTD b) nel SC 11/E2 (Psicologia dello sviluppo e dell'educazione) – SSD M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione) della dott.ssa Benedetta Emanuela Palladino in scadenza il 31 gennaio 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 18 luglio 2017;
- ritenuto utile precisare che gli Organi di Governo nelle sedute del 21 e 29 novembre 2023, nell'ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2024-2026, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, legge 240/2010 per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;
- ritenuto opportuno ricordare, inoltre, che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 *PuOr* a copertura delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 dell'anno 2024 e che il costo delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 legge 240/2010 degli anni 2023-2024-2025 è ripartito tra l'amministrazione, che se ne assume il 75% e il Dipartimento per il restante 25%;
- considerato, pertanto, che i suddetti *PuOr* sono già nella disponibilità dell'Amministrazione centrale,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'attivazione, nell'ambito della programmazione 2024, delle procedure valutative di reclutamento di professore associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 riepilogate nella Tabella “*Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010*” allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 2).

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**PROGETTI DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA 2023-2027: RICHIESTA DI ATTIVAZIONE PROCEDURA DI RECLUTAMENTO**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati”, emanato con D.R. n. 1458/2023 del 21 dicembre 2023;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;
- vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*” che ha istituito un'apposita sezione denominata “*Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza*”, con uno stanziamento di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali al “fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0»”;
- visto che l'intervento ha l'obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali, valutati per la qualità della ricerca prodotta e della qualità del progetto di sviluppo presentato;
- visto il Decreto ministeriale n. 230 del 14 febbraio 2022 con il quale è stata nominata la Commissione, composta da sette membri, deputata allo svolgimento delle attività di valutazione delle domande di finanziamento presentate dalle università statali per la selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza

- per il periodo 2023-2027;
- rilevato che il MUR con nota n. 6517 del 13/05/2022, tenendo conto dell'ISPD elaborato dall'ANVUR, ha pubblicato la graduatoria dei 350 Dipartimenti che sono ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza 2023-2027;
 - preso atto che, con nota ministeriale n. 15659 del 28 dicembre 2022, è stato reso noto l'elenco dei 180 Dipartimenti che sono risultati assegnatari del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027", tra i quali risulta il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio";
 - vista la nota ministeriale n. 922 del 24 gennaio 2023 con la quale il MUR ha comunicato gli importi effettivi dei finanziamenti assegnati, rimodulati proporzionalmente alle risorse complessivamente disponibili e ha fornito indicazioni operative per l'attuazione dei progetti;
 - vista la nota ministeriale n. 6517 del 13 maggio 2022, con la quale il MUR ha fornito specifiche indicazioni relativamente alle modalità di trasferimento delle quote ministeriali agli Atenei relative alle singole annualità;
 - considerato che, come avvenuto per il quinquennio 2018-2022, le risorse ministeriali saranno annualmente trasferite secondo le seguenti modalità:
 - per il 100% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente almeno l'80% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - per il 50% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente tra l'80% e il 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - nessuna risorsa nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente meno del 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - preso atto che, relativamente al reclutamento, in occasione dei monitoraggi annuali, sarà utilmente considerato il personale che avrà preso servizio entro il 31 dicembre di ciascun anno;
 - tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" nella seduta del 23 febbraio 2024 ha deliberato l'attivazione di un bando per il reclutamento di un professore Associato ex art. 18 comma 4 della legge 240/2010, nell'ambito del progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023/2027 - CUP B13C22004460001, prevedendo l'attività assistenziale presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi;
 - precisato che con successiva nota prot. n. 53604 del 7 marzo 2024 da ratificare nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento, il Direttore ha precisato che la suddetta posizione dovesse essere bandita con regime di impegno a tempo pieno;
 - preso atto della nota prot. 7155 del 18 marzo 2024 (ns. prot. 61184) con la quale l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi ha espresso parere favorevole all'attivazione della procedura di reclutamento in questione,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'attivazione della procedura di reclutamento per un posto di professore Associato ex art. 18 comma 4 della legge 240/10, a tempo pieno, per il SC 06/D4 (Malattie cutanee, Malattie infettive e Malattie dell'Apparato digerente), SSD MED/12 (Gastroenterologia), presso il Dipartimento Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" nell'ambito del progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023/2027 - CUP B13C22004460001.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, NELLA FORMULAZIONE ANTECEDENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE N. 79/2022, DI CONVERSIONE DEL DECRETO-LEGGE N. 36/2022, SU PROGETTO PNRR, PE12 MNESYS, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti

- al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;*
- preso atto che l’art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che “nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”;
 - tenuto conto che il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nell’ambito della “*Programmazione delle assunzioni del personale per l’anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012*”, con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l’ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l’eventuale settore concorsuale, l’importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
 2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
 3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
 - tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
 - visto il D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato e previsto all’art. 14, comma 6-quinquiesdecies, che “*[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027*”;
 - vista la nota ministeriale n. 8998 del 8 luglio 2022 la quale precisa che: “*Sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 (id est: luglio 2025): [...] indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l’intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca*”;
 - visto l’Avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “*Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base*” da finanziare nell’ambito del PNRR Missione 4, “*Istruzione e Ricerca*” - Componente 2, “*Dalla ricerca all’impresa*”, Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;
 - considerato che, con decreto Direttoriale n. 1553 del 11 ottobre 2022, il Partenariato Esteso MNESYS - *A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease*, per un importo complessivo pari a € 114.700.000,00. Le risorse destinate all’Università di Firenze ammontano a € 4.381.350 (CUP B83C22004910002);
 - visto il D.R. n. 1487 del 7 dicembre 2022, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 96 del 6 dicembre 2022 sono state indette procedure selettive per la copertura di n. 3 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) da attivare nell’ambito dei progetti finanziati dell’Unione Europea in relazione all’iniziativa NextGenerationUE, tra le quali un posto per il SC 06/D6 (Neurologia), SSD MED/26 (Neurologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, nell’ambito del Partenariato

- esteso PE12 MNESYS;
- visto il D.R. n. 27 del 20 gennaio 2023 con il quale sono stati approvati gli atti delle procedure selettive tra le quali quella per il SC 06/D6 (Neurologia), SSD MED/26 (Neurologia), per la quale è risultato vincitore il dott. Antonio Farina;
 - tenuto conto che a seguito della delibera del Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2023 con la quale sono state approvate le proposte di chiamata dei vincitori delle procedure selettive in oggetto, il dott. Antonio Farina ha preso servizio in data 16 febbraio 2023;
 - preso atto che in data 30 novembre 2023 il dott. Antonio Farina ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 30 dicembre 2023;
 - considerato che l’art. 21 bis del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 di cui al D.R. n. 467 del 16 aprile 2019, nel testo risultante dall’integrazione introdotta con D. R. n. 1056/2022 e con D. R. n. 1185/2022, e in vigore del quale è stato emanato il bando, al comma 2, lettera g) prevede che: *“in deroga all’art. 10, comma 6, del presente regolamento, al termine della valutazione la Commissione stila una graduatoria dei candidati idonei che viene riportata nel decreto rettorale di approvazione degli atti della procedura. L’Ateneo può attingere a tale graduatoria nel caso di rinuncia o dimissioni del candidato collocatosi al primo posto per la specifica procedura nonché in caso di ulteriore rinuncia o dimissioni dei candidati collocatisi successivamente in graduatoria”*;
 - preso atto che, essendo il dott. Antonio Farina l’unico candidato idoneo presente nella graduatoria non è stato possibile procedere secondo quanto previsto dall’art. 21 bis, comma 2 lettera g del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato;
 - visto il *“Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”* D.R. n. 1459 del 21 dicembre 2023, e in particolare degli artt. 5 – Programmazione e 33 – Procedure d’urgenza;
 - tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, nella seduta del 19 febbraio 2024, ha pertanto deliberato la richiesta di attivazione di una nuova procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, tipologia a) a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all’entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia);
 - tenuto conto che la copertura finanziaria del contratto è individuata nel progetto PNRR PE12 *A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease* - MNESYS – CUP B83C22004910002. Il budget del progetto PE12 mostra la specifica destinazione delle spese di personale per il reclutamento di una posizione di ricercatore a tempo determinato di tipologia a);
 - precisato che il costo non direttamente eleggibile sui costi diretti di progetto (ore di didattica, costo eccedente la valorizzazione delle ore lavorate a costo standard, e costo mesi persona successivi alla scadenza del progetto PE12 prevista per il 31/10/2025) troverà copertura sulle risorse derivanti dalla rendicontazione dei mesi persona del personale strutturato che impegnato nello svolgimento della ricerca;
 - considerato che il costo complessivo di € 154.755,50 graverà pertanto in parte su costi diretti (€ 47.533,33), in parte su massa critica (€ 107.222,17) per la parte di costo ineleggibile;
 - rilevato che, presumendo la presa di servizio del Ricercatore il 1° luglio 2024, il Consiglio di Dipartimento ha disposto una variazione di euro 85.975,28, su indicazione dell’*Area Gestione progetti strategici, Terza missione e Comunicazione*, al fine di assicurare la garanzia per eventuali rischi rendicontuali a valere sul progetto finanziato, nel pieno rispetto di quanto previsto dalle delibere del CDA del 27 maggio 2022 e 28 ottobre 2022, e al fine di garantirne la piena applicazione;
 - considerato che il ricercatore dovrà svolgere le proprie attività di ricerca esclusivamente a favore del progetto PE12 *A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease* - MNESYS, e che quindi, lo stesso non potrà essere inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti per la durata dell’intero progetto;
 - considerato che per le esigenze di rendicontazione sul progetto PE12 *A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease* - MNESYS, nell’ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Dipartimento ha richiesto l’applicazione della procedura d’urgenza, come definita dall’ art. 33 del *Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240* D.R. 1459/2023 del 21

- dicembre 2023, in modo tale da consentire la presa di servizio del ricercatore in data 1° luglio 2024;
- ritenuto opportuno prevedere che la commissione termini i lavori entro 30 giorni dalla nomina, in relazione alle specifiche esigenze derivanti dal progetto PNRR PE12 *A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease* - MNESYS;
 - tenuto conto che la copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale del contratto dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
 - ritenuto di poter sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico e del Collegio dei Revisori dei Conti, l'attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
 - tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti è invitato ad esprimere il parere di competenza in merito all'attivazione della procedura selettiva del posto in questione nella seduta del mese di marzo 2024;
 - preso atto della nota prot. 7163 del 18 marzo 2024 (ns. prot. 61072) con la quale l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi ha espresso parere favorevole all'attivazione della procedura di reclutamento in questione;
 - tenuto conto che la pratica sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2024 a seguito del parere di entrambi gli Organi;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti,

1) all'attivazione della procedura selettiva per il posto di Ricercatore a tempo determinato, tipologia a) a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, la cui copertura finanziaria è individuata nel progetto PE12 *A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease* - MNESYS – CUP B83C22004910002;

2) all'adozione della *Procedura d'urgenza* prevista dal Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, con la previsione che la commissione termini i lavori entro 30 giorni dalla nomina, in relazione alle specifiche esigenze derivanti dal progetto PNRR PE12 *A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease* - MNESYS,

PRENDE ATTO

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, NELLA FORMULAZIONE ANTECEDENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE N. 79/2022, DI CONVERSIONE DEL DECRETO-LEGGE N. 36/2022, SU PROGETTO HYDEA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON-JU-CLEAN-AVIATION-2022-01, SU PROGETTO FFLECS, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON-CL5-2022-D5-01 E SU PROGETTO ACHIEVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON-JTI-CLEANH2-2023-1 (FONDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE**»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “*Ricercatori a tempo determinato*”;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che “nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”;

- tenuto conto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della *“Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012”*, con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
 2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
 3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
- visto il D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato e previsto all'art. 14, comma 6-quinquiesdecies, che *“[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027”*;
- vista la nota ministeriale n. 8998 del 8 luglio 2022 la quale precisa che: *“Sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 (id est: luglio 2025): [...] indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca”*;
- tenuto conto del *“Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”* D.R. 1459/2023 del 21 dicembre 2023, e in particolare degli artt. 5 – *Programmazione* e 33 – *Procedure d'urgenza*;
- tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale, nella seduta del 7 marzo 2024, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, tipologia a) a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), settore scientifico-disciplinare ING-IND/08 (Macchine e fluido);
- tenuto conto che la copertura finanziaria del contratto è individuata nei seguenti progetti:
 - progetto dal titolo *“HYdrogen DEMonstrator for Aviation”* (acronimo: HYDEA), nell'ambito del programma HORIZON-JU-Clean-Aviation-2022-01 – Grant Agreement n. 101102019 - responsabile Prof. Antonio Andreini - durata: 48 mesi (01/01/2023-31/12/2026) – CUP B13C22003920006, per il periodo dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025;
 - progetto dal titolo *“Novel Fuel-Flexible ultra-Low Emissions Combustion systems for Sustainable aviation”* (acronimo FFLECS), nell'ambito del programma HORIZON-CL5-2022-D5-01 – Grant Agreement n. 101096436 - responsabile Prof. Antonio Andreini - durata: 36 mesi (01/12/2023-30/11/2026) – CUP B13C23003720006, per il periodo dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2026;
 - progetto dal titolo *“Advancing the Combustion of Hydrogen-Ammonia blends for improved”*

Emissions and stability (acronimo: ACHIEVE), nell'ambito del programma HORIZON-JTI-CLEANH2-2023-1 – Grant Agreement n. 101137955 - responsabile Prof. Antonio Andreini - durata: 42 mesi (01/01/2024-30/06/2027) – CUP B13C24000150006, per il periodo dal 1° luglio 2026 al 30 giugno 2027;

- preso atto che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quinquiesdecies del D.L. n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022, quanto alla presenza delle condizioni per l'attivazione della procedura di reclutamento del posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) i tre programmi rientrano tra i fondi europei a gestione diretta;
- preso atto altresì che il Consiglio di Dipartimento ha precisato che:
 - i progetti ACHIEVE, HYDEA e FFLECS, di cui è responsabile il Prof.re Antonio Andreini, hanno come tematica comune lo sviluppo e l'applicazione di modelli di combustione turbolenta per l'analisi CFD di tipo high-fidelity (LES) di combustori di turbina a gas alimentati mediante idrogeno e miscele di idrogeno e altri combustibili. I tre progetti indicati rientrano in una serie di azioni di ricerca a livello Europeo volte a supportare l'utilizzo di Idrogeno come combustibile nei futuri motori e impianti basati su turbina a gas. In particolare, il progetto ACHIEVE, finanziato dalla partnership Horizon Europe Clean Hydrogen ha come obiettivo lo studio mediante tecniche sperimentali e numeriche di soluzioni innovative di bruciatori per turbine a gas industriali operanti con idrogeno 100% e miscele idrogeno-ammoniaca. Il progetto HYDEA, finanziato dalla partnership Horizon Europe Clean Aviation, ha come obiettivo la realizzazione di un prototipo di motore aeronautico (turbina a gas) alimentato al 100% di idrogeno e le attività previste nel WP1 dove UNIFI è impegnata, sono relative allo sviluppo del sistema di combustione. Il progetto FFLECS, RIA finanziata in Horizon Europe Cluster 5, è un progetto coordinato da UNIFI (A. Andreini) nel quale verranno studiate soluzioni di bruciatori innovativi per motori aeronautici basati sull'impiego di idrogeno e miscele kerosene-idrogeno;
 - in tutti e tre i progetti l'Università di Firenze sarà impegnata nello sviluppo e l'applicazione di modelli CFD per la simulazione della combustione di idrogeno in regime turbolento;
 - la tematica di ricerca dei tre progetti risulta coerente, in quanto nello specifico, il ricercatore dovrà occuparsi della definizione di modelli innovativi capaci di rappresentare correttamente l'effetto della turbolenza su fiamme di idrogeno nei regimi tipici dei combustori di turbina a gas. I modelli sviluppati saranno validati mediante dati sperimentali resi disponibili anche da altri partner dei progetti interessati;
 - i progetti nell'ambito dei quali viene attivata la procedura di reclutamento per il ricercatore a tempo determinato di tipo a) sono in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili;
- considerato che, date le esigenze di rendicontazione sul progetto *HYDEA*, sul progetto *FFLECS* e sul progetto *ACHIEVE*, il Consiglio di Dipartimento ha richiesto l'applicazione della procedura d'urgenza, come definita dall'art. 33 del *Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240* D.R. 217/2023 del 27 febbraio 2023, in modo tale da consentire la presa di servizio del ricercatore in data 1° luglio 2024;
- preso atto del Grant Agreement del progetto *HYDEA* e del relativo Consortium Agreement;
- preso atto del Grant Agreement del progetto *FFLECS* e del relativo Consortium Agreement;
- preso atto del Grant Agreement del progetto *ACHIEVE*;
- considerato che il Consortium Agreement del progetto *ACHIEVE* è in fase di sottoscrizione;
- tenuto conto, in relazione alla copertura finanziaria del contratto, che la delibera del Consiglio di Dipartimento precisa, fra le altre cose, che:
 - *l'intero costo contrattuale del ricercatore graverà sui progetti e che quindi lo stesso ricercatore non potrà essere inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti nel periodo in cui il costo contrattuale è a carico dei Progetti Europei ACHIEVE, HYDEA e FFLECS. Si ricorda che qualora, nel periodo di contratto a carico dei progetti UE, il ricercatore che risulti vincitore o voglia partecipare ad altri programmi di ricerca, potrà farlo solo a seguito di specifici accordi con l'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Ufficio Progetti di Ricerca – nonché con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, e che sarà necessario che gli Organi approvino la modifica della copertura finanziaria del contratto, a cui seguirà un addendum al contratto stesso che, in ogni caso, non potrà comportare incremento della retribuzione ma solo una rimodulazione dell'impegno sul progetto;*
 - *per il periodo a carico dei Progetti Europei ACHIEVE, HYDEA e FFLECS, il costo per le ore di didattica (350) e l'IRAP graveranno sulle spese generali del progetto, pari al 25% dei costi*

totali diretti, che matureranno alla data dell'inizio del contratto;

- *il bando e il contratto, al fine della corretta rendicontazione dovranno riportare le seguenti indicazioni del progetto ACHIEVE Project: 101137955 CUP B13C24000150006;*
 - *il bando e il contratto, al fine della corretta rendicontazione dovranno riportare le seguenti indicazioni del progetto HYDEA – Project: 101102019 CUP B13C22003920006;*
 - *il bando e il contratto, al fine della corretta rendicontazione dovranno riportare le seguenti indicazioni del progetto FFLECS Project: 101096436 CUP B13C23003720006;*
- ritenuto opportuno precisare, in relazione al progetto HYDEA, che:
- il progetto nell'ambito del programma HORIZON-JU-Clean-Aviation-2022 è finanziato per un importo di € 1.141.123,75. Su tale progetto il Dipartimento ha già ricevuto un prefinanziamento di € 79.878,66 ed è stato richiesto un ulteriore stanziamento per le esigenze di spese approvate sul progetto, nelle more di ricevere le ulteriori tranches di finanziamento;
 - il posto di ricercatore è tra le spese ammissibili del progetto Europeo HYDEA - CUP B13C22003920006. A tale scopo nel budget del progetto sono previste risorse pari a € 554.400,00 nella voce A Personnel Costs - A1 Employees (or equivalent), con riferimento in particolare alla WP1, che prevede attività da mese 1 a mese 36 e quindi per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2025;
 - la durata del progetto è dal 01/01/2023 al 31/12/2026 ed è quindi tale da garantire la copertura finanziaria del contratto per i mesi dalla presa di servizio prevista per il 1° luglio 2024 e il 30 giugno 2025;
 - a garanzia dell'impegno assunto è stata emessa a garanzia la COAN n. 20338 del 8 marzo 2024 di € 51.943,00 a copertura del costo contrattuale di 12 mesi a carico del progetto HYDEA per € 19.233,18 e, in attesa dell'ulteriore stanziamento richiesto, su fondi liberi per € 32.709,82;
 - sul progetto, a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 settembre 2023, è stata attivata una procedura selettiva per un posto di Ricercatore a tempo determinato, tipologia a) a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il settore concorsuale 03/B2 (Fondamenti chimici delle tecnologie), settore scientifico-disciplinare CHIM/07 (Fondamenti chimici delle tecnologie), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale. Il ricercatore svolgerà l'attività di ricerca per il progetto HYDEA nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025. A garanzia di tale impegno è stata assunta dal Dipartimento una COAN di € 102.800,00 che considerata la disponibilità di risorse sulla voce A Direct Personnel Costs - A1 Employees (or equivalent), non pregiudica l'attivazione di un'ulteriore procedura selettiva;
- ritenuto opportuno precisare, in relazione al progetto FFLECS, che:
- il progetto, nell'ambito del programma HORIZON-CL5-2022-D5-01, è finanziato per un importo di € 333.750,00. Il Dipartimento ha già ricevuto un prefinanziamento di € 250.312,00;
 - il posto di ricercatore è tra le spese ammissibili del progetto Europeo FFLECS- CUP: B13C23003720006. A tale scopo nel budget del progetto sono previste risorse pari a € 243 000.00 nella voce A Personnel Costs - A1 Employees (or equivalent), con riferimento in particolare alla WP2, che prevede attività per l'intera durata del progetto (01/12/2023 – 30/11/2026);
 - la durata del progetto è dal 01/12/2023 al 30/11/2026 ed è quindi tale da garantire la copertura finanziaria del contratto per i mesi dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2026;
 - a garanzia dell'impegno assunto è stata emessa la COAN n- 19574 del 8 marzo 2024 per l'importo di € 51.943,00 a copertura del costo contrattuale di 12 mesi;
- ritenuto opportuno precisare, in relazione al progetto ACHIEVE, che:
- il progetto ACHIEVE nell'ambito del programma HORIZON-JTI-CLEANH2-2023-1 è finanziato per un importo di € 275.500,00 e il Dipartimento ha ricevuto un prefinanziamento di € 206.625,00;
 - il posto di ricercatore è tra le spese ammissibili del progetto Europeo ACHIEVE- CUP B13C24000150006. A tale scopo nel budget del progetto sono previste risorse pari a € 173.800,00 nella voce A Personnel Costs - A1 Employees (or equivalent), con particolare riferimento alla WP3, che prevede attività per l'intera durata del progetto (01/01/2024 al 30/06/2027);
 - la durata del progetto è dal 01/01/2024 al 30/06/2027 ed è quindi tale da garantire la copertura finanziaria del contratto per i mesi dal 1° luglio 2026 alla scadenza del contratto prevista per il 30 giugno 2027;
 - a garanzia dell'impegno assunto è stata emessa la COAN n. 19569 del 8 marzo 2024 per

l'importo di € 51.943,00 a copertura del costo contrattuale di 12 mesi;

- tenuto conto che la copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale del contratto dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
- ritenuto di poter sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico e del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti è invitato ad esprimere il parere di competenza in merito all'attivazione della procedura selettiva del posto in questione nella seduta del mese di marzo 2024;
- tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare in merito a quanto sopra, nella seduta del 26 marzo 2024 a seguito del parere di entrambi gli Organi,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti

1. all'attivazione della procedura selettiva per il posto di Ricercatore a tempo determinato, tipologia a) a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), settore scientifico-disciplinare ING-IND/08 (Macchine e fluido), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, sui fondi del progetto HYDEA nell'ambito del programma HORIZON-JU-Clean-Aviation-2022-01, CUP B13C22003920006, del progetto FFLECS, nell'ambito del programma HORIZON-CL5-2022-D5-01 - CUP B13C23003720006 e del progetto ACHIEVE nell'ambito del programma HORIZON-JTI-CLEANH2-2023-1 - CUP B13C24000150006,
2. all'adozione della *Procedure d'urgenza* prevista dal vigente Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, con la previsione che la commissione termini i lavori entro 30 giorni dalla nomina, in relazione alle specifiche esigenze di rendicontazione dei progetti,

PRENDE ATTO

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 9 dell'O.D.G. **«RICHIESTA DI RIDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA FRONTALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE»**

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Il “Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze”, emanato con Decreto rettorale n. 48 del 14 gennaio 2019, all'articolo 5 prevede:

“1. L'impegno per l'attività didattica frontale dei professori e dei ricercatori che ricoprono la carica di Rettore, Prorettore, Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola, membro del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione e Presidente di corso di studio è equiparato a quello dei docenti a tempo definito. Tale equiparazione può essere riconosciuta ai delegati del Rettore in ragione dell'impegno richiesto per l'assolvimento dei compiti relativi alla delega conferita.”

Il terzo comma del suddetto articolo stabilisce inoltre: “*Il Senato Accademico può deliberare, su proposta del Dipartimento di afferenza del professore, ulteriori riduzioni parziali dell'attività di didattica frontale in relazione al coordinamento di progetti di ricerca di particolare rilevanza fino ad un massimo di 60 ore.*”

In data 21 febbraio 2024, il Consiglio di Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” ha approvato, su richiesta dell'interessato, la riduzione parziale dell'attività didattica frontale per il professore Lapo Bogani, pari a 40 ore, in relazione alla responsabilità del progetto di ricerca “Molecular Magnetic Graphene NanoRibbons (MMGNRs)” finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma FINANZIAMENTI EUROPEI - HORIZON EUROPE - European Research Council (ERC) per l'anno accademico 2023/2024, sulla base dell'articolo 5 del Regolamento sulla valutazione annuale dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università e sulla disciplina relativa alle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca in attuazione dell'articolo 6 commi 7 e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Si ricorda che il professore Lapo Bogani ha preso servizio presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”

in data 1° ottobre 2023 nel ruolo di professore Ordinario per il SC 03/B1 (Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici), SSD CHIM/03 (Chimica generale ed inorganica), a seguito di chiamata diretta quale vincitrice di ERC Consolidator Grant.

In merito si evidenzia che non sussistono criticità per la copertura degli insegnamenti del SSD CHIM/03 (Chimica generale ed inorganica).

Inoltre considerata la rilevanza del progetto e la complessità delle attività gestionali connesse al progetto ERC “Molecular Magnetic Graphene NanoRibbons (MMGNRs)”, avviato il 1° gennaio 2019 per la durata complessiva di 60 mesi e successivamente prorogato per ulteriori 12 mesi per un totale di 72 mesi complessivi e quindi con nuova scadenza 31/12/2024, visto il parere positivo del Dipartimento di appartenenza, si ritiene opportuno concedere la riduzione richiesta del carico didattico per l’anno accademico 2023/2024, prevedendo al contempo, ove fosse necessario ricorrere a docenza retribuita per coprire l’attività formativa, i costi per coprire le ore di esonero ottenuto siano addebitati al fondo relativo al progetto di ricerca.

Tutto ciò premesso, il Senato Accademico è invitato a deliberare sulla richiesta presentata dal professore Lapo Bogani afferente al Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” di riduzione dell’attività didattica frontale ai sensi dell’art. 5, comma 2 del Regolamento sulla valutazione annuale dei professori e dei ricercatori di ruolo dell’Università degli Studi di Firenze.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l’istruttoria;
- visto lo Statuto;
- visto il Regolamento didattico di Ateneo;
- visto il Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art. 5 comma 3;
- preso atto della deliberazione del 21 febbraio 2024 del Consiglio di Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” con cui è stata approvata, su richiesta dell’interessato, in riduzione del carico didattico del professore Lapo Bogani, professore Ordinario per il SC 03/B1 (Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici), SSD CHIM/03 (Chimica generale ed inorganica), per l’anno accademico 2023/2024;
- verificato che non sussistono criticità per la copertura degli insegnamenti del SSD CHIM/03 di afferenza del docente;
- ritenuto che il progetto di ricerca “Molecular Magnetic Graphene NanoRibbons (MMGNRs)” finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del programma FINANZIAMENTI EUROPEI - HORIZON EUROPE - European Research Council (ERC), di cui è responsabile il professore Lapo Bogani, la cui scadenza è attualmente fissata al 31 dicembre 2024, sia caratterizzato dalla particolare rilevanza come richiesto dall’art.5, comma 3 del richiamato Regolamento;
- considerata altresì la complessità delle attività gestionali connesse al progetto ERC “Molecular Magnetic Graphene NanoRibbons (MMGNRs)”;
- ritenuto pertanto opportuno concedere la riduzione richiesta del carico didattico per l’anno accademico 2023/2024, prevedendo al contempo, ove fosse necessario ricorrere a docenza retribuita per coprire l’attività formativa, che i costi per coprire le ore di esonero ottenuto siano addebitati al fondo relativo al progetto di ricerca,

DELIBERA

1. l’accoglimento della richiesta di riduzione di attività didattica frontale, ai sensi dell’art. 5 comma 3 del Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell’Università degli Studi di Firenze, del prof. Lapo Bogani, professore Ordinario per il SC 03/B1 (Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici), SSD CHIM/03 (Chimica generale ed inorganica) presso il Dipartimento Chimica “Ugo Schiff”, in relazione al coordinamento del progetto di ricerca “Molecular Magnetic Graphene NanoRibbons (MMGNRs)” finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del programma FINANZIAMENTI EUROPEI - HORIZON EUROPE - European Research Council (ERC) (Grant Agreement n. 773048 – MMGNRs) per l’a.a. 2023/2024 con l’affidamento di 40 ore di didattica frontale;
2. ove fosse necessario ricorrere a docenza retribuita per coprire l’attività formativa a causa della riduzione dell’attività didattica frontale del Prof. Lapo Bogani, la copertura dei relativi costi sia addebitata al fondo relativo al progetto di ricerca ERC Consolidator Grant “Molecular Magnetic Graphene NanoRibbons (MMGNRs)”.

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 16 dell'O.D.G. «LINEE GUIDA SULLE MISURE E STRATEGIE PER LA PROTEZIONE DEI MINORI NELLA RICERCA. APPROVAZIONE»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Premessa: Nell'ambito degli schemi di finanziamento erogati dalla Commissione Europea, il programma Citizens, Equality, Rights and Values (CERV) fornisce opportunità di finanziamento per progetti che contribuiscano a proteggere e promuovere i diritti e i valori sanciti dai trattati dell'Unione Europea e dalla Carta dei diritti fondamentali. Negli anni, l'Ateneo ha dimostrato grande interesse e partecipazione in questa tipologia di bandi. Le organizzazioni che prevedono di lavorare direttamente con i minori nell'ambito dei progetti proposti devono ora avere una politica di protezione dell'infanzia "Child Protection Policy" (allegato obbligatorio al pacchetto di presentazione) che copra le quattro aree descritte negli standard di salvaguardia dell'infanzia "Keeping Children Safe". Questa politica deve essere disponibile online sul sito dell'ente e accessibile per tutti coloro che entrano in contatto con l'organizzazione.

Deve contenere informazioni chiare sul reclutamento del personale (compresi i tirocinanti e i volontari) e includere controlli di base. Deve inoltre includere procedure e regole chiare per il personale, comprese le regole di segnalazione e la formazione continua.

Queste politiche di protezione dell'infanzia sono oggetto di valutazione nei criteri di aggiudicazione del bando e fanno parte della verifica di rispetto dei principi etici sia in fase di presentazione delle proposte che in fase di negoziazione dei contratti di finanziamento.

Tanto premesso, in linea con le previsioni nazionali e internazionali in materia di protezione dei minori, si propone, d'intesa con la Delegata della Rettrice all'Inclusione e alla Diversità, l'adozione di Linee guida sulle misure e strategie per la protezione dei minori nella ricerca.

Le Linee guida in sintesi: Nella convinzione che la protezione dei minori costituisca un valore superiore a qualsiasi obiettivo che la ricerca scientifica intenda perseguire, le Linee guida intendono 1) definire standard e criteri etici; 2) identificare possibili situazioni di rischio; 3) individuare gli strumenti di prevenzione; 4) promuovere presso la componente ricercatrice dell'Ateneo la consapevolezza delle modalità di tutela dei minori.

All'articolo 2 (*Ambito di applicazione*) si specifica che le Linee Guida si applicano a tutte le ricerche nelle quali vi sia un coinvolgimento di minori, che siano finanziate, svolte o che implicino in qualsiasi modo il coinvolgimento del personale dell'Ateneo.

In particolare, il testo pone l'accento sui seguenti aspetti:

- la necessità di acquisire il consenso informato del minore coinvolto nella ricerca e dei suoi genitori o, se del caso, del tutore legale (art. 4 - *Consenso*);
- la necessità di rispettare le linee guida in tutte le fasi della ricerca: dalla pianificazione e progettazione della ricerca, allo svolgimento della stessa e alla divulgazione dei risultati raggiunti. Va sottolineato, inoltre, che l'adesione alle linee guida costituisce condizione preliminare per lo svolgimento delle attività. Tale adesione deve essere espressa mediante approvazione scritta, formale, del Responsabile del progetto (art. 5 - *Responsabilità e cura dei minori*);
- è compito del Responsabile del progetto identificare i potenziali rischi di discriminazione o di violazione dei diritti del minore, sospendendo l'attività di ricerca nel caso vi sia il sospetto di abuso o pregiudizio a carico del minore, informandone tempestivamente il rappresentante legale della Struttura di ricerca di afferenza nonché l'autorità competente (art. 6 - *Misure di protezione*);
- al termine di ogni progetto il Responsabile è tenuto a trasmettere all'ufficio di Ateneo competente una relazione sulle attività e sulle misure adottate per garantire il rispetto delle linee guida (art. 8 - *Disposizioni finali*);
- le violazioni delle linee guida possono essere segnalate altresì alla Commissione di garanzia, ex art. 7 del Codice Etico di Ateneo (art. 7 - *Violazione del contenuto delle linee guida*).

Tutto ciò premesso, si invita il Senato Accademico è invitato ad esprimere il proprio parere in merito.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- udita la relazione;
- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - il Codice Etico dell'Università degli Studi di Firenze (D.R., 27 luglio 2011, n. 687);
- tenuto conto delle previsioni contenute:
 - nella Carta costituzionale della Repubblica italiana;

- nella Convenzione dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- nella Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli ratificata con legge 20 marzo 2003, n. 77;
- nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ratificata con legge 27 maggio 1991 n.176;
- nella legge 28 marzo 2001, n. 149 "Ascolto e considerazione delle opinioni dei minorenni";
- nel Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali - Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto della riformulazione dell'art. 8 "Disposizioni finali" delle Linee Guida, proposta dal Prorettore vicario;
- considerato opportuno dare mandato al Prorettore vicario per il coordinamento formale del testo delle Linee guida,

esprime parere favorevole

all'adozione delle *Linee guida sulle misure e strategie per la protezione dei minori nella ricerca*, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 3), con la seguente riformulazione dell'art. 8 "Disposizioni Finali":

"L'Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca dell'Università di Firenze monitora le misure elencate nel presente atto al fine di raggiungere l'obiettivo di condurre attività di ricerca trasparente, improntata al rispetto della normativa vigente e ai principi dell'etica e segnala eventuali criticità alla Rettrice e al Direttore Generale.

Le linee guida saranno disponibili sul sito web istituzionale dell'Università".

Il Senato Accademico dà mandato al Prorettore vicario per il coordinamento formale del testo delle Linee guida.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA AA.AA. 2023-2024 – NUOVE PROPOSTE E MODIFICHE DI CORSI ISTITUITI**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Con nota del 24 marzo 2023 (prot. n. 66467) si è dato avvio all'offerta formativa post-laurea per l'A.A. 2023-2024; i corsi approvati per ciascun Dipartimento, comprensivi di quelli oggetto della presente pratica, sono contenuti nell'allegato A.

La pratica propone:

- tre nuovi corsi di perfezionamento post laurea presentati dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG);
- le seguenti richieste di modifica per master istituiti per l'a.a. 2023/24
 - riduzione del numero minimo previsto per l'attivazione di due Master istituiti rispettivamente presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" e presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
 - aumento del numero massimo previsto per due Master istituiti rispettivamente presso il Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) e presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica.

Corsi di perfezionamento post laurea – nuove proposte AA.AA. 2023-2024

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG), con delibera del 9 febbraio 2024 (prot. n. 32021 del 12 febbraio 2024), ha presentato le proposte di attivazione dei seguenti Corsi di perfezionamento post laurea:

- *Professione mediatore civile e commerciale*, responsabile Prof.ssa Paola Lucarelli, durata di 84 ore, 4 CFU (scheda in allegato B);
- *Laboratorio in materia di contratti pubblici*, responsabile Prof. Gian Franco Cartei, durata di 30 ore, 4 CFU (scheda in allegato C).

Per i settori scientifico-disciplinari dei due corsi sopra indicati in co-referenza, DISEI ha espresso parere favorevole nella seduta del Consiglio del 27 febbraio 2024 (prot. n. 47214 del 29 febbraio 2024)

Con delibera del 27 febbraio 2024 (prot. n. 46233 del 28 febbraio 2024) il DSG ha altresì presentato la proposta di attivazione di un ulteriore corso di perfezionamento post laurea:

- *Formazione per i Mediatori ai sensi degli articoli 42, 24 e 23, comma 3, del D.D. 150/2023*, responsabile Prof.ssa Paola Lucarelli, durata di 10 ore, 1 CFU (scheda in allegato D).

Il corso si svolge in due lezioni per un totale di 10 ore, una lezione a distanza e la seconda, laboratoriale, in presenza. Sono previste classi di massimo 40 partecipanti con un docente per ogni classe dedicato in esclusiva.

Il corso viene proposto con una quota di iscrizione pari a 50,00 euro, inferiore alla quota di iscrizione

minima prevista dal Regolamento (art. 5, comma 1) pari ad euro 150,00. Si riporta la motivazione:

Il Corso viene offerto ad importo esiguo a favore di mediatori già iscritti negli Organismi che frequentano assiduamente la formazione proposta dal nostro Ente accreditato al Ministero della Giustizia.

Il D.M. 150/2023 prevede che i mediatori debbano necessariamente e ulteriormente formarsi su temi già ampiamente trattati, con l'onere di sostenere una nuova spesa.

Questo il motivo che giustifica l'importo calmierato.

Il piano finanziario dimostra la sostenibilità finanziaria con entrate pari a 2000,00 euro, calcolate su 40 partecipanti ovvero con il numero minimo per l'attivazione del corso; sono rappresentate le trattenute di Ateneo e Dipartimento, i costi per docenza, risorse strumentali, materiale didattico e spese generali di funzionamento.

Considerato quanto sopra e l'obiettivo, definito nel Piano Strategico, di *promuovere la formazione continua e di terzo livello in funzione dei bisogni professionali della società* si propone di accogliere la proposta del Dipartimento.

Richieste di modifica per master istituiti per l'a.a. 2023/24

- **Richieste di riduzione del minimo**

-Master in Salute Riproduttiva, tecniche endoscopiche e procreazione medicalmente assistita

Per il master è stata avanzata la **richiesta di riduzione dei minimi previsti da 10 a 6 iscritti** (delibera del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" prot. 38512 del 19 febbraio 2024). La richiesta viene avanzata "*considerando che il master è stato attivato nell'a.a. 2018/2019 e per 5 anni consecutivi ha avuto un ottimo riscontro sia da parte di personale ostetrico che di discendenti di altra formazione, visto che trattasi di master multidisciplinare*" e nella volontà di "*non deludere le aspettative dei 6 candidati regolarmente iscritti*". La sostenibilità finanziaria è garantita, come da piano finanziario riformulato (allegato E).

-Master in Medicina di Emergenza e Urgenza

Per il master è stata avanzata la **richiesta di riduzione del numero minimo da 10 a 7 iscritti** (nota prot. 50580 del 5 marzo 2024) a firma del coordinatore vistata dal Direttore del Dipartimento "*con l'intento di garantire l'effettuazione del Master ai discendenti regolarmente iscritti considerando che la programmazione didattica viene coperta con Docenti unifi senza oneri aggiuntivi*". La sostenibilità è garantita, come da piano finanziario riformulato (allegato F).

- **Richieste di aumento del massimo**

-Master in Associato di ricerca clinica

Il Dipartimento di Scienze della Salute, con nota prot. 42271 del 23 febbraio 2024 (a ratifica nel Consiglio di Dipartimento del 12 marzo 2024), ha chiesto **l'aumento del numero massimo degli iscritti da 5 a 6**. Come si legge nella nota "*Tale richiesta viene fatta per l'aumentata disponibilità di strutture adeguate per effettuare lo stage*". Si dichiara altresì *che gli spazi utilizzati allo svolgimento delle attività didattiche e delle sedi del tirocinio del master sopra indicato risultano idonei allo scopo*. La richiesta è completata dal piano finanziario riportato in allegato G.

-Master in Comunicazione medico-scientifica e dei servizi sanitari

Il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (nota prot. 50577 del 5 marzo 2024) ha chiesto **l'aumento del numero massimo degli iscritti da 10 a 12**. Come si legge nella nota l'aumento è richiesto con l'intento di garantire a tutti i vincitori la possibilità di frequentare il corso, essendo garantita la sostenibilità didattica e logistica, oltre che ovviamente finanziaria. La richiesta è completata dal piano finanziario riportato in allegato H.

La pratica viene sottoposta al parere della Commissione Didattica del 12 marzo 2024.

Tanto premesso il Senato Accademico è invitato ad esprimere il proprio parere in merito.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la nota della Rettrice del 24 marzo 2023, prot. n. 66467 con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua per l'anno accademico 2023/2024;
- viste le proposte per due corsi di perfezionamento post laurea A.A. 2023-2024 -*Professione mediatore civile e commerciale* e *Laboratorio in materia di contratti pubblici*, approvate dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 9 febbraio 2024 (prot. n. 32021 del 12 febbraio 2024);
- vista la proposta per il corso di perfezionamento post laurea A.A. 2023-2024 *Formazione per i Mediatori ai sensi degli articoli 42, 24 e 23, comma 3, del D.D. 150/2023* approvata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 27 febbraio 2024 (prot. n. 46233 del 28 febbraio 2024);

- preso atto che per il corso *Formazione per i Mediatori* è prevista una quota di iscrizione inferiore ai limiti indicati dall'art. 5 del vigente *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872), pari a 50,00 euro, opportunamente motivata;
 - ritenuto di poter accogliere la proposta, fissando a 50,00 euro la quota ordinaria per l'iscrizione al corso;
 - vista la delibera del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" prot. 38512 del 19 febbraio 2024, con la quale si richiede la riduzione del numero minimo degli iscritti al master in *Salute Riproduttiva, tecniche endoscopiche e procreazione medicalmente assistita* attestando la sostenibilità del corso come da piano finanziario riformulato;
 - vista la nota del Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) prot. 42271 del 23 febbraio 2024, con la quale si richiede l'aumento del numero massimo degli iscritti al master in *Associato di ricerca clinica* come da piano riformulato;
 - vista la nota del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica prot. 50580 del 5 marzo 2024, con la quale si richiede la riduzione del numero minimo degli iscritti al master in *Medicina di Emergenza -Urgenza* attestando la sostenibilità del corso come da piano finanziario riformulato;
 - vista la nota del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) prot. 50577 del 5 marzo 2024, con la quale si richiede l'aumento del numero massimo degli iscritti al master in *Comunicazione medico-scientifica e dei servizi sanitari* come da piano riformulato;
 - letto quanto illustrato in descrittiva;
 - preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 12 marzo 2024;
 - richiamati:
 - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872);
 - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. 12875);
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*;
- esprime parere favorevole**
- all'istituzione per l'anno accademico 2023/2024 dei Corsi di Perfezionamento post laurea proposti dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) - come riportato negli allegati che formano parte integrante del presente verbale (All.ti 4, 5 e 6), esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate negli allegati medesimi, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
 - alla riduzione a 6 del numero minimo degli iscritti del Master in *Salute Riproduttiva, tecniche endoscopiche e procreazione medicalmente assistita*;
 - alla riduzione a 7 del numero minimo degli iscritti del Master in *Medicina di Emergenza -Urgenza*;
 - all'aumento a 6 del numero massimo degli iscritti del Master in *Associato di ricerca clinica*;
 - all'aumento a 12 del numero massimo degli iscritti del Master in *Comunicazione medico-scientifica e dei servizi sanitari*.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2024/2025: MODIFICHE ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Con nota della Rettrice n. 0316003 del 22 dicembre 2023 sono state fornite alle strutture dell'Ateneo interessate le indicazioni in merito all'Offerta formativa per l'A.A. 2024/2025, tenuto conto di quanto disposto con nota ministeriale prot. n. 25514 del 20 dicembre 2023. Nella nota ministeriale, richiamata nella nota della Rettrice, si dispone che **entro e non oltre il 28 marzo 2024, devono essere presentate, le proposte di modifica degli Ordinamenti didattici dei Corsi già accreditati, sulla base delle Classi dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale di cui ai Decreti Ministeriali 16 marzo 2007 recanti la "Determinazione delle classi delle lauree universitarie" e la "Determinazione delle classi di laurea magistrale". Tenuto conto del fatto che nell'anno accademico 2025/2026 le Università sono tenute ad attuare le modifiche ai vigenti Regolamenti Didattici di Ateneo sulla base delle nuove Classi dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale di cui ai citati DD.MM. nn. 1648 e 1649 del 2023, si suggerisce di presentare, per l'a.a. 2024/2025, modifiche di ordinamento strettamente necessarie.**

Considerata la scadenza ministeriale, la nota della Rettrice individuava il termine per la presentazione delle eventuali proposte entro il 15 febbraio 2024.

Come noto, le proposte di modifiche devono essere corredate da: 1) proposta del Consiglio del Corso di studio, 2) parere del Consiglio della Scuola per il coordinamento, 3) approvazione del Consiglio del Dipartimento di riferimento e di eventuali Dipartimenti associati.

Entro il termine indicato, sono state avanzate proposte di modifica agli Ordinamenti Didattici di otto corsi di studio, parte delle quali, ad una più approfondita valutazione coordinata dalla Prorettrice alla Didattica ed operata insieme ai proponenti, sono risultate non strettamente necessarie e quindi rinviabili al prossimo anno.

In esito a tale verifica, si sottopongono dunque all'esame del Senato Accademico le seguenti proposte

Corso di studio coordinato dalla Scuola di Agraria

Dipartimento di riferimento: Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)

1) Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile (LM-7)

Corso di studio coordinato dalla Scuola di Ingegneria

Dipartimento di riferimento: Ingegneria dell'Informazione (DINFO)

2) Ingegneria elettrica e dell'automazione (LM-25)

[Dipartimenti associati: Ingegneria Industriale (DIEF) e Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)]

Acquisita e valutata la documentazione trasmessa dalle Scuole, l'Area Servizi alla Didattica ha prodotto delle note di merito per ogni singolo Corso di Studio, tenuto conto dell'attuale normativa vigente in materia, di quanto riportato nella *Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici A.A. 2024-2025* pubblicata dal C.U.N. e delle indicazioni generali adottate in Ateneo. L'analisi delle proposte di modifica agli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio per l'A.A. 2024-2025 è riportato in allegato 1 nel quale sono riportati gli estremi delle delibere di approvazione.

La presente pratica è stata sottoposta al parere della Commissione Didattica del 12 marzo 2024.

Tutto quanto sopra premesso, si sottopone al Senato Accademico.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la Legge 19.11.1990, n. 341 “*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*”, che disciplina le modalità di approvazione delle modifiche al Regolamento Didattico d’Ateneo, sezione ordinamenti didattici;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*” come modificato dal DECRETO 6 giugno 2023, n. 96;
- visti i DD.MM. 16.03.2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- visto il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, “*Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditemento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio*”;
- visto il D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021, “*Indicazioni operative per l’accreditamento dei Corsi di Studio a.a. 2022/2023 (RAD - SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021*”;
- richiamata la Nota MUR n. 25514 del 20 dicembre 2024, “*Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l’accreditamento dei Corsi a.a. 2024/2025 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative*”;
- vista la “*Guida alla scrittura degli Ordinamenti didattici 2024-2025*” del Consiglio Universitario Nazionale pubblicata sul sito del CUN il 9 gennaio 2024;
- vista la nota della Rettrice prot. n.0316003 del 22 dicembre 2023, con la quale sono state indicate alle strutture didattiche di Ateneo le tempistiche in merito all’Offerta formativa per l’A.A. 2024/2025;
- tenuto conto delle richieste di modifica agli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio pervenute da:
 - Scuola di Agraria - nota prot. 15058/2024 del 19 gennaio 2024
 - Scuola di Ingegneria – nota prot. 0036285 del 15 febbraio 2024
- visto il parere della Commissione Didattica del 12 marzo 2024;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Statuto*;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

APPROVA

subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, le modifiche agli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio di seguito indicati:

Corso di studio coordinato dalla Scuola di Agraria

1) Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile (LM-7)

Corsi di studio coordinati dalla Scuola di Ingegneria:

2) Ingegneria elettrica e dell'automazione (LM-25) che cambia denominazione in "Robotica, Automazione e Ingegneria Elettrica".

AUTORIZZA

la Rettrice ad apportare le modifiche che si dovessero rendere necessarie al fine di ottemperare alla chiusura della Banca Dati RAD entro i termini indicati dalla nota MUR del 20 dicembre 2024.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'ATENEO ALL'“AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE TOSCANA PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA COSTITUZIONE DI UN ITS ACADEMY NELL'AREA TECNOLOGICA SERVIZI ALLE IMPRESE E AGLI ENTI SENZA FINE DI LUCRO” E ADESIONE IN QUALITÀ DI SOCIO FONDATORE ALLA COSTITUENDA FONDAZIONE ITS SATI - APPROVAZIONE A RATIFICA**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Si sottopone all'approvazione a ratifica del Senato Accademico, la partecipazione dell'Ateneo all'“Avviso pubblico della Regione Toscana per la presentazione di candidature per la costituzione di un ITS ACADEMY nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro” e, ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera l) dello Statuto, l'adesione in qualità di socio fondatore alla costituenda Fondazione *ITS SATI*.

Il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) ha trasmesso all'Area Servizi alla Didattica la delibera del Consiglio del 27/2/24 (allegato 1, Prot. n. 46079 – Rep. 393 Delibere Organi del 28/2/24), di seguito riportata:

9.10 ITS Academy - Adesione di Ateneo come socio fondatore alla costituenda ITS SATI:

Il Presidente illustra la proposta avanzata dal Prof. Giovanni Liberatore, insieme al Prof. Gaetano Aiello, di adesione al progetto, come socio fondatore, per la costituzione di un ITS Academy nell'area tecnologica servizi alle imprese e agli enti senza scopo di lucro in risposta all'Avviso pubblico della Regione Toscana con scadenza il 7 marzo 2024.

Gli ITS sono scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma che permettono di conseguire il titolo di tecnico superiore e sono espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali sul territorio regionale.

La costituzione degli ITS Academy, e l'offerta formativa dei percorsi ITS, rientra nell'ambito dei piani territoriali triennali di programmazione di competenza della Regione.

La proposta di adesione al progetto è promossa dalla SSATI - Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali "Piero Baldesi" di Firenze ed è relativa alla formazione di figure professionali per i servizi alle imprese, anche in considerazione dell'attività fin qui svolta dalla Scuola nella formazione professionale sin dalla sua fondazione nel 1985 e della non sovrapposizione con le ITS Academy esistenti, nessuna delle quali operati nell'ambito dei servizi alle imprese.

Il Consiglio, vista la proposta progettuale, approva all'unanimità l'adesione del DISEI al progetto per la costituzione di un ITS Academy nell'area tecnologica servizi alle imprese e agli enti senza scopo di lucro.

Vista la scadenza dell'Avviso pubblico al 7/3/24, la Rettrice in data 6/3/24 ha sottoscritto la documentazione richiesta dalla Regione Toscana (allegato 2 formulario di candidatura e allegato 3 Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000). Oltre all'Ateneo, gli altri soci fondatori dell'ITS SATI sono:

Istituto IIS G. Peano di Firenze (fiis033008), Istituto ITS Marchi Forti di Pescia (pttd01000e),

Istituto San Giuseppe Società Cooperativa Sociale, Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali "Piero Baldesi" di Firenze (SSATI), Agenzia formativa ASEV S.c.p.a., Agenzia Formativa Formetica, FormaImpresa Srl Società Unipersonale, Agenzia Formativa OMNIA Scrl, Industria Servizi Formazione Srl, CAT Confcommercio Srl, Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo, Ruffino Srl, UNICOOP Firenze s.c., KOINE' cooperativa sociale onlus, CONAD Nord Ovest S.C., ADIACENT Srl, KME Italy S.p.A., Lanificio Faliero Sarti, SSE S.p.A., Si.Qu.Am. S.r.l., Salvatore Ferragamo S.p.A., Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze, Eurosportello Confesercenti, Confcommercio - Imprese per l'Italia Toscana, CNA Firenze Metropolitana, Confindustria Toscana, Confcooperative Toscana, Fondazione NOI LEGACOOP Toscana, Digital Innovation HUB Toscana

(DIH Toscana).

La domanda di candidatura è stata presentata il 7/3/24 dalla Scuola Secondaria di Secondo grado proponente Istituto IIS G. Peano di Firenze (ente di riferimento per la candidatura della costituenda Fondazione ITS Academy).

Con Prot. n. 53533 del 7/3/24, è stato trasmesso dalla Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali "Piero Baldesi" di Firenze (SSATI) all'Area Servizi alla Didattica il formulario di progetto sottoscritto da tutti i soci fondatori.

Qualsiasi onere derivante dall'adesione alla costituenda Fondazione ITS SATI sarà ad esclusivo carico del DISEI. Si richiama a riguardo anche la sezione III del formulario di progetto, punto c *versamenti monetari dei soci fondatori per il patrimonio dell'ITS Academy*, in cui è previsto a carico dell'Ateneo un *bonifico di 5.000 Euro al momento della costituzione della Fondazione*.

Il Dipartimento si impegna a trasmettere all'Area Servizi alla Didattica l'atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione non appena verrà costituita.

Come riportato nella sezione IV del formulario, *la Fondazione ITS SATI avrà la sua sede principale a Firenze in Via Tagliamento 16 all'interno del Casone di Sorgane, di proprietà del Comune di Firenze che metterà a disposizione, in qualità di futuro socio partecipante, gli spazi ubicati al piano terra [...]*.

1. L'Avviso pubblico in sintesi:

Art. 2 Finalità

[...] Il presente avviso è finalizzato alla costituzione di un ITS Academy della Toscana nell'Area Tecnologica 8 Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro, Ambito Servizi alle Imprese (8.1). In particolare, l'ITS Academy da costituire formerà le seguenti figure professionali di Tecnici Superiori:

(8.1.1.) Tecnico superiore per il design e la customizzazione del prodotto e servizio;

(8.1.2.) Tecnico superiore per il marketing, la comunicazione e l'internazionalizzazione delle imprese;

(8.1.3.) Tecnico superiore per l'amministrazione, la gestione finanziaria e il controllo di gestione;

(8.1.4.) Tecnico superiore per la gestione e sviluppo aziendali e delle risorse umane;

(8.1.5.) Tecnico superiore per la strategia commerciale;

(8.1.6.) Tecnico superiore per il disegno dei processi aziendali e delle certificazioni;

(8.1.7.) Tecnico superiore per il Business Management.

Per la descrizione di ciascun profilo professionale si rimanda agli allegati 1 e 2.

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura

Lo standard minimo per la costituzione dell'ITS Academy nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro, ai sensi della Legge 99 del 15 luglio 2022, è il seguente:

- la scuola di riferimento [...];

- almeno una struttura formativa accreditata dalla regione, situata anche in una provincia diversa da quella dove avrà sede l'ITS Academy;

- almeno una o più imprese, gruppi, consorzi e reti di imprese del settore produttivo che utilizzano in modo prevalente le tecnologie che caratterizzano l'ITS Academy in relazione all'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro;

- almeno una università, o un'istituzione dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, o un dipartimento universitario o un altro organismo appartenente al sistema universitario della ricerca scientifica e tecnologica ovvero un ente di ricerca, pubblico o privato, o un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, o un ente pubblico di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, operanti nell'area tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro.

Dati gli standard minimi di cui sopra, la presente candidatura prevede un numero massimo di soci fondatori pari a 30.

La compagine societaria della Fondazione ITS Academy nell'area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro potrà essere integrata successivamente alla costituzione della medesima, in coerenza a quanto disciplinato dalla normativa vigente e secondo quanto previsto dallo Statuto della stessa [...].

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'Avviso pubblico della Regione Toscana in allegato (allegato 4 - Avviso pubblico Regione Toscana Decreto n. 3016 del 14/02/2024).

Come noto gli ITS, originariamente disciplinati dal DPCM del 25 gennaio 2008, sono stati recentemente riformati dalla Legge 15 luglio 2022 n. 99 - *Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*.

A titolo informativo, si ricorda che il nostro Ateneo è socio fondatore delle seguenti Fondazioni ITS:

1. TAB (Turismo Arte e Beni culturali, Area tecnologica Tecnologie innovative per i beni e le attività

- culturali), promossa dal DISEI;
2. **ITS VITA** (Area tecnologica per le nuove tecnologie della vita), promossa dal DIEF;
 3. **ITS EAT** (Eccellenza Agroalimentare Toscana, Area tecnologica Nuove tecnologie per il Made in Italy - sistema agroalimentare), promossa dal DAGRI;
 4. **ITS ENERGIA E AMBIENTE** (Area Tecnologica Efficienza Energetica), promossa dal DIEF;
 5. **ITS PRIME** (per la Manutenzione industriale, Area tecnologica Nuove tecnologie per il Made in Italy - sistema meccanica), promossa dal DIEF;
 6. **ITS PRODIGI** (Professione Digitale, Area tecnologica Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), promossa dal DINFO;
 7. **ITS ATE** (Accademia Tecnologica Edilizia, Area Nuove Tecnologie, Made in Italy Ambito 4.2 Sistema Casa), promossa dal DICEA;
 8. **ITS MITA** (Made in Italy Tuscany Academy) - Istituto Tecnico Superiore della moda Made in Italy, promossa dal DIDA.

La pratica in esame viene sottoposta al parere della Commissione Didattica nella seduta del 12/3/24. Tanto premesso il Senato Accademico è invitato ad esprimere il proprio parere in merito.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 13 comma 1 lettera l) che dispone che il Senato Accademico “*esprime parere obbligatorio sulle convenzioni e sui contratti attinenti alla costituzione di organismi associativi per l'organizzazione dei servizi didattici e di ricerca, nonché sui successivi, eventuali atti di rinnovo*”;
- vista la Legge 15 luglio 2022 n. 99, *Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*;
- visto l'“Avviso pubblico della Regione Toscana per la presentazione di candidature per la costituzione di un ITS ACADEMY nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro”;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento del DISEI del 27/2/24;
- visto il formulario di progetto della costituenda Fondazione ITS SATI;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 12/3/24;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

esprime parere favorevole

alla partecipazione dell'Ateneo all'“Avviso pubblico della Regione Toscana per la presentazione di candidature per la costituzione di un ITS ACADEMY nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro” e all'adesione in qualità di socio fondatore alla costituenda Fondazione ITS SATI - approvazione a ratifica. Qualsiasi onere derivante dall'adesione alla costituenda Fondazione ITS SATI sarà ad esclusivo carico del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI).

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI PREVISTE DAL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Si sottopone al parere del Senato Accademico la stipula della Convenzione in oggetto (allegato 1), finalizzata a disciplinare i rapporti tra l'Università e l'Azienda USL Toscana Centro relativamente alle procedure da adottare per lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) previsto dal piano di studi del corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria istituito ai sensi del DM 16 marzo 2007 come modificato con Decreto Interministeriale n. 653 del 5 luglio 2022 (art. 1).

Quanto previsto nel presente atto in merito al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) si applica anche al tirocinio previsto dal piano di studi dei corsi di laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria istituito ai sensi del DM 16 marzo 2007, non abilitante, attivato ad esaurimento.

Il testo in esame fa riferimento alla classe di laurea magistrale di cui al DM 16 marzo 2007, ai sensi della quale sono attivati i corsi ad oggi. Dal prossimo anno il corso di laurea magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria dovrà essere modificato ai sensi del DM 1649 del 19 dicembre 2023, che in ogni caso – in merito al TPV – fa riferimento al medesimo dm 653 del 5 luglio 2022. Il testo in esame pertanto manterrà la sua validità, sia nel caso in cui gli iscritti al quinto e al sesto rimangano iscritti ai sensi del vecchio ordinamento sia in caso di passaggio alla nuova classe.

L'articolo 2 riporta le strutture coinvolte, l'articolo 3 descrive le procedure di attivazione del tirocinio, l'articolo 4 i diritti e i doveri dello studente in tirocinio. All'articolo 5 sono disciplinati gli aspetti

assicurativi: *L'Università si fa carico di idonee coperture assicurative per responsabilità civile degli studenti per i danni involontariamente cagionati a terzi per morte, lesioni personali o danneggiamenti di cose in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nel corso delle attività oggetto della presente convenzione, esclusa l'attività clinico assistenziale.*

Per i danni conseguenti alle prestazioni rese agli assistiti, l'Università dà atto di aver attivato apposita copertura assicurativa, mentre l'Azienda Usl provvede in via diretta alla gestione dell'eventuale richiesta risarcitoria, ai sensi della vigente normativa. In caso di ricevimento di richiesta risarcitoria l'Azienda ne darà tempestiva comunicazione all'Università tramite mail a affari.generali@unifi.it ai fini dell'apertura del sinistro e di un'eventuale trattazione congiunta dello stesso con la Compagnia.

La copertura assicurativa è stata attivata a tutela degli studenti iscritti che svolgeranno il TPV ai sensi della normativa vigente, che comprende anche attività come primo operatore. Gli studenti potenzialmente interessati sono gli iscritti al quinto e sesto anno, 35 per coorte, per un totale di 70 persone. La quotazione resa dal broker è pari a circa 100,00/110,00 euro pro capite per anno assicurativo per un costo massimo pari quindi a 7.700 euro, a gravare sul capitolo di bilancio destinato alle assicurazioni (giusta comunicazione dell'Area Affari Generali).

L'articolo 6 disciplina la *Sorveglianza sanitaria e formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro*, con visita di sorveglianza sanitaria e formazione in capo a UNIFI in virtù dell'accordo vigente con AOUC (protocollo 54513 del 30 marzo 2018 repertorio n. 680/2018, allegato 2) che prevede che gli adempimenti in materia di sicurezza a favore degli studenti siano in capo all'Università. Conseguentemente gli studenti iscritti ai corsi coordinati dalla Scuola SSU vengono formati e visitati e, con la medesima visita e formazione ruotano nelle strutture delle Aziende Sanitarie dove svolgono il tirocinio (prezupamente ATC e Meyer).

Ai sensi dell'art. 13 del "Regolamento di ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro" Repertorio n. 401/2017 Prot. n. 79162 del 26/05/2017 si è provveduto ad acquisire il parere favorevole del Servizio Prevenzione e Protezione in merito ai testi oggetto della pratica, per le parti di competenza.

L'articolo 7 disciplina le modalità di denuncia degli infortuni, l'articolo 8 il trattamento dati, l'articolo 9 fissa in cinque anni la durata della convenzione stabilendo altresì le modalità di recesso. L'articolo 10 attribuisce in parti uguali tra le parti gli oneri di bollo; infine con l'art. 11 relativo al foro competente e con l'articolo 12, norme finali.

Sulla sottoscrizione hanno espresso parere favorevole la Scuola di Scienze della Salute Umana e il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, dipartimento di riferimento del Corso di Studi, con nota della Presidente (prot. 52081/2024 del 6 marzo 2024) e del Direttore (prot. 53950/2024 del 7 marzo 2024), che saranno portate a ratifica nella prima seduta utile dei rispettivi organi.

La pratica è stata sottoposta al parere della Commissione Didattica del 12 marzo 2024.

Tanto premesso il Senato Accademico è invitato ad esprimere il proprio parere in merito.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

– richiamati:

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 13 comma 1 lettera l) che dispone che il Senato Accademico "esprime parere obbligatorio sulle convenzioni e sui contratti attinenti alla costituzione di organismi associativi per l'organizzazione dei servizi didattici e di ricerca, nonché sui successivi, eventuali atti di rinnovo";
 - il Regolamento generale d'ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari;
 - il decreto 16 marzo 2007 Determinazione delle classi di laurea magistrale. (GU n.157 del 9-7-2007 - Suppl. Ordinario n. 155);
 - il Decreto Interministeriale n. 653 del 5 luglio 2022 - "Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Odontoiatra - Classe LM-46" (Attuazione articoli 1 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163);
- visto il testo della *Convenzione per lo svolgimento delle attività professionalizzanti previste dal corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria Università degli Studi di Firenze*, ed in particolare
- l'art. 5 – *Responsabilità civile*, nel quale l'Università dà atto Per quanto concerne i danni conseguenti alle prestazioni rese agli assistiti, l'Università dà atto di aver attivato apposita copertura assicurativa;
 - l'art. 6 - *Sorveglianza sanitaria e formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro*, col quale l'Università si impegna a provvedere alla formazione generale e specifica nonché alla

sorveglianza sanitaria ai sensi del d.lgs. 81/2008;

- preso atto del parere favorevole espresso dalla Scuola di Scienze della Salute Umana e dal dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, dipartimento di riferimento del corso;
- preso atto altresì del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 12 marzo 2024;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

esprime parere favorevole alla stipula

della *Convenzione per lo svolgimento delle attività professionalizzanti previste dal corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria Università degli Studi di Firenze* nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7), dando mandato alla Rettrice di procedere per eventuali adeguamenti formali.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**DECRETO MINISTERIALE DEL 7 LUGLIO 2023, N. 809, CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO PER L'ANNO 2023, ART. 9, LETT. F) - ASSEGNAZIONI E INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI. DETERMINAZIONI**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Il Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito, solo MUR) con nota del 2 novembre 2023 (prot. n 264047) ha comunicato, in attuazione del decreto ministeriale del 7 luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f), l'assegnazione di risorse per ciascun Ateneo per interventi finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti.

All'Università degli Studi di Firenze sono stati assegnati *1.131.931,00 euro*, da utilizzare entro l'anno accademico 2026/2027, per le seguenti finalità:

- l'inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto al benessere psicologico;*
- i tirocini curriculari e il placement dei laureandi e dei laureati entro un anno dal conseguimento del titolo;*
- il sostegno agli studenti fuori sede con condizioni socioeconomiche disagiate.*

La nota precisa, altresì, che le misure, destinate al supporto del benessere di tutti gli studenti, devono essere sviluppate a partire dall'individuazione delle diverse condizioni di disagio e progettate tenendo conto delle esigenze specifiche di ciascuna studentessa e ciascuno studente, anche con il coinvolgimento degli studenti, delle studentesse e delle loro rappresentanze. Con riguardo alle tipologie delle misure che possono essere attuate, la nota individua, a titolo esemplificativo, alcuni interventi che possono pertanto essere ampliati con ulteriori attività, coerenti con le finalità individuate nel D.M. 809/2023 e volte al conseguimento di risultati concreti e misurabili. Interventi finanziati: in riferimento alle tre finalità individuate nella nota, come sopra esposte, sono specificate rispettivamente alcune attività, interventi e azioni ammissibili. In particolare, rispetto alla prima finalità *“Inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto al benessere psicologico”* vengono indicate diverse finalità, tra cui:

- supporto alla salute psico-fisica degli studenti e delle studentesse, attraverso attività di prevenzione del disagio, di consulenza psicologica e terapeutica e di contrasto alle dipendenze patologiche;*
- sostegno agli studenti e alle studentesse nello sviluppo personale, nel percorso di studio e nell'ingresso del mondo del lavoro, in connessione con le iniziative della finalità successiva;*
- sviluppo e potenziamento delle risorse individuali in occasione di momenti di cambiamento, di insuccessi e di ri-orientamento del proprio percorso individuale e accademico.*

Vengono, quindi, incluse attività di orientamento in ingresso e in itinere personalizzate rispetto alle necessità e aspettative individuali, attività mirate a facilitare le scelte di carriera, accademica e professionale, e di sviluppo personale, attività e interventi coordinati con i servizi sociosanitari o istituzioni che, a livello territoriale, si occupano del benessere della comunità. Sono consentiti l'acquisizione di materiale e ausili per la didattica e la promozione di momenti di formazione del personale docente e amministrativo. Possono essere progettate anche attività culturali, sportive e ricreative, anche promosse in autonomia dagli studenti e dalle studentesse, per il complessivo miglioramento del benessere della comunità studentesca. Per quanto riguarda la seconda finalità, *“tirocini curriculari e placement dei laureandi e laureati”*, sono promossi interventi per tirocini curriculari, inclusi quelli in favore dei laureati entro un anno dal conseguimento del titolo e quelli che si svolgono all'estero, purché le attività siano svolte nell'ambito del percorso curricolare e debitamente riconosciute in termini di CFU nell'ambito del percorso di studio. I tirocini offerti dovranno, altresì, essere integrati in più ampie azioni di orientamento in uscita, di consulenza e placement per l'ingresso nel mondo del lavoro e da

iniziative di collaborazione con gli stakeholder di riferimento. Infine, con riguardo alle azioni di supporto agli studenti fuori sede in condizioni socioeconomiche svantaggiate, il MUR indica come ammissibili:

- l'attivazione di collaborazioni previste dal d.lgs. 68/2012, art. 11 "Attività a tempo parziale degli studenti";
- il coinvolgimento in attività di tutorato in aggiunta agli interventi già previsti dal Fondo Giovani istituito con d.l. 105/2003, convertito con modificazioni dalla l. 170/2003, o ulteriori contributi erogati dall'Ateneo;
- il supporto per la copertura di costi di trasporto, vitto e alloggio;
- l'acquisto di materiale didattico;
- gli interventi di sostegno per la copertura delle spese sanitarie.

Inoltre, vengono inclusi tre le spese ammissibili: (i) i contributi da erogare agli studenti; (ii) le spese per la realizzazione di servizi; (iii) i costi per l'eventuale reclutamento di personale non strutturato.

Il MUR effettua il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse assegnate e dei risultati conseguiti alla data del 30 giugno 2027, secondo lo schema di verifica fornito (in cui devono essere evidenziati attività, risultati, indicatori, numero di studenti coinvolti e risorse utilizzate).

Alla luce delle indicazioni ministeriali sopra menzionate, d'intesa con la Prorettrice alla Didattica, Orientamento e Servizi agli Studenti e la Delegata all'Inclusione e alla Diversità, si propone una prima assegnazione di risorse per attività e progetti già in essere e con necessità acclarate. Si riserva la definizione di ulteriori attività progettuali e azioni specifiche negli ambiti dell'orientamento, dei tirocini e del placement, anche in relazione ai bisogni e alle necessità degli studenti e delle studentesse e delle progettualità già in essere. In particolare, negli ambiti dei "Servizi di supporto al benessere psicologico" e del "Sostegno agli studenti fuori sede con condizioni socio-economiche disagiate" si prevede:

1. di sostenere il servizio di counselling psicologico-clinico fornito da UNIFI Include, specificamente dedicato agli studenti con fragilità e svantaggio sociale (studenti disabili, DSA, provenienti da paesi terzi), per un importo di euro 109.089,41 pari ai costi della quota residua relativi al rinnovo di due risorse a tempo determinato relativamente al periodo 1/01/24/ - 3/05/2025;
2. di sostenere il servizio counselling psicologico individuale e di gruppo fornito dal CECOPS per l'attivazione di contratti libero professionali per un importo di euro 135.000 per durata dell'intervento in oggetto;
3. di rinnovare la convenzione con USL Toscana Centro e Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, per fornire assistenza sanitaria agli studenti fuori sede per un importo pari a euro 25.000. La Commissione Didattica ha espresso il proprio parere nella seduta del 12 marzo 2024.

Tanto premesso il Senato Accademico è invitato ad esprimere il proprio parere in merito.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- udita la relazione;
- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il D.M. del 7 luglio 2023, n. 809, "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023";
- vista la nota del MUR del 02 novembre 2023 n. 13552 "Decreto ministeriale del 7 luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f) – pubblicazione assegnazioni e indicazioni operative per gli interventi finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti";
- considerato lo stanziamento del Ministero, come da Tabella 7 - Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti - Art. 9, lett. f) dm 809/2023 FFO 2023;
- tenuto conto che la proposta riguarda una prima assegnazione di risorse per attività e progetti già in essere e con necessità acclarate e che si riserva la definizione di ulteriori attività progettuali e azioni specifiche negli ambiti dell'orientamento, dei tirocini e del placement, anche in relazione ai bisogni e alle necessità degli studenti e delle studentesse e delle progettualità già in essere;
- preso atto del parere espresso dalla commissione didattica del 12 marzo 2024;
- letto quanto riportato in narrativa;
- considerata l'opportunità di chiarire meglio il disposto della delibera,
esprime parere favorevole

alla proposta di utilizzo delle risorse ex D.M. 809/2023 nei termini indicati nell'istruttoria della presente delibera.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**DECRETO MINISTERIALE DEL 7 LUGLIO 2023, N. 809, ALLEGATO**

5, CRITERI E INDICATORI PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO. DETERMINAZIONI»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Il MUR, con nota del 26 febbraio 2024 - prot. n. 44404 (*All.1*) avente ad oggetto *Interventi in favore di studenti con disabilità e con DSA, di cui al Decreto Ministeriale n. 809 del 7 luglio 2023, recante Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023*, ha comunicato la ripartizione delle risorse tra gli Atenei.

Le risorse assegnate (*All.2*) di cui al Decreto Ministeriale n. 809 del 7 luglio 2023 a valere sul FFO delle Università statali per l'anno 2023, sono destinate agli interventi di sostegno agli studenti con disabilità o con grado di invalidità uguale o superiore al 66% (art. 2 della l. 17/1999; art. 2, comma 4 e comma 5, lett. b), del d.lgs. n. 68/2012) e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (l. 170/2010). La ripartizione di tali risorse fra gli Atenei è stata effettuata in proporzione al numero totale di studenti disabili e DSA iscritti, comunicati da ciascun Ateneo nell'ambito della rilevazione dati effettuata dal Ministero. L'allegato 5 al D.M. n. 809/2023 dispone che la quota attribuita ad ogni università sia calcolata secondo il seguente criterio:

- 70% in proporzione al numero totale di studenti con disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificata dalla Legge 28 gennaio 1999 n. 17, o con invalidità pari o superiore al 66%, iscritti nell'A.A.2022/2023;
- 30% in proporzione al numero totale di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento iscritti nell'A.A.2022/2023.

L'Ateneo ha provveduto nel mese di novembre 2023 all'inserimento in piattaforma dei dati relativi a studenti e studentesse con disabilità e DSA iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato, master e scuole di specializzazione, per l'a.a.2022/2023: 721 disabili e 984 DSA, per un numero totale di studenti pari a 1.705 (con un incremento di 235 studenti rispetto all'anno accademico precedente). In collaborazione con il Centro di Riferimento Regionale Criticità Relazionali - CRCR il Servizio UNIFI include intende garantire e creare pari opportunità di studio agli studenti disabili e/o DSA così che possano vivere pienamente l'esperienza universitaria in modo autonomo e partecipato. Le studentesse e gli studenti che si rivolgono allo sportello di UNIFI Include ricevono supporto allo studio, ausili tecnologici, materiale didattico in formato alternativo, servizi di tutorato, consulenza e orientamento. Il servizio si occupa della progettazione di un percorso di sostegno per ogni studente con disabilità e/o con DSA attraverso strumenti ed ausili e che consentano loro durante tutto il percorso formativo di studiare e sostenere esami nel modo più efficace.

Sulla base di tali dati all'Ateneo è stata assegnata la cifra di 393.018,00 euro (*All.3*).

Entro il 10 aprile 2024 è previsto l'inserimento nella banca dati del *Piano di Utilizzo delle Risorse destinate all'Ateneo*, approvato dagli Organi di Governo. Preme sottolineare che, tenuto conto della quota di FFO assegnata all'Ateneo nell'esercizio finanziario precedente, in fase di predisposizione del Budget 2024 dell'Area Servizi alla Didattica è stato previsto sul conto CO.09.01.01.01.01.01 "Progetti per la didattica – interventi per studenti disabili" un importo previsionale pari ad euro 226.584. L'importo FFO effettivamente assegnato (393.018,00 euro) è superiore di 166.434 euro rispetto a quello previsto. Tanto premesso, d'intesa con la Delegata della Rettrice all'Inclusione e alla Diversità, prof.ssa Maria Paola Monaco, si propone il *Piano di Utilizzo delle Risorse* predisposto secondo lo schema del MUR:

Finalità (DM 581/2022)	Sintetica descrizione delle finalità	Importo in euro
Interventi infrastrutturali		0
Ausili per lo studio	Attrezzature: PC, software, tavoli funzionali, penne OCR, altro materiale finalizzato allo studio	40.000
	Bando premi di studio per DSA/Disabili	47.000

Finalità (DM 581/2022)	Sintetica descrizione delle finalità		Importo in euro
Servizi di tutorato specializzato	Convenzioni per il sostegno didattico e l'assistenza degli studenti disabili/DSA	150.000	303.868
	Assegni di tutorato per tutor junior e senior, a supporto di soli studenti disabili/DSA (ca 40 assegni)	148.000	
	Rinnovo Convenzione AOUC - CRCR per lo sviluppo di percorsi di inclusione	5.868	
Supporti didattici specializzati	Corsi di lingua straniera (CLA)		2.150
Servizi di trasporto			0
Totale			393.018

I servizi erogati, finalizzati ad assicurare la piena partecipazione alla vita universitaria a livello didattico, scientifico e sociale, mirano a favorire l'integrazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento.

Si pensi:

- al tutorato specialistico (per disabilità visive, uditive, motorie, psichiche, dello spettro autistico e con DSA) a supporto delle attività didattiche: esami in presenza, mediazione con i docenti, disbrigo pratiche, servizi bibliotecari;
- all'accompagnamento per studenti con disabilità uditiva e visiva;
- alla mediazione;
- all'assistenza alla comunicazione per studenti con difficoltà uditive.

Sono in programma azioni di rilevazione delle opinioni degli studenti in ordine ai servizi a loro dedicati, al fine di acquisire proposte di miglioramento o di attivazione di nuovi servizi.

La pratica in esame è stata sottoposta al parere della Commissione didattica nella seduta del 12 marzo 2023.

Tutto ciò premesso, si invita il Senato Accademico è invitato ad esprimere il proprio parere in merito.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- udita la relazione;
- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- tenuto conto delle previsioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 809 del 7 luglio 2023 recante *Criteria di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023*;
- preso atto della scadenza del 10 aprile 2024, ai fini dell'inserimento dei dati nella banca dati ministeriale;
- valutata positivamente la proposta formulata per il *Piano di Utilizzo delle Risorse*;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 12 marzo 2024;
- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione in ordine al "Bando premi di studio per

DSA/Disabili”,

esprime parere favorevole

al Piano di Utilizzo delle Risorse assegnate all’Area Servizi alla Didattica sul conto CO.09.01.01.01.01.01 “*Progetti per la didattica – interventi per studenti disabili*” di seguito riportato:

Finalità (DM 581/2022)	Sintetica descrizione delle finalità	Importo in euro
Interventi infrastrutturali		0
Ausili per lo studio	Attrezzature: PC, software, tavoli funzionali, penne OCR, altro materiale finalizzato allo studio	40.000
	Bando premi di studio per DSA/Disabili	47.000
Servizi di tutorato specializzato	Convenzioni per il sostegno didattico e l’assistenza degli studenti disabili/DSA	150.000
	Assegni di tutorato per tutor junior e senior, a supporto di soli studenti disabili/DSA (ca 40 assegni)	148.000
	Rinnovo Convenzione AOUC - CRCR per lo sviluppo di percorsi di inclusione	5.868
Supporti didattici specializzati	Corsi di lingua straniera (CLA)	2.150
Servizi di trasporto		0
Totale		393.018

Conferisce alla Rettrice il mandato per le necessarie modifiche e integrazioni, valutando, in particolare, l’opportunità che nel bando “Premi di studio per DSA/Disabili” sia considerata anche la fascia ISEE tra i parametri di valutazione delle domande di partecipazione.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL’ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 18 dell’O.D.G. «**RATIFICA NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEL CONSIGLIERE DI FIDUCIA DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E NOMINA DEL CONSIGLIERE DI FIDUCIA**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Premessa: Con il Decreto del Direttore Generale 128/2024, prot. 18013 del 24 gennaio 2024 è stata indetta la selezione, per titoli e colloquio, del Consigliere di fiducia dell’Università degli Studi di Firenze.

Il Regolamento di Ateneo per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio, così come modificato dal Decreto Rettorale 33/202, prot. 13013 del 23 gennaio 2023, prescrive all’art. 4 comma 3 che “3. *La Commissione incaricata di procedere alla valutazione di cui al comma 2 è nominata dal Senato Accademico. Il vincitore è nominato Consigliere di fiducia con decreto del Rettore.*”

All’Art. 6 dell’Avviso di selezione sopracitato - rubricato “Commissione di Valutazione” - è indicato che “1. *La Commissione incaricata di procedere alla valutazione è nominata dal Senato Accademico e sarà composta da tre membri più una figura con funzioni di segreteria e sarà rispettato il principio di parità di genere.* 2. *La Commissione provvederà: a) ad attribuire ai candidati ammessi un punteggio secondo i criteri di valutazione dei titoli; b) ad effettuare il colloquio sulle competenze con relativa assegnazione di un punteggio.*”

Preso atto che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione sopracitata è scaduto il 23 febbraio 2024 e che la prima riunione utile del Senato Accademico è prevista per il 19

marzo 2024. Considerata, altresì, l'urgenza di attivare la figura del Consigliere di fiducia dell'Università degli Studi di Firenze, è stata nominata la Commissione esaminatrice, con Decreto rettorale n. 390 (prot. 58062) del 13 marzo 2024 e si è proceduto all'espletamento della procedura di selezione.

Oggetto della proposta: Con Decreto sopracitato è stata nominata la Commissione nella seguente composizione:

- Prof.ssa Maria Paola Monaco, Presidente;
- Prof. Enrico Marone, Membro;
- Dott.ssa Maria Orfeo, Membro;
- Sig. Roberto De Iulii, Segretario.

prevedendo la ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico.

Nel prosieguo, in data 18 marzo 2024, la Commissione si è riunita per valutare i titoli dei partecipanti alla selezione e svolgere i colloqui selettivi (Verbale prot. 61637 del 18 marzo 2024) all'esito dei quali è risultata vincitrice la dott.ssa Capponi Marina, come da giusto Decreto di approvazione atti del Direttore Generale 3648/2024 prot. 61670 del 18 marzo 2024. Tutto ciò premesso, si invita il Senato Accademico a ratificare il D.R. 390/2024 del 13 marzo 2024 di nomina dei membri componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli e colloquio, per la nomina del Consigliere di fiducia dell'Università degli studi di Firenze, nella persona della dott.ssa Capponi Marina.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- richiamato il Regolamento di Ateneo per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio e in particolare l'art. 4;
- richiamato il Decreto del Direttore Generale 128/2024, prot. 18013 del 24 gennaio 2024 con il quale è stata indetta la selezione, per titoli e colloquio, del Consigliere di fiducia dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto del D.R. 390/2024 prot. 58062 del 13 marzo 2024 di nomina della Commissione giudicatrice del Concorso pubblico, per titoli e colloquio, per la nomina del consigliere di fiducia dell'Università degli Studi di Firenze;
- valutata positivamente la proposta di ratificare il sopracitato Decreto rettorale;
- preso atto della selezione per titoli e colloquio di cui alla seduta della Commissione del 18 marzo 2024 di cui al verbale prot. 61637 del 18 marzo 2024, dal quale risulta vincitrice la dott.ssa Capponi Marina,

delibera

- la ratifica del Decreto rettorale n. 390/2024 prot. 58062 del 13 marzo 2024 di nomina della Commissione giudicatrice del Concorso pubblico, per titoli e colloquio, per la nomina del Consigliere di fiducia dell'Università degli Studi di Firenze, nella persona della dott.ssa Capponi Marina;
- di conferire alla Rettrice il mandato per le necessarie modifiche e integrazioni che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**VISITING PROFESSOR – ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ANNO 2024**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «L'Università di Firenze favorisce la cooperazione con le istituzioni accademiche e di ricerca in tutto il mondo e promuove l'ospitalità di docenti e ricercatori stranieri, allo scopo di accrescere la dimensione internazionale dei percorsi di ricerca e formazione. A studiosi di elevata qualificazione scientifica appartenenti a istituzioni straniere può essere conferito il titolo di *Visiting Professor*. A tal fine l'Ateneo ha emanato con D. R. n. 1586 del 10 dicembre 2019, apposito regolamento in materia di *Visiting Professor* (all.1).

In attuazione dell'art. 6, comma 2 del suddetto Regolamento, che prevede che l'Ateneo stanzi annualmente risorse destinate ai *Visiting Professor* sulla base di apposito bando, è stato emanato con D.R. n. 133 del 25.01.2024 il "Bando per la richiesta di contributo all'Ateneo per la permanenza di *Visiting Professor*- anno 2024" (all.2), finalizzato a disciplinare le modalità di assegnazione ai Dipartimenti di contributi per la permanenza di *Visiting Professor* per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca per il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024.

L'importo stanziato a tal fine sul bilancio unico di previsione per l'anno 2024 è pari a € 80.000.

Come previsto dall'art. 2 del bando i Dipartimenti, con nota dirigenziale prot. n. 19353 del 25.01.2024, sono stati invitati a far pervenire entro il 26 febbraio apposite richieste per l'accoglienza di *Visiting*

Professor, corredate della delibera del Consiglio di Dipartimento o Decreto del Direttore (per delibera a ratifica) e del Curriculum Vitae dello studioso.

Alla predetta scadenza sono pervenute 35 richieste di contributo da 18 Dipartimenti.

Inoltre, è pervenuta oltre la suddetta scadenza, per le motivazioni addotte dalla RAD nella lettera di trasmissione prot. 46048 del 28/02/2024. la richiesta del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche.

Il riepilogo generale delle richieste pervenute è riportato nell'*all.3*.

Con Decreto della Rettrice n. 280 (prot. n. 45967) del 28.2.2024 (*all.4*) è stata nominata la Commissione istruttoria, al fine di procedere alla valutazione delle richieste e formulare la propria proposta di attribuzione dei contributi al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, che deliberano in via definitiva (articoli 3 e 4 del bando).

La Commissione, in data 4 e 7 marzo 2024, ha esaminato le proposte pervenute nel rispetto degli indicatori di valutazione di cui all'art. 3 del bando annuale.

Nell'attribuzione dei punteggi è stata valutata l'eccellenza dei CV degli studiosi, la rilevanza delle attività didattiche e/o di ricerca da svolgere nel periodo di permanenza, il prestigio dell'istituzione di appartenenza dei V.P. e infine l'ammontare del cofinanziamento da parte dei Dipartimenti richiedenti. La Commissione ha stilato pertanto una graduatoria di merito delle 36 richieste pervenute sulla base dei punteggi assegnati a ciascun studioso (*all.5*) e ha proposto di finanziare fino a 30 richieste, 29 secondo l'ordine della graduatoria e 1 in quanto *Scholar at Risk* (la prof.ssa Oleksandra Deineko, classificata al 32° posto e seconda in graduatoria del DSPS).

La Commissione ha inoltre proposto di assegnare il contributo secondo i seguenti criteri:

Scholar at Risk:

100% del contributo richiesto;

Dipartimenti con una sola richiesta:

100% del contributo richiesto;

Dipartimenti con più richieste

100 % alla prima richiesta in graduatoria

50% alla seconda richiesta in graduatoria

30 % alla terza richiesta in graduatoria

La Commissione ha proposto infine che, ove per casi di forza maggiore lo studioso assegnatario del contributo non possa venire in Italia entro la fine dell'anno, il Dipartimento potrà erogare il relativo finanziamento a un altro studioso nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento in materia di *Visiting Professor* e dal bando annuale.

In ogni caso i contributi assegnati dovranno essere utilizzati entro il 31.12.2024. L'esito dei lavori della Commissione relativamente alla proposta di assegnazione è rappresentato nell'allegato (*all.6*).

La pratica viene proposta alla Commissione Didattica il 12/03/2024.

Tanto premesso, il Senato Accademico è invitato ad esprimersi in merito.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il Regolamento in materia di *Visiting Professor* emanato con D.R. n. 1586 del 10/12/2019;
- visto il Bando per la richiesta di contributo all'Ateneo per la permanenza di *Visiting Professor* – anno 2023 emanato con D.R. n. 70 del 31.01.2023;
- visto il Decreto n. 280 (prot. n. 45967) del 28.2.2024 di nomina della Commissione istruttoria per la valutazione delle richieste di contributo all'Ateneo per la permanenza di *Visiting Professor*;
- tenuto conto della proposta di assegnazione della suddetta Commissione;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- vista l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- preso atto che la pratica è stata illustrata in Commissione Didattica nella seduta del 12/03/2024;
- tenuto conto dell'osservazione del senatore Bontempi, riferita alla necessità di chiarire i criteri di conteggio delle valutazioni finali,

delibera,

con riserva, la seguente assegnazione dei contributi per la permanenza di *Visiting Professor* per l'anno 2024, richiedendo al Consiglio di Amministrazione un controllo sui criteri di conteggio delle valutazioni finali:

N°	Dipartimento ospitante	Nome e cognome dello studioso	Valutazioni finali	Proposta di contributo (€)
----	------------------------	-------------------------------	--------------------	----------------------------

1	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	Guido Daniel Salvucci	291	3.500,00 €
2	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Maria Grazia Spillantini	270	2.500,00 €
3	Lettere e Filosofia (DILEF)	Michael Rathjen	270	3.000,00 €
4	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Josè Miguel Lizcano	264	3.000,00 €
5	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	Daniel E. Furst	255	4.000,00 €
6	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Riccardo Panella	253	2.500,00 €
7	Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA)	Adrian Dobra	249	2.000,00 €
8	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	Nadja Klein	246	2.000,00 €
9	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	Helene Hopfer	245	4.000,00 €
10	Architettura (DIDA)	Francisco Javier Gallego Roca	245	3.500,00 €
11	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	John Prescott	244	2.000,00 €
12	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	Gaoheng Zhang	244	2.500,00 €
13	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	Cecilia Schwartz	243	1.250,00 €
14	Biologia (BIO)	Giulio Formenti	243	6.000,00 €
15	Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	Michiaki Onodera	243	2.400,00 €
16	Scienze della Terra (DST)	Nathalie Combourieu-Nebout	240	1.000,00 €
17	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Alasdair J. Gibb	235	2.040,00 €

18	Fisica e Astronomia	Alejandro Mendoza Coto	231	4.000,00 €
19	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	Ekkehard Koenig	229	1.050,00 €
20	Architettura (DIDA)	Elisabetta Boaretto	228	1.500,00 €
21	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Oscar Quevedo-Teruel	222	3.100,00 €
22	Scienze Giuridiche (DSG)	Sibilla Buletsa	216	3.000,00 €
23	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Alberto Galleos Ramonet	213	500,00 €
24	Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	Monica Montano Reyes	211	2.000,00 €
25	Architettura (DIDA)	Veizaj Denada	209	1.050,00 €
26	Scienze della Terra (DST)	Boyang Sun	200	2.500,00 €
27	Ingegneria Industriale (DIEF)	Tali Treibitz	198	3.000,00 €
28	Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	Jasna Prezelj	193	700,00 €
29	Scienze della Salute (DSS)	Sherry Rosenblad	193	5.000,00 €
30	Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	Oleksandra Deineko	185	2.500,00 €
Totale				77.090€

Ove per casi di forza maggiore lo studioso assegnatario del contributo non possa venire in Italia entro la fine dell'anno, il Dipartimento, previa delibera, potrà erogare il relativo finanziamento ad un altro studioso nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento in materia di *Visiting Professor* e dal bando annuale. In ogni caso i contributi assegnati dovranno essere utilizzati entro il 31.12.2024.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**ATTUAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE D.M. 737/2021 - BANDO DI ATENEO PER L'ACQUISIZIONE DI STRUMENTI FINALIZZATI ALLA RICERCA NELL'AMBITO DELLE TEMATICHE DEL PNR 2021-2027 – ANNO 2024**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Come noto, con il D.M. 737/2021 pubblicato il 5/8/2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha definito i criteri di ripartizione e di utilizzo per il triennio 2021/23 delle risorse di cui al Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca, istituito dall'art. 1, comma 548, legge 178/2020. La dotazione del fondo per ciascuna delle annualità 2021 e 2022 è pari a € 200.000.000, mentre per l'annualità 2023 ammonta a € 50.000.000.

Il D.M. 737/2021 stabilisce che le risorse relative al 2021 e 2022 vengano suddivise tra gli Atenei in proporzione all'ultimo riparto annuale delle risorse del Fondo per il finanziamento ordinario. Sulla base

del suddetto criterio, al nostro Ateneo sono stati inizialmente attribuiti € 5.415.893,22 per ciascuna delle due annualità, quindi complessivamente € 10.831.786,44 da destinare alle iniziative coerenti con il PNR previste nella Relazione programmatica predisposta ai sensi di quanto stabilito dal D.M. 737/2021. Successivamente con D.M. 1056/2022 il MUR ha comunicato che il finanziamento definitivo per l'anno 2022 era pari a € 5.502.155, per un'assegnazione complessiva per il biennio 2021/22 pari a € 10.918.048,22.

Per l'annualità 2023 la dotazione disponibile del Fondo, pari ad euro 50.000.000, è interamente riservata a titolo di premialità per la partecipazione, conclusa con l'aggiudicazione di un "grant", alle EU Partnerships ("co-funded" e "institutionalised") del Programma Quadro Horizon Europe, da assegnarsi con apposito decreto del MUR, da emanare entro il mese di novembre 2023.

La relazione programmatica prevista dal D.M. 737/2021 è stata approvata dagli Organi di governo di Ateneo nelle sedute straordinarie del 14 ottobre 2021 e successivamente rimodulata ai sensi del D.M. 2243 del 24/09/2021 nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 21 e 29 settembre 2022 (all.1). Il MUR, con le note prot. n. 336818 del 21/12/2021 e n. 15428 del 22/12/2022, ha approvato il finanziamento di tutte le iniziative previste dal nostro Ateneo, tra le quali rientra la linea di intervento c), destinata al potenziamento delle infrastrutture di ricerca.

All'interno di questa linea di intervento sono stati pubblicati, fra gli altri, n. 3 Bandi di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027, per gli anni 2021, 2022 e 2023, come previsto dalla relazione programmatica rimodulata nel 2022.

Con l'emanazione del D.M. n. 1644 del 14 dicembre 2023, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha definito la ripartizione della riserva a titolo di premialità per l'anno 2023, con l'assegnazione all'Università di Firenze di un importo di € 451.207, da utilizzarsi per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR) ad integrazione delle azioni programmate con le risorse assegnate per gli anni 2021 e 2022.

La proposta in approvazione è di utilizzare interamente le risorse della riserva premiale 2023, ammontanti ad € 451.207, per il finanziamento del Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027 – Anno 2024.

Con tale bando, così come avvenuto negli anni passati, l'Ateneo intende consolidare e potenziare la politica di investimenti mirata al potenziamento di laboratori e attrezzature a supporto delle attività di ricerca di base a forte vocazione interdisciplinare favorendo l'acquisto e l'aggiornamento di strumenti finalizzati alla ricerca condotta nei Dipartimenti nell'ambito delle politiche del PNR 2021-2027. Con l'edizione 2024, oltre alla possibilità di acquistare nuova strumentazione, sarà consentito l'aggiornamento o l'implementazione di strumentazione già in dotazione all'Ateneo.

Descrizione del Bando

Le tipologie di strumenti per cui è possibile richiedere il finanziamento sono:

- strumentazioni scientifiche
- prodotti hardware
- database e collezioni di libri digitali.

È possibile realizzare il potenziamento di laboratori e attrezzature a supporto delle attività di ricerca con l'acquisto di nuova strumentazione scientifica, ovvero con l'aggiornamento e/o implementazione di strumenti esistenti.

Ogni Dipartimento può partecipare ad un massimo di tre proposte, di cui soltanto una in qualità di richiedente unico o come capofila.

Non possono essere proponenti o partecipanti, pena esclusione della domanda, la Rettrice, i Prorettori, i Delegati, i membri della Commissione Ricerca.

Per l'acquisto di strumentazioni scientifiche e di prodotti hardware è richiesto un preventivo di spesa non inferiore a 20.000 Euro (IVA inclusa) e non superiore a 200.000 Euro (IVA inclusa).

Per l'acquisto di database e collezioni di libri digitali è richiesto un preventivo di spesa non inferiore a 10.000 Euro (IVA inclusa) e non superiore a 100.000 Euro (IVA inclusa).

L'Ateneo finanzia fino al 70% del costo dello strumento richiesto e comunque in misura non superiore ad Euro 40.000 per l'acquisto di database e collezioni di libri digitali e in misura non superiore ad Euro 80.000 per l'acquisto di strumentazioni scientifiche e di prodotti hardware. Il cofinanziamento non dovrà gravare su finanziamenti PNRR e altre risorse da rendicontare a soggetti terzi.

Le richieste saranno presentate tramite un apposito applicativo informatico.

La Commissione Ricerca di Ateneo valuterà le richieste sulla base dei seguenti criteri:

1. ricerche svolte dal gruppo richiedente nei precedenti 5 anni, con particolare riferimento alla tematica per cui si chiede l'acquisto o l'aggiornamento/implementazione dello strumento e

- collaborazioni in atto tra i proponenti, risultanti in pubblicazioni congiunte (max 20 punti);
- 2. grado di innovatività dello strumento acquisito o implementato, anche in relazione alla sua unicità nei dipartimenti proponenti (max 30 punti);
- 3. necessità strategica anche in previsione della partecipazione a bandi competitivi (max 25 punti);
- 4. natura interdisciplinare e grado di condivisione dello strumento con altri Dipartimenti dell'Ateneo (max 25 punti).

Al termine della procedura la Commissione di Ricerca predisporrà la graduatoria delle richieste ammissibili e determinerà il relativo finanziamento.

L'elenco definitivo delle richieste con i finanziamenti assegnati sarà approvato con Decreto Rettorale.

La Commissione Ricerca, in data 5 marzo 2024, ha espresso parere favorevole alla proposta di Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027 – anno 2024.

Si sottopone pertanto al parere del Senato Accademico la proposta di Bando nel testo allegato (all.2).»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il D.M. 737/2021, pubblicato il 5/8/2021, con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha definito i criteri di ripartizione e di utilizzo per il triennio 2021/23 delle risorse di cui al Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;
- preso atto che con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2021 è stata approvata la Relazione programmatica contenente le iniziative che l'Ateneo intende realizzare ai sensi del D.M. 737/2021;
- considerato che il MUR con nota prot. 336818 del 21/12/2021 ha proposto l'ammissione al finanziamento di tutte le iniziative proposte dall'Ateneo;
- visto il D.M. 2243/2021 che ha previsto la possibilità di rimodulare la relazione programmatica entro il 30 settembre 2022, anche in relazione alla eventuale ridefinizione delle risorse assegnate per l'esercizio 2022;
- visto il D.M. 1056/2022 che ha aggiornato l'assegnazione delle risorse disponibili per le Università statali a valere sul Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;
- preso atto che con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 21 e 29 settembre 2022 è stata approvata la rimodulazione della Relazione programmatica contenente le iniziative che l'Ateneo intende realizzare ai sensi del D.M. 737/2021;
- considerato che il MUR con nota prot. 14528 del 22/12/2022 ha approvato la rimodulazione della relazione e disposto il trasferimento della quota 2022;
- visto il D.M. 1644/2023 che ha definito l'assegnazione delle risorse della terza annualità 2023, pari a € 451.207, per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR) ad integrazione delle azioni programmate con le risorse assegnate per gli anni 2021 e 2022;
- considerato il parere favorevole della Commissione Ricerca di Ateneo espresso nella riunione del 5 marzo 2024;
- tenuto conto della presente istruttoria,

esprime parere favorevole

- alla proposta di Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027 – Anno 2024, di cui all'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.8);
- alla copertura del bando in oggetto con le risorse, pari a € 451.207, assegnate all'Università di Firenze con il D.M. 1644/2023, relativo alla ripartizione dell'annualità 2023 prevista dal D.M. 737/2021.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**BANDO DI ATENE0 PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI COMPETITIVI BIENNALI PER RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO (RTD) DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE 2025-2026**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «L'Ateneo, già a partire dal 2016, sostiene i ricercatori nella fase di avvio della propria attività di ricerca, affinché possano acquisire quell'autonomia scientifica che consenta loro di inserirsi con successo nelle dinamiche competitive nazionali ed europee, incentivandoli ad essere innovativi ed autonomi nelle loro linee progettuali. A tal fine sono stati finanziati, nel corso degli anni, 93 progetti competitivi di durata biennale presentati da almeno due Ricercatori a Tempo Determinato, afferenti a SSD diversi. La proposta di Bando per le annualità 2025-2026 (allegato 1) prevede un budget complessivo di € 500.000 con risorse che dovranno essere messe a disposizione a valere sul bilancio di previsione di Ateneo per l'esercizio 2025. Descrizione

del Bando: Potranno presentare domanda di finanziamento i Ricercatori a Tempo Determinato (tipo A/B ed in tenure track RTT) con contratto attivo al 31/10/2025 per i coordinatori e contratto attivo al 31/12/2024 per gli altri partner di progetto.

Non potranno presentare domanda di finanziamento o comunque partecipare ai progetti, i Ricercatori a Tempo Determinato finanziati, in qualità di coordinatore, nei bandi RTD di Ateneo ancora attivi (Bando 2022-2023 progetti prorogati, Bando 2023-2024, Bando 2024-2025) e nei precedenti Bandi RTD di Ateneo già conclusi. Non potranno presentare domanda di finanziamento o comunque partecipare ai progetti, i ricercatori a tempo determinato il cui contratto è interamente finanziato su risorse PNR o su ulteriori progetti di ricerca da rendicontare a soggetti terzi.

Il finanziamento massimo di ciascuna proposta progettuale non potrà essere superiore a € 62.500 e permetterà di coprire le eventuali spese per il reclutamento, oltre agli altri costi che dovranno essere sostenuti per la realizzazione dell'iniziativa proposta. Allo scopo di premiare i ricercatori più giovani, è stata confermata la possibilità, nei criteri di valutazione, di una quota premiale. Il Bando prevede infatti che il punteggio finale di ciascun progetto sia pari alla somma del punteggio assegnato dalla Commissione Ricerca sulla base delle valutazioni di tre revisori esterni (fino ad un massimo di 100 punti) e del punteggio assegnato d'ufficio, quale quota premiale, nel caso in cui il coordinatore o gli altri ricercatori partecipanti abbiano conseguito il primo dottorato di ricerca (o altro titolo equipollente) da almeno due anni e da non più di 10, alla data di pubblicazione del bando sul sito UNIFI, (fino ad un massimo di 3 punti).

Se approvato, il Bando sarà emanato nel corso del mese di aprile e le proposte progettuali potranno essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione. Si ipotizza la conclusione della procedura di valutazione e l'emanazione del Decreto Rettorale con l'elenco definitivo dei progetti assegnatari dei finanziamenti, ai sensi dell'art. 8 del Bando, entro la fine del mese di novembre, con decorrenza dei progetti finanziati a partire dal 1° gennaio 2025

La Commissione Ricerca in data 5 marzo 2024 ha espresso parere favorevole alla proposta di adozione del Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi biennali per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze 2025-2026 nel testo allegato (all.1).

Si sottopone pertanto al parere del Senato Accademico la proposta di Bando nel testo allegato (all.1)

Il bando verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2024 anche per garantire la messa a disposizione della somma di € 500.000 avallere sul bilancio di previsione di Ateneo per l'esercizio 2025.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto il parere favorevole della Commissione Ricerca di Ateneo, espresso nella riunione del 5 marzo 2024;
- visto il bilancio pluriennale di Ateneo per gli esercizi 2023/25;
- preso atto della presente istruttoria,
esprime parere favorevole
- alla proposta di Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze 2025-2026 di cui all'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 9);
- alla copertura degli oneri derivanti dal presente Bando attraverso la previsione di un apposito stanziamento di € 500.000,00 nel bilancio di previsione di Ateneo per l'esercizio 2025.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**BANDO DI ATENE0 "UNIFI4FUTURE" - EDIZIONE 2024**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «L'Ateneo, al fine di essere più competitivo a livello nazionale ed internazionale, persegue strategicamente una costante attività di potenziamento delle azioni di sostegno alla ricerca. In questo ambito, uno degli obiettivi più fortemente perseguiti dall'Ateneo è costituito dall'aumento della percentuale di successo dei ricercatori coinvolti in progetti competitivi e dal conseguente incremento della posizione di Unifi nei ranking nazionali ed europei.

Il programma ERC - *European Research Council*, dedicato al finanziamento dell'eccellenza scientifica e mirato a finanziare i migliori talenti in ogni ambito di ricerca, si presta quindi ad avere una rilevanza specifica all'interno delle varie azioni strategiche che l'Ateneo ha intrapreso negli anni ed intende intraprendere. La missione principale del programma è infatti quella di fornire opportunità di finanziamento adeguate a sostenere ricercatori di eccellenza per condurre attività di ricerca pionieristiche

e ad alto rischio, ponendo l'eccellenza scientifica come unico criterio di valutazione nell'erogazione dei propri contributi. A tal fine, incoraggia dunque proposte inter e multidisciplinari che superino i confini tra i diversi settori di ricerca, affrontino ambiti di ricerca nuovi ed emergenti ed introducano approcci non convenzionali ed innovativi.

I progetti ERC rappresentano certamente un'importante opportunità per quei ricercatori d'eccellenza già affermati o che vogliano costituire o consolidare un proprio team o programma di ricerca. I ricercatori ai quali sono destinati i bandi ERC possono essere di qualunque nazionalità ed età e dovranno realizzare un progetto di ricerca di frontiera presso un ente stabilito in uno Stato Membro EU o paese associato al programma HORIZON EUROPE, enti che dovranno fornire al Principal Investigator adeguate condizioni per gestire la propria ricerca ed i propri finanziamenti ERC in modo indipendente ed autonomo.

A tal fine, il programma ERC si suddivide in una serie di sottoprogrammi atti a supportare i suddetti ricercatori nelle varie fasi della loro carriera:

- ERC STARTING GRANTS (StG): destinati a sostenere *Principal Investigator* d'eccellenza nello stadio iniziale della propria carriera. I proponenti devono aver conseguito il titolo di dottorato da almeno due e non più di sette anni;
- ERC CONSOLIDATOR GRANTS (CoG): destinati a sostenere *Principal Investigator* d'eccellenza che abbiano già dimostrato la propria capacità di gestione autonoma di progetti e gruppi di ricerca. I proponenti devono aver conseguito il titolo di dottorato da almeno sette e non più di dodici anni e devono aver già dimostrato la propria capacità di gestire in maniera indipendente, dinamica ed autonoma progetti di ricerca;
- ERC ADVANCED GRANTS (AdG): destinati a sostenere *Principal Investigator* d'eccellenza che siano già ricercatori leader nei rispettivi ambiti di ricerca con un track record di risultati scientifici accettato e condiviso. I proponenti devono essere in possesso di un profilo decennale di esperienza e devono dimostrare la natura pionieristica, l'ambizione e la fattibilità della propria proposta.

Per la loro alta competitività e selettività, i finanziamenti ERC si sono presto affermati come uno dei riconoscimenti più prestigiosi a livello mondiale per i ricercatori. Poter quindi vantare nel proprio organico *Principal Investigator* ERC costituisce un attestato di eccellenza e prestigio per le università e gli enti di ricerca in generale, tanto da essere divenuto ormai uno dei criteri di valutazione più importanti.

Dopo avere operato una approfondita riflessione sui risultati conseguiti da questo Ateneo nell'ambito del Programma ERC e sulle migliori strategie di supporto che a tale programma potrebbero essere applicate, considerata la positiva esperienza maturata nella precedente edizione 2023 del bando, di concerto con la Task Force ERC di Ateneo, sentito il parere della Commissione Ricerca di Ateneo, si promuove quindi l'idea di riproporre per l'anno 2024 il bando di Ateneo denominato UNIFI4FUTURE, con le seguenti finalità:

- Contribuire a rendere l'Università di Firenze un luogo di ricerca ancora più attraente per ricercatori promettenti di tutto il mondo;
- Incrementare la qualità delle proposte progettuali presentate da UNIFI nell'ambito del programma ERC e conseguentemente il numero delle proposte finanziate;
- Fidelizzare i giovani ricercatori attraverso la costruzione di un percorso professionale presso questo Ateneo.

Il concorso sarà rivolto a giovani ricercatori eccellenti di ogni nazionalità che siano in possesso del titolo di Dottore di Ricerca conseguito da almeno 1 anno e da non più di 5 anni (titolo conseguito in Italia o titolo equivalente/equiparabile conseguito all'estero) e che abbiano dimostrato propensione alla gestione indipendente della ricerca essendo in possesso di almeno una pubblicazione come autore principale o senza la partecipazione del proprio supervisore di dottorato.

Sul budget 2024 assegnato all'Area Infrastrutture e servizi per la ricerca sono disponibili € 350.000 da destinare, così come avvenuto nel 2023, alla copertura della seconda edizione del bando UNIFI4FUTURE.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (FCRF), già lo scorso anno, aveva manifestato particolare interesse per questa iniziativa. A dimostrazione di ciò FCRF, nel suo documento previsionale per il 2024, nell'ambito della missione "La fondazione per le persone" ha previsto la possibilità di finanziare l'obiettivo "Palestra ERC" proprio per supportare la presentazione di progetti ERC da parte di giovani ricercatori. A seguito di contatti con FCRF è emersa quindi la volontà da parte della Fondazione di cofinanziare con ulteriori € 350.000 la seconda edizione del bando UNIFI4FUTURE. L'importo in questione sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta programmata per il 25 marzo 2024.

Pertanto, il budget complessivo a disposizione dell'iniziativa UNIFI4FUTURE per l'anno 2024 potrà

essere pari ad € 700.000,00, il doppio rispetto allo scorso anno. Questo consentirà di finanziare un numero massimo di 10 progetti di ricerca che avranno sede di svolgimento presso i Dipartimenti dell'Ateneo e che saranno finalizzati a supportare lo sviluppo di proposte progettuali innovative ed ambiziose che superino lo stato dell'arte della tematica oggetto di ricerca, e tali da risultare competitive nell'ambito del programma di finanziamento *European Research Council* (ERC), schema di finanziamento *Starting Grant*. Tali ricercatori infatti, trovandosi nella fase di avvio della propria carriera (2-7 anni dal conseguimento del dottorato), hanno normalmente maggiore necessità di supporto nella predisposizione di una proposta progettuale e costituiscono allo stesso tempo un potenziale bacino progettuale vasto e variegato di lunga prospettiva, sul quale investire per garantire all'Ateneo un flusso costante di finanziamenti ERC.

Ciascun progetto riceverà un finanziamento di € 70.000,00, di cui € 50.000,00 (costo lordo amministrazione) destinati alla contrattualizzazione del proponente mediante apposito assegno di ricerca della durata di 18 mesi e € 20.000,00 destinati alla copertura di spese finalizzate a strutturare le proposte progettuali (quali ad esempio materiale di consumo, spese di mobilità e di pubblicazione). L'importo dell'assegno di ricerca potrà essere integrato da una *Mobility Allowance*, dell'importo di € 11.000,00 (costo lordo amministrazione) nel caso in cui le/i candidate/i vincitrici/vincitori siano residenti all'estero ed in possesso del titolo di dottore di ricerca o altro titolo equivalente conseguito all'estero.

Le spese per attività di ricerca, pari ad € 20.000,00, potranno essere aumentate di un importo massimo integrativo pari ad € 10.000,00, nel caso in cui le/i candidate/i vincitrici/vincitori che ne abbiano fatto richiesta in fase di domanda, dimostrino la necessità di usufruire di ulteriori risorse per lo svolgimento delle attività di ricerca. Le richieste di finanziamento potranno essere accolte nei limiti delle disponibilità del budget a disposizione dell'iniziativa.

Il bando di concorso, che rimarrà aperto per almeno 60 giorni, darà seguito alle procedure di selezione dei candidati che dovranno concludersi al massimo entro il mese di Settembre 2024, in modo da permettere l'avvio dei contratti dei ricercatori selezionati in data 1° Ottobre 2024. Il contratto terminerà il 31 marzo 2026 e si allineerà alle tempistiche previste dal bando europeo ERC Starting Grant, dando quindi modo ai ricercatori di partecipare alla fase di presentazione del bando presumibilmente in Ottobre 2025 e, a coloro che saranno ammessi alla seconda fase, di sostenere l'intervista davanti alla Commissione Europea nel mese di Luglio 2026.

I vincitori della procedura di selezione saranno tenuti a seguire un percorso di ricerca finalizzato a presentare una proposta progettuale in qualità di *Principal Investigator* nell'ambito del programma *European Research Council* (ERC), schema di finanziamento *Starting Grant*, prima della conclusione del progetto, indicando l'Ateneo come Host Institution.

La selezione del bando UNIFI4FUTURE verrà effettuata per titoli e per colloquio (*interview*) e sarà tesa a valutare la natura innovativa, l'ambizione e la fattibilità del progetto di ricerca, nonché la qualità scientifica, la creatività e l'impegno del candidato.

La Commissione di Valutazione, nominata dopo la scadenza del bando con Decreto Rettorale, sarà composta da almeno 5 membri scelti fra professori di ruolo e ricercatori dell'Ateneo con competenze scientifiche in settori affini alle tematiche dei progetti presentati. La Commissione sarà inoltre integrata da due ulteriori membri nominati su proposta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

La procedura si articolerà in una prima fase di valutazione dei titoli volta ad identificare i candidati idonei a partecipare al colloquio (punteggio massimo 30 punti), con il raggiungimento di un punteggio minimo di 18/30 punti secondo i criteri di valutazione stabiliti dal bando di concorso. Ai candidati ammessi al colloquio (punteggio massimo 70 punti) sarà quindi richiesto di esporre il proprio progetto di ricerca con una breve presentazione. Saranno ammessi in graduatoria finale i candidati che abbiano ottenuto un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

Il punteggio assegnato sarà basato sui seguenti parametri di valutazione:

1. Valutazione dei titoli (max. 30 punti) da assegnarsi secondo i seguenti criteri:

i. profilo della/del candidata/o (CV e track record) (max. 25 punti);

Ai fini della valutazione del profilo del candidato saranno presi in particolare in considerazione:

- produzione scientifica (qualità, quantità e indipendenza);
- ruoli ed incarichi ricoperti;
- presentazioni e interventi nell'ambito di conferenze scientifiche internazionali;
- riconoscimenti, premi e brevetti;
- contratti post-doc svolti in paesi diversi da quelli del conseguimento del titolo di dottorato;

- ii. coinvolgimento in progetti finanziati dalla Commissione Europea (ad esempio il possesso di un *Seal of Excellence* per proposte individuali Marie Skłodowska Curie Actions, avere vinto un progetto nell'ambito del programma *Marie Skłodowska Curie Actions Individual Fellowships/Postdoctoral Fellowships*, aver presentato in qualità di *Principal Investigator* proposte nell'ambito di bandi europei, svolgere e/o aver svolto attività di ricerca nell'ambito di progetti europei finanziati, avere presentato una proposta nell'ambito del programma ERC ammessa al secondo step di valutazione) (max. 5 punti);
2. Valutazione complessiva del progetto di ricerca e del colloquio (*interview*) che si svolgerà in lingua inglese. Saranno assegnati un massimo di 70 punti secondo i seguenti criteri:
- i. innovatività, ambizione e originalità del progetto (max. 30 punti);
 - ii. qualità della metodologia e fattibilità del progetto (max. 20 punti);
 - iii. impatto scientifico, sociale e/o applicativo (max. 10 punti)
 - iv. capacità comunicativa e chiarezza espositiva del candidato (max. 10 punti)

La Commissione Ricerca, nella riunione dello scorso 5 Marzo, ha espresso parere favorevole alla seconda edizione del Bando di Ateneo UNIFI4FUTURE.

Si sottopone pertanto al parere del Senato Accademico la proposta del Bando di Ateneo UNIFI4FUTURE edizione 2024 nel testo di cui all'allegato 1.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il Programma di finanziamento della ricerca *European Research Council (ERC)*, che costituisce una delle componenti principali del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione dell'Unione Europea Horizon Europe, dedicato all'Eccellenza Scientifica e che vuole fornire opportunità di finanziamento adeguate a sostenere ricercatori di eccellenza, utilizzando appunto l'eccellenza scientifica come unico criterio di valutazione nell'erogazione dei propri contributi.
- considerata l'articolazione del programma di finanziamento in questione in più sottoprogrammi, tutti volti a sostenere ricercatori d'eccellenza in vari momenti della loro carriera (ERC- Starting Grants - StG, ERC- Consolidator Grants - CoG, ERC - Advanced Grants - AdG, ERC - Proof of Concept - PoC).
- tenuto conto della volontà strategica dell'Ateneo di potenziare le azioni di sostegno alla ricerca ed in particolare di aumentare la percentuale di successo dei ricercatori coinvolti in progetti competitivi e incrementare la posizione dell'Ateneo nei ranking nazionali ed europei.
- tenuto conto del prestigio che i finanziamenti ERC contribuiscono ad apportare agli enti che i *Principal Investigator* abbiano individuato come *host institution*, data la loro selettività ed alta competitività.
- considerata la positiva esperienza maturata nella precedente edizione 2023 del bando UNIFI4FUTURE;
- valutata la proposta di proporre la seconda edizione del concorso di Ateneo denominato UNIFI4FUTURE per individuare all'interno ed all'esterno dell'Ateneo i ricercatori più promettenti in possesso di curricula e idee progettuali adeguati alla presentazione di una proposta ERC *Starting Grant*.
- vista la volontà espressa da Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze di cofinanziare con € 350.000 la seconda edizione del Bando UNIFI4FUTURE;
- visto il Bilancio di Previsione di Ateneo per l'esercizio 2024, in particolare il budget assegnato all'Area Infrastrutture e servizi per la ricerca;
- tenuto conto del parere positivo espresso dalla Commissione Ricerca nella seduta del 5 Marzo 2024;
- preso atto di quanto illustrato nella presente istruttoria

esprime parere favorevole all'emanazione del Bando di Ateneo UNIFI4FUTURE edizione 2024, di cui all'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 10), per creare adeguati incentivi alla partecipazione al programma di finanziamento ERC *Starting Grant* indicando l'Ateneo come *Host Institution*, mettendo a disposizione dei vincitori idonea contrattualizzazione mediante assegno di ricerca della durata di 18 mesi ed ulteriori risorse finalizzate alla partecipazione al suddetto bando.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALLA JOINT RESEARCH UNIT (JRU) "E-RIHS - EUROPEAN RESEARCH INFRASTRUCTURE FOR HERITAGE SCIENCE"»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «E-RIHS è l'infrastruttura di ricerca europea per la scienza del patrimonio culturale, creata per sostenere la comunità di ricerca sull'interpretazione, la conservazione, la documentazione, l'innovazione e la gestione del patrimonio. Il

suo obiettivo principale è quello di eliminare gradualmente la frammentazione, l'isolamento o la duplicazione degli sforzi nel settore e di sviluppare un nuovo paradigma nel campo della scienza del patrimonio, fondato sull'eccellenza, sulla ricerca congiunta e sul networking. E-RIHS mette a sistema le eccellenze europee e internazionali sul patrimonio culturale per migliorarne la conoscenza, l'intervento e la fruizione attraverso:

- i) l'accesso ai migliori strumenti tecnologicamente all'avanguardia sia mobili sia fissi e ad archivi fisici e digitali,
- ii) attività di ricerca interdisciplinare e intersettoriale,
- iii) alta formazione di studenti, studiosi ed operatori del settore pubblico e privato.

E-RIHS si è sviluppata nel tempo dall'esperienza maturata in progetti europei infrastrutturali a coordinamento italiano finanziati a partire dal 5° Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione. Con il sostegno dell'Italia e sotto la guida scientifica del CNR, nominato *Representing Entity* a livello europeo, l'infrastruttura è stata inclusa nella Roadmap ESFRI 2016, condizione per avviare la creazione di un soggetto internazionale stabile, nella forma legale di un *Consorzio Europeo di Infrastruttura di Ricerca – ERIC*, che dovrebbe avvenire nel corso del 2024 e vedere la partecipazione di 13 Paesi fondatori, 2 osservatori dell'UE e l'ICCROM (ente intergovernativo internazionale di studi per la conservazione ed il restauro del patrimonio) in veste di osservatore permanente.

E-RIHS è organizzata su due diversi livelli operativi: l'HUB centrale e i Nodi nazionali che attualmente sono attivi in Belgio, Cipro, Francia, Grecia, Ungheria, Italia, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Slovenia e Regno Unito.

L'HUB centrale opera come principale punto di accesso all'infrastruttura di ricerca. Fornisce supporto operativo e amministrativo al Direttore e aiuta E-RIHS ERIC nelle attività di coordinamento e gestione. È ospitato a Firenze. Dal 2024, la sede centrale si trova nel nuovo e innovativo HUB della Manifattura Tabacchi.

E-RIHS.it costituisce l'HUB centrale. È stata formalmente istituita nel 2018 come Joint Research Unit tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) che hanno formalmente sottoscritto l'*Accordo di collaborazione per la costituzione del nodo italiano di E-RIHS tramite una Joint Research Unit (JRU) denominata E-RIHS.it*, con lo scopo principale di promuovere e facilitare l'adesione italiana alla costruzione dell'infrastruttura E-RIHS, favorendo un'ampia partecipazione della comunità scientifica nazionale e massimizzando i risultati degli investimenti per la ricerca sul patrimonio culturale e ambientale nel nostro Paese. E-RIHS.it mira a integrare strutture all'avanguardia e a offrire l'accesso a una vasta gamma di strumenti scientifici di alto livello, nonché a metodologie e dati, per promuovere la conoscenza e l'innovazione nella conservazione dei Beni Culturali. Inoltre, mette in contatto ricercatori di diverse organizzazioni e contribuisce alla loro mobilità, promuovendo la diffusione e la valorizzazione della ricerca nazionale e dello sviluppo tecnologico.

L'HUB italiano costituisce una *Joint Research Unit (JRU)*, forma prevista dall'AMGA del Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione, Horizon 2020 prima e ripreso da Horizon Europe, quale partnership fra diverse entità legali basata su un accordo che non prevede la costituzione di un autonomo soggetto di diritto. La JRU non ha infatti personalità giuridica propria, ma conserva quella dei singoli membri che ne fanno parte. Una JRU non può essere beneficiaria di finanziamenti HE, ma può esserlo un membro della JRU e gli altri membri possono partecipare in qualità di *Affiliated Entities*.

Il CNR, l'INFN e l'ENEA, allo scadere dei primi cinque anni di validità del primo accordo, hanno ritenuto di non procedere al relativo rinnovo, bensì di predisporre un nuovo accordo (Allegato n. 1) che, alla luce degli sviluppi intervenuti negli ultimi anni, preveda una diversa organizzazione interna e coinvolga altri soggetti, in particolare:

- la Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura
- l'Università degli Studi di Firenze
- l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
- l'Università degli Studi di Napoli Federico II

Tra le attività che verranno svolte dalle parti, nell'ambito del detto accordo, all'art. 3.1 sono elencati (a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo):

- servizi di accesso;
- ricerca congiunta finalizzata a migliorare i servizi di accesso;
- training ed alta formazione;
- trasferimento tecnologico e della conoscenza;
- comunicazione e disseminazione;

- sviluppo della comunità nazionale di ricerca che opera nel settore inter-disciplinare della *heritage science*, facilitando nuove adesioni a E-RIHS.it;
- attrazione di fondi finalizzati a supportare attività di ricerca, formazione o potenziamento infrastrutturale del nodo E-RIHS.it.

È altresì previsto (art. 7) che per il finanziamento delle attività E-RIHS.it può avvalersi:

- di risorse specificatamente messe a disposizione da ciascuna delle Parti anche nella forma di contributo *in kind*, che dovranno essere approvate dalla Parti medesime conformemente ai rispettivi ordinamenti interni;
- delle risorse derivanti dall'attuazione di progetti finanziati che facciano riferimento alla JRU presentati congiuntamente o dalle singole Parti;
- delle risorse derivanti dalla fornitura di servizi secondo quanto stabilito dagli accordi nell'ambito di E-RIHS.it;
- di donazioni da parte di fondazioni bancarie;
- di altre risorse istituzionali che possono essere destinate alle attività di cui all'Accordo.

Dodici Dipartimenti del nostro Ateneo hanno espresso, in seno ai relativi Consigli, parere favorevole all'adesione dell'Università degli Studi di Firenze all'H nazionale E-RIHS.it e, più specificatamente:

- Dipartimento di Architettura (DIDA), presso il quale hanno manifestato interesse all'adesione numerosi docenti fra i quali il Prof. Alessandro Merlo, il Prof. Massimo Carta, la Prof.ssa Carla Balocco, il Prof. Pietro Matracchi, il Prof. Marco Tanganelli, la Prof.ssa Luisa Rovero, la Prof.ssa Nicoletta Setola (delibera del 07/02/2024).
- Dipartimento di Biologia (BIO), presso il quale hanno manifestato interesse all'adesione il Prof. David Caramelli, il Prof. Iacopo Moggi Cecchi e la Prof.ssa Brunella Perito (delibera del 14/02/2024).
- Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), presso il quale hanno manifestato interesse all'adesione il Prof. Renzo Guerrini e il Prof. Guido Mannaioni (delibera del 19/02/2024).
- Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DiSIA), presso il quale hanno manifestato interesse all'adesione la Prof.ssa Silvia Bacci e il Prof. Bruno Bertaccini (delibera del 21/02/2024).
- Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" (DICUS), presso il quale hanno manifestato interesse all'adesione la Prof.ssa Anna Maria Papini, il Prof. David Chelazzi, il Prof. Maurizio Becucci, la Prof.ssa Marilena Ricci e il Prof. Matteo Mannini (delibera del 21/02/2024).
- Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF), presso il quale hanno manifestato interesse all'adesione il Prof. Rocco Furferi, il Prof. Alessandro Ridolfi, il Prof. Andrea Rocchetti. Il Prof. Furferi ha inoltre manifestato la propria disponibilità a farsi referente dell'adesione per il Dipartimento (delibera del 23/02/2024).
- Dipartimento di Scienze della Terra (DST), presso il quale hanno manifestato interesse all'adesione la Prof.ssa Silvia Bianchini, il Prof. Marco Benvenuti, la Dr.ssa Rosarosa Manca, il Prof. Emanuele Marchetti, la Prof.ssa Paola Vannucchi, il Prof. Massimo Coli, il Prof. Emanuele Intrieri, il Prof. Lorenzo Rook, il Prof. Claudio Natali, il Prof. Saverio Bartolini Lucenti (delibera del 24/02/2024).
- Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), presso il quale hanno manifestato interesse all'adesione la Prof.ssa Alberti Maria Emanuela, la Prof.ssa Azzari Margherita, la Prof.ssa Barbolani Novella, la Prof.ssa Ceccherini Irene, il Prof. Cervini Fulvio, la Prof.ssa Gagliardi Isabella, la Prof.ssa Gliozzo Elisabetta, il Prof. Liverani Paolo, la Prof.ssa Martorano Annantonia, la Prof.ssa Neri Elisabetta, la Prof.ssa Paiano Maria Antonia, la Prof.ssa Pucci Marina (delibera del 26/02/2024).
- Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), presso il quale hanno manifestato interesse all'adesione la Prof.ssa Donatella Lippi e la Prof.ssa Serena Guiducci (delibera del 27/02/2024).
- Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF), presso il quale hanno manifestato interesse all'adesione la Prof.ssa. Maria Sofia Lannutti, il Prof. Marco Biffi e il Prof. Simone Magherini.
- Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), presso il quale hanno manifestato interesse all'adesione il Prof. Antonio Santoro, il Prof. Leonardo Conti, il Dott. Giulio Castelli, il Prof. Federico Preti, il Prof. Giacomo Goli, la Prof.ssa Elena Bresci, il Prof. Marco Fioravanti e il Prof. Simone Orlandini (delibera del 28/02/2024).
- Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), presso il quale hanno manifestato interesse all'adesione il Prof. Pietro Pala e il Prof. Marco Bertini (delibera del 29/02/2024).

Si sottopone pertanto all'approvazione del Senato Accademico la proposta di adesione alla *Joint Research*

Unit (JRU) denominata E-RIHS.it (E-RIHS Italia).»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- considerato che *E-RIHS - European Research Infrastructure for Heritage Science* è l'infrastruttura di ricerca europea per la scienza del patrimonio culturale, creata per sostenere la comunità di ricerca sull'interpretazione, la conservazione, la documentazione, l'innovazione e la gestione del patrimonio;
- considerato che E-RIHS sta procedendo verso la creazione di un soggetto internazionale stabile, nella forma legale di un *Consorzio Europeo di Infrastruttura di Ricerca – ERIC*, che dovrebbe avvenire nel corso del 2024;
- considerato che E-RIHS è organizzata su due diversi livelli operativi: l'HUB centrale e i Nodi nazionali che attualmente sono attivi in Belgio, Cipro, Francia, Grecia, Ungheria, Italia, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Slovenia e Regno Unito;
- considerato che il nodo italiano, E-RIHS.it, costituito nel 2018 tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), costituisce peraltro l'HUB centrale di E-RIHS;
- considerato che E-RIHS.it ha la forma legale di una Joint Research Unit, gruppo di lavoro stabile basato su un accordo di collaborazione fra diverse entità legali, ma che non configura di per sé un autonomo soggetto di diritto non avendo personalità giuridica propria;
- tenuto conto che il CNR, l'INFN e l'ENEA, allo scadere dei primi cinque anni di validità del primo accordo, hanno ritenuto di non procedere al relativo rinnovo, bensì di predisporre un nuovo accordo che, alla luce degli sviluppi intervenuti negli ultimi anni, preveda una diversa organizzazione interna e coinvolga altri soggetti, in particolare:
 - la Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura
 - l'Università degli Studi di Firenze
 - l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
 - l'Università degli Studi di Napoli Federico II
- visto il testo del nuovo *Accordo di collaborazione per lo svolgimento delle attività della Joint Research Unit (JRU) denominata E-RIHS.it (E-RIHS Italia)*;
- viste le delibere dei Consigli di Dipartimento di Architettura (DIDA), di Biologia (BIO), di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DISIA), di Chimica "Ugo Schiff" (DICUS), di Ingegneria Industriale (DIEF), di Scienze della Terra (DST), di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), di Lettere e Filosofia (DILEF), di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) e di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), con le quali i Dipartimenti hanno espresso parere favorevole all'adesione alla Joint Research Unit (JRU) "E-RIHS - European Research Infrastructure for Heritage Science";
- preso atto della presente istruttoria,

delibera
- di aderire alla *Joint Research Unit (JRU) denominata E-RIHS.it (E-RIHS Italia)* che rafforza la posizione italiana in Europa nel campo dell'Heritage Science e ne migliora le capacità nei settori tecnologici e scientifici relativi ai Beni Culturali, integrando strutture all'avanguardia e offrendo l'accesso a una vasta gamma di strumenti di alto livello scientifico, così come a metodologie e dati, per promuovere la conoscenza e l'innovazione nella conservazione dei Beni Culturali e che collega ricercatori di diverse organizzazioni e contribuisce alla loro mobilità, favorendo la diffusione e la valorizzazione della ricerca nazionale e dello sviluppo tecnologico;
- di individuare la Prorettrice alla Ricerca, Prof.ssa Debora Berti, quale rappresentante del nostro Ateneo nell'Assemblea Generale della *JRU E-RIHS.it*;
- di dare mandato alla Rettrice, in qualità di legale rappresentante, affinché proceda alla sottoscrizione dell'*Accordo di collaborazione per lo svolgimento delle attività della Joint Research Unit (JRU) denominata E-RIHS.it (E-RIHS Italia)*.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AL JOINT RESEARCH CENTRE (JRC) NETWORK ON COUNTERFACTUAL IMPACT EVALUATION (NETCIEX)**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Il Centro comune di ricerca (JRC) si inserisce nel secondo pilastro di Horizon Europe e fornisce provescientifiche e supporto tecnico alle politiche dell'Unione. Il JRC è il servizio della Commissione europea per la scienza e la conoscenza. Il Centro comune di ricerca fornisce alle politiche dell'UE unsostegno basato sull'evidenza scientifica

durante l'intero processo politico, in piena indipendenza dai interessi nazionali, commerciali o privati. Nello specifico, *Joint Research Centre (JRC) Network on Counterfactual Impact Evaluation NetCIE*, costituisce il servizio per la scienza e la conoscenza della Commissione Europea il cui obiettivo è quello di sostenere le politiche dell'UE in tema di *Counterfactual Impact Evaluation (CIE)*, mediante contributi da parte di Università e istituti di ricerca.

Attualmente, il Centro è costituito da:

- Joint Research Centre of the European Commission
- Università di Genova
- Università dell'Insubria
- Università della Svizzera Italiana
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Università degli Studi di Milano
- Sapienza Università di Roma
- Nova School of Business and Economics

I rapporti fra le parti sono disciplinati e normati dal Collaboration Agreement n. 34968.

L'adesione consente agli enti partecipanti di essere coinvolti nelle attività del JRC tra cui:

- Identificare congiuntamente le questioni relative alle CIE delle politiche pubbliche e sviluppare approcci innovativi ed economicamente vantaggiosi per migliorarle
- Partecipare congiuntamente all'esecuzione di programmi di sviluppo e formazione del personale
- Scambio di informazioni scientifiche e tecnologiche appropriate, ad esempio, attraverso la realizzazione di seminari e workshop
- Armonizzare le procedure analitiche consolidate e promuovere questi metodi presso gli utenti finali a livello internazionale
- Lavorare congiuntamente per sviluppare iniziative per l'ottenimento, il finanziamento e l'implementazione dei progetti di ricerca di interesse comune

Con Delibera (prot. n. 0051945) dello scorso 27/02/2024, il Consiglio di Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), a seguito di istanza della Prof.ssa Annalisa Caloffi e del Prof. Gianluca Stefani, ha espresso parere favorevole all'adesione dell'Ateneo al *Joint Research Centre (JRC) Network on Counterfactual Impact Evaluation NetCIE*

Con lettera (prot. n. 0051945) del 05/03/2024, la Direttrice del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Prof.ssa Maria Elvira Mancino, ha avanzato richiesta formale di adesione al *Joint Research Centre (JRC) Network on Counterfactual Impact Evaluation NetCIE*.

L'adesione dell'Ateneo al *Joint Research Centre (JRC) Network on Counterfactual Impact Evaluation NetCIE* non comporta alcun onere né associativo né tantomeno di gestione.

Si sottopone pertanto all'approvazione del Senato Accademico la proposta di adesione al Joint Research Centre (JRC) Network on Counterfactual Impact Evaluation NetCIE.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- considerato che il *Joint Research Centre (JRC)* è un servizio della Commissione europea per la scienza e la conoscenza e fornisce alle politiche dell'UE un sostegno basato sull'evidenza scientifica durante l'intero processo politico;
- considerato il *Joint Research Centre (JRC) Network on Counterfactual Impact Evaluation NetCIE* che, nello specifico, costituisce il servizio per la scienza e la conoscenza della Commissione Europea il cui obiettivo è quello di sostenere le politiche dell'UE in tema di *Counterfactual Impact Evaluation (CIE)*, mediante contributi da parte di Università e istituti di ricerca;
- tenuto conto che l'adesione a permetterebbe a UNIFI di cooperare sinergicamente con gli altri partner coinvolti, aumentando il prestigio e la visibilità dell'Ateneo in ambito nazionale, comunitario e internazionale;
- visto il Collaboration Agreement n. 34968 disciplinante i rapporti fra le parti;
- visto l'Accession form, la cui firma costituisce modalità di adesione alla JRC;
- vista la Del. dello scorso 27/02/2024, con cui il Consiglio di Dip.to di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), a seguito di istanza della Prof.ssa Annalisa Caloffi e del Prof. Gianluca Stefani, ha espresso parere favorevole all'adesione dell'Ateneo al *Joint Research Centre (JRC) Network on Counterfactual Impact Evaluation NetCIE*;
- vista la lettera del 05/03/2024 tramite cui la Direttrice del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Prof.ssa Maria Elvira Mancino, ha avanzato richiesta formale di adesione al *Joint Research Centre (JRC) Network on Counterfactual Impact Evaluation NetCIE*;

- preso atto che l'adesione al *JRC NetCIEx* da parte dell'Ateneo non comporterebbe alcun onere associativo né di gestione;
- preso atto della presente istruttoria,

delibera

- di aderire al *Joint Research Centre (JRC) Network on Counterfactual Impact Evaluation NetCIEx*;
- di dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Prof.ssa Maria Elvira Mancino, affinché proceda alla sottoscrizione dell'Accession form per l'adesione al *Joint Research Centre (JRC) Network on Counterfactual Impact Evaluation NetCIEx*;
- di porre a carico del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) eventuali spese che l'Ateneo potrebbe essere chiamato a sostenere nell'ambito delle attività del *Joint Research Centre (JRC) Network on Counterfactual Impact Evaluation NetCIE*.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**EMANAZIONE DI UNA CALL PER LA PROPOSTA E LA SELEZIONE DEI PROGETTI DA INCLUDERE NELL'INIZIATIVA BRIGHT-NIGHT 2024**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Obiettivo della presente istruttoria è sottoporre agli Organi accademici:

- Gli elementi essenziali per l'emanazione di una call per la proposta e selezione dei progetti da includere nell'iniziativa BRIGHT-NIGHT 2024. Istruttoria:

La Notte dei Ricercatori e delle Ricercatrici è da oltre dieci anni l'iniziativa promossa e finanziata dalla Commissione Europea che in Toscana prende il nome di BRIGHT-NIGHT, acronimo di "Brilliant Researchers Impact on Growth Health and Trust in research" (i ricercatori di talento hanno un impatto sulla crescita, la salute e la fiducia nella ricerca).

Obiettivo dell'iniziativa è la diffusione della cultura scientifica, la sensibilizzazione all'importanza dell'impatto sociale della ricerca, l'orientamento dei più giovani verso lo studio e le professioni della ricerca. I format dell'edizione 2024 ricalcheranno quelli del 2023 con eventi di avvicinamento, una giornata dedicata ai musei e una in Piazza SS Annunziata con – a titolo esemplificativo - stand, talk, laboratori e attività per famiglie a cura dei dipartimenti e dei centri di ricerca dell'Ateneo e partner dell'evento. Si precisa che il talk "Mostra e Dimostra" consiste in una serie di brevi presentazioni di progetti di ricerca, della durata di massimo 8 minuti con eventuali domande del pubblico. Si propone che ogni presentazione concorra all'assegnazione di un premio in fondi di ricerca (del valore di € 400, € 600, € 1000), attribuito da una giuria popolare che si esprimerà in diretta durante l'evento.

Al fine di rendere sempre più partecipata l'iniziativa e coinvolgere quanto più possibile le varie realtà legate al mondo della ricerca e in continuità con la modalità già adottata nelle precedenti edizioni, si propone di procedere all'emanazione di una "call" destinata a raccogliere i contributi da inserire nei vari format sopracitati della manifestazione.

La call sarà (modulo allegato 1) prevederà la risposta alle seguenti domande:

- Soggetto proponente: ricercatrice/ricercatore, assegnista, borsista, dottoranda/o, PTA del Sistema Bibliotecario, del Sistema Museale, dei Centri di Servizio.
- Contributo proposto da inserire in uno dei format del programma: stand, attività destinata a bambini e giovani adulti, brevi talk dimostrativi per il concorso "Mostra e Dimostra", passeggiate tematiche.

Laddove non fosse possibile accogliere tutte le proposte ricevute, anche in relazione al fatto che l'iniziativa non beneficia nell'anno in corso del finanziamento europeo dedicato, si ritiene opportuno istituire una commissione preposta a valutare e selezionare i contributi relativi alle iniziative in programma. La commissione sarà composta da:

- Prof Stefano Cannicci Delegato al Dottorato di ricerca e attività dell'Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo Fiorentino IUSSAF (Presidente)
- Prof.ssa Antonella Buccianti Docente del Dipartimento di Scienze della Terra (componente)
- Prof. Stefano Oliviero Docente Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (componente)
- Dott.ssa Elisa Ascani - Area Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione - Responsabile Unità Funzionale Iniziative di Public Engagement e Alumni (Segretaria verbalizzante)
- Prof. Marco Pierini - Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale (componente in sostituzione)

Si propone che i criteri di valutazione delle proposte siano i seguenti:

- Aderenza ai principi di Public Engagement secondo le tipologie di attività descritte nel bando ANVUR per la VQR 2020-2024 ai punti a), b), d), e): 40 punti
- Sostenibilità logistico-organizzativa: 30 punti
- Sostenibilità economica: 30 punti

Si propone, infine, che la soglia minima da raggiungere per superare la selezione sia fissata in 70 punti. La commissione si occuperà altresì di definire gli indirizzi generali delle attività previste, di selezionare i ricercatori e le ricercatrici per la partecipazione agli altri eventi in programma, di integrare il programma con eventuali altre iniziative pervenute nell'ambito della manifestazione di interesse del Centenario e di fornire consulenza e training in supporto ai ricercatori e alle ricercatrici coinvolti/e nelle attività dimostrative.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto dell'istruttoria di cui sopra,

delibera

di esprimere parere favorevole in merito all'emanazione di un bando per la proposta e selezione dei progetti da includere nell'iniziativa BRIGHT-NIGHT 2024 secondo i principi indicati nella presente istruttoria e in merito alla nomina della commissione per la valutazione e selezione delle iniziative da includere nel programma; il bando sarà redatto dall'Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione nel rispetto dei principi definiti nell'istruttoria presentata.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**ACCORDO ATTUATIVO GIORNATE FAI DI PRIMAVERA 2024**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Obiettivo della presente istruttoria è sottoporre agli Organi accademici: l'accordo attuativo Giornate FAI di Primavera 2024. Istruttoria: Nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario l'Università di Firenze sta organizzando un ampio programma di manifestazioni e di iniziative culturali, volte alla valorizzazione dei rapporti che da legano l'Ateneo con la Città e le sue Istituzioni. Nell'ambito di tale programma rientra anche l'organizzazione, in collaborazione con FAI, delle Giornate di Primavera 2024 dei giorni 23 e 24 marzo p.v. presso i plessi universitari di Rettorato e Palazzo Marucelli-Fenzi. Tali attività rientrano nell'alveo della più ampia collaborazione definita nell'accordo di collaborazione triennale tra l'Università degli Studi di Firenze con il Fondo per l'Ambiente Italiano ETS FAI (prot. 0006085 del 10/01/2024), nell'ambito del quale era definita la volontà delle parti a promuovere e realizzare iniziative congiunte volte a diffondere una cultura orientata alla valorizzazione e tutela del patrimonio storico-artistico, del paesaggio e dell'ambiente oltre che formare profili professionali specializzati nella gestione e conservazione dei beni storico-artistici. Al fine di disciplinare l'iniziativa di valorizzazione degli spazi Universitari, nell'ambito della celebrazione del centenario, si rende quindi necessario procedere con la stipula di un accordo attuativo per l'organizzazione delle Giornate di Primavera 2024 dei giorni 23 e 24 marzo p.v. presso i plessi universitari di Rettorato e Palazzo Marucelli-Fenzi.

In particolare, l'accordo (allegato 1) prevede che FAI organizzi le visite presso i plessi universitari di Rettorato e Palazzo Marucelli-Fenzi, formando i volontari coinvolti nel progetto alla gestione della giornata, dia promozione alle giornate, sottoponendo all'Università i materiali promozionali per sua approvazione, sia autorizzata alla raccolta fondi e iscrizioni per il FAI, consegni all'Università copia delle foto scattate durante le giornate. L'Università assicurerà le aperture delle sedi, coprirà eventuali spese di pulizia e guardiania, collaborerà con FAI per le necessarie iniziative legate all'organizzazione. Ciascuna Parte sosterrà i costi relativi alle attività necessarie per la realizzazione delle visite nelle giornate concordate e provvederà al rispetto degli impegni reciproci in materia di sicurezza, trattamento dei dati e promozione.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista l'accordo di collaborazione triennale tra Università degli Studi di Firenze e FAI prot. 0006085 del 10/01/2024;

- preso atto dell'istruttoria di cui sopra;
- considerata l'opportunità di chiarire meglio il disposto della delibera, esprime parere favorevole in merito alla firma dell'accordo attuativo.

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**MODIFICA ALL'ART. 27 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DI ATENEO SULLE MODALITÀ DI COSTITUZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI CENTRI DI SERVIZI**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Con il D.R. n. 509 prot. 110077 del 1° aprile 2021 è stato emanato il *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio* (all.1). Ciò in ottemperanza alla previsione dell'art. 36 comma 3 del vigente Statuto di Ateneo che rinvia, appunto, ad un atto regolamentare la disciplina della costituzione e del funzionamento dei Centri di Servizio.

L'art. 27 comma 2 esclude l'applicazione del testo regolamentare ad alcuni dei Centri di Servizio esistenti quali: il Sistema Informatico di Ateneo (SIAF), il Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore (CSAVRI) e al Centro Linguistico di Ateneo. Con il D.R. n. 265 prot. n. 50666 del 7 marzo 2022 (all.2) veniva emanato l'atto costitutivo del Centro di Servizi Teaching and Learning Center – TLC dell'Università di Firenze. Il TLC è stato “... *istituito per dare supporto ai docenti nella loro azione professionale, promuovendo la progettazione e realizzazione di percorsi formativi e di ricerche nell'ambito della didattica universitaria e della formazione dei docenti*. 2. *La mission del Centro è quella di promuovere la formazione dei docenti a partire dalle più avanzate ricerche in campo educativo e didattico-disciplinare nella direzione di percorsi formativi incentrati sullo studente, innovativi, basati sull'evidenza scientifica, di carattere internazionale, equi ed inclusivi ...*”.

1. A seguito dell'emanazione del DPCM 4 agosto 2023 recante “Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza” l'Università degli Studi di Firenze ha avviato l'iter di accreditamento dei percorsi abilitanti relativi a 14 classi di concorso; tali percorsi hanno ricevuto l'accreditamento del Ministero e potranno essere attivati.
2. Uno dei requisiti richiesti per l'accreditamento dei percorsi abilitanti riguardava la costituzione di un centro dedicato a tali attività. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2023 ha deliberato “*la costituzione del Centro multidisciplinare previsto dal legislatore, tramite la creazione di una sezione denominata Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, all'interno del Teaching and Learning Center di Ateneo*”.
3. Tenuto conto delle esigenze di carattere normativo ed organizzativo delle attività relative alla gestione dei percorsi abilitanti, si rende necessario procedere ad una modifica dell'atto costitutivo del centro TLC. In virtù delle modifiche che si rendono necessarie, in particolare con l'introduzione della sezione dedicata alle attività del centro multidisciplinare e delle relative competenze e responsabilità, la disciplina del centro TLC non potrà più conformarsi al regolamento generale di Ateneo sui Centri di Servizio.
4. E', pertanto, necessario, nelle more della definizione di un nuovo regolamento dei centri di ateneo che seguirà alla fine del percorso di modifiche statutarie già avviato, escludere, proprio per la peculiarità sopra evidenziata, l'applicazione del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio* anche per il TLC.

A riguardo si propone di modificare il comma 2 dell'art. 27 come segue:

“*Articolo 27 – Norme transitorie e finali:*

2. *Il presente Regolamento non si applica: al Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF), al Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore (CSAVRI), al Centro Linguistico di Ateneo e al Teaching and Learning Center – TLC, i quali sono ciascuno disciplinati da apposito regolamento.*
5. Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, sulla modifica del presente regolamento, è stato acquisito il parere obbligatorio del Comitato tecnico amministrativo (all.3), riunito il 7 marzo, che ha espresso parere favorevole sulla modifica suggerendo, contemporaneamente, di inserire in un apposito comma (il 3) la disposizione “*Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente in materia.*” , che nel vigente testo rappresenta il secondo capoverso del comma 2.
6. La commissione Affari generali e normativi ha espresso parere favorevole nella seduta del 1°8 marzo 2024.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 36, comma 3;
- visto il D.R. n. 509 prot. 110077 del 1° aprile 2021 di emanazione del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*;
- visto il D.R. n. 265 prot. n. 50666 del 7 marzo 2022 con cui è stato emanato l'atto costitutivo del Centro di Servizi Teaching and Learning Center – TLC dell'Università di Firenze istituito per dare supporto ai docenti nella loro azione professionale, promuovendo la progettazione e realizzazione di percorsi formativi e di ricerche nell'ambito della didattica universitaria e della formazione dei docenti;
- visto il DPCM 4 agosto 2023 recante "Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- considerato che l'Università degli Studi di Firenze, ai sensi del suddetto DPCM, ha avviato l'iter di accreditamento dei percorsi abilitanti relativi a 14 classi di concorso e che tali percorsi hanno ricevuto l'accREDITAMENTO del Ministero e potranno essere attivati;
- preso atto che uno dei requisiti richiesti per l'accREDITAMENTO dei percorsi abilitanti riguardava la costituzione di un Centro dedicato a tali attività;
- vista la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione riunito nella seduta del 27 ottobre 2023, relativa alla "*costituzione del Centro multidisciplinare previsto dal legislatore, tramite la creazione di una sezione denominata Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, all'interno del Teaching and Learning Center di Ateneo*";
- ritenuto necessario procedere ad una modifica dell'atto costitutivo del centro TLC, in particolare con l'introduzione della sezione dedicata alle attività del centro multidisciplinare e delle relative competenze e responsabilità e che tali modifiche rendono la disciplina del Centro TLC non più conforme al regolamento generale di Ateneo sui Centri di Servizio;
- ritenuto necessario modificare la previsione del comma 2 dell'art. 27 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio* aggiungendo all'elenco dei Centri/strutture di Ateneo escluse dall'applicazione del Regolamento generale sui Centri di servizio, oltre al Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF), al Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore (CSAVRI), al Centro Linguistico di Ateneo, anche il Teaching and Learning Center – TLC;
- visto il parere espresso dal Comitato tecnico amministrativo e suoi dei suggerimenti, riunito nella seduta del 7 marzo 2024;
- visto il parere della Commissione Affari generali e normativi riunita l'8 marzo 2024,
delibera

la modifica dell'art. 27 commi 2 e 3 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio* come segue: "Articolo 27 – Norme transitorie e finali:

1. ...

2. Il presente Regolamento non si applica: al Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF), al Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore (CSAVRI), al Centro Linguistico di Ateneo e al Teaching and Learning Center – TLC, i quali sono ciascuno disciplinati da apposito regolamento.

3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente in materia".

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**DESTINAZIONE DELLA QUOTA DERIVANTE DAL RIPARTO DELLE RISERVE DI CAPITALE NELLA LIQUIDAZIONE DEL CONSORZIO INTERISTITUZIONALE C.I.P.E.**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria: «Il Consorzio Interistituzionale per Progetti Elettronici – bibliotecari, informativi documentari (C.I.P.E), al quale l'Ateneo aveva aderito nel 2006, e che, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, è "*finalizzato allo sviluppo dei servizi bibliotecari, dell'informazione scientifica e del patrimonio culturale fra Università ed Enti pubblici ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2602 e 2612 c.c.*...", nel corso del 2017 ha cessato la propria attività ed è stato posto in liquidazione (*doc.1*).

L'Assemblea del Consorzio, infatti, riunitasi il 27 febbraio 2017, prendeva atto di una serie di condizioni che suggerivano di interrompere l'esperienza consortile, benché la stessa avesse per lungo tempo rappresentato un metodo esemplare di condivisione delle professionalità al fine di perseguire benefici comuni (*doc.2*).

Anche gli organi di Ateneo, rispettivamente nelle sedute del 10 maggio e del 26 maggio 2017, approvavano la decisione di cessazione del Consorzio,

Il processo di liquidazione ha raggiunto negli ultimi mesi la fase conclusiva.

Infatti, all'ordine del giorno dell'Assemblea del Consorzio del 15 dicembre 2023, alla presenza delle Università Consorziato, del Liquidatore e dell'Organo di Controllo, venivano discussi:

- 1) Presentazione e approvazione del bilancio finale di liquidazione al 30.11.2023;
- 2) Approvazione del Piano di Riparto dell'attivo che residua dalla liquidazione a norma dell'art. 28 dello Statuto;
- 3) Estinzione del Consorzio e cancellazione dal Registro imprese di Genova.

In merito al piano di riparto dell'attivo che residua in esito al processo di liquidazione l'assemblea approvava le seguenti decisioni:

- a) Il credito Iva pari ad € 311,00 viene immesso nella disponibilità del liquidatore per le anticipazioni e le spese di liquidazione;
- b) La somma di euro 185.900,00 viene erogata a favore di ciascuna Università Consorziata, nella misura di un decimo quale rimborso della quota consortile;
- c) La somma di euro 175.597,00 viene erogata a favore di ciascuna università consorziata, nella misura di un decimo dell'intera somma, lasciano liberi gli atenei di devolvere a propria volta il fondo ricevuto alternativamente:
 - A favore di istituzioni terze da individuare ai sensi dell'art 28 dello Statuto;
 - A proprio diretto favore col mantenimento del principio di destinazione di cui al più volte citato art. 28 dello Statuto. Nel dettaglio, l'articolo 28 dello Statuto prevede che: *“Quando si verifichi una causa di scioglimento, alla liquidazione del Consorzio provvedono i liquidatori nominati dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 16. Il fondo consortile, che residua una volta ultimate le operazioni di liquidazione, è destinato al rimborso della quota di fondo consortile versata dai Consorziati. L'eventuale ulteriore residuo attivo è destinato con deliberazione assembleare assunta con il voto favorevole di tanti Consorziati che rappresentino almeno la maggioranza del fondo consortile, ad istituzioni operanti nei campi della ricerca scientifica e/o formazione universitaria.”* L'Università degli Studi di Firenze ha analizzato la questione ed individuato la Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione quale possibile beneficiaria della somma di euro 17.559,70, che è stata versata dal liquidatore all'ateneo a titolo di ulteriore riparto delle riserve di capitale (doc.3).

La Fondazione si occupa infatti della realizzazione di attività strumentali e di supporto della ricerca scientifica e tecnologica, oltre che della formazione avanzata, con particolare riguardo al territorio toscano e fiorentino, attraverso la realizzazione e l'acquisto di attrezzature, la realizzazione e la gestione di strutture di servizio per la ricerca, la promozione e l'attuazione di iniziative sul territorio per il trasferimento dei risultati della ricerca, la tutela diritti di proprietà intellettuale.

In base allo scopo sociale della Fondazione si ritiene pertanto rispettato il dettato dell'art.28 del Consorzio C.I.P.E.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il verbale n. 2/2023 dell'assemblea del consorzio CIPE del 15 dicembre 2023;
- visto l'art. 28 dello statuto del consorzio CIPE;
- visto lo Statuto della Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione,
esprime parere favorevole

alla destinazione della somma di euro 17.559,70, che il Liquidatore del Consorzio Interistituzionale in liquidazione C.I.P.E ha erogato all'Università degli studi di Firenze a titolo di ulteriore riparto delle riserve di capitale derivante dal processo di liquidazione del Consorzio C.I.P.E., alla Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione.

Sul punto 29 dell'O.D.G. **«MODIFICHE ALLO STATUTO DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LE SCIENZE AMBIENTALI – CINSIA»**

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali (CINSIA) veniva costituito con atto redatto davanti al Notaio Maria Luisa Selmi in data 16.07.1996 e sottoscritto dai rappresentanti delle Università: Ca' Foscari di Venezia, Bari, Parma, Bologna e Milano. L'Ateneo fiorentino aderiva all'ente solo nel 2003. Lo scopo prevalente

del Consorzio è quello di svolgere: “...attività di ricerca, di promuovere e coordinare le attività scientifiche e di formazione nel campo delle Scienze Ambientali e delle tecnologie applicate all’ambiente e alla sostenibilità...” (art. 1 n.4 - Statuto- doc.1).

Con nota del 16 febbraio 2024 (doc.2) il Consorzio trasmetteva all’Ateneo il verbale della seduta del Consiglio Direttivo del 19 dicembre 2023 unitamente al testo dello Statuto (doc.3), già approvato dal Consiglio stesso e dal MUR (doc.4). La revisione dello Statuto si era resa necessaria in conseguenza delle mutate condizioni del mondo dell’Università e della ricerca in Italia ma anche in Europa, che risultano i principali interlocutori del consorzio CINSA. Inoltre, si è dovuto prendere atto anche della necessità di adeguare la gestione del Consorzio alle emergenze che la passata pandemia ha insegnato.

Nello Statuto, infatti, si puntualizza con maggiore forza la visione ecologica ed ambientale del Consorzio per sostenere gli sforzi di ricerca e di formazione nel campo della circolarità e della sostenibilità. Per quanto riguarda la missione del Consorzio, si evidenzia che essa è quella di un ente di ricerca che lavora per produrre reti virtuose di ricercatori interessati nelle diverse sedi consorziate a promuovere azioni di ricerca in campo nazionale, europeo e anche internazionale, nella direzione del risparmio delle risorse naturali e della tutela di tutti gli ecosistemi inclusi quelli antropizzati, agricoli e urbani. Lo Statuto, che ha già avuto l’approvazione del Consiglio Direttivo e del MUR, deve essere valutato dagli organi competenti delle Università consorziate, e pertanto anche dagli organi di questo Ateneo.

Si illustra di seguito il contenuto dei singoli articoli oggetto di intervento.

All’art. 1 – oggetto e sede: è stata modificata la formulazione dell’articolo inserendo un’articolazione in cinque commi; è cambiata la sede legale del Consorzio che è stata spostata dalla facoltà di Scienze dell’Università di Venezia, a Parma, per motivi organizzativi: “.2. Il Consorzio ha sede legale ed operativa presso l’Università degli Studi di Parma, in Parma, Parco Area delle Scienze”; viene specificato inoltre l’oggetto e le attività svolte dal consorzio nei commi 4 e 5 del nuovo Statuto a cui si rimanda.

L’art. 2, dopo aver individuato i soggetti che possono chiedere di partecipare al Consorzio, distingue tra Consorziati Ordinari e Consorziati Affiliati, individuando per ciascuno di essi i diritti, gli obblighi e gli impegni ad essi attribuiti: da un confronto emerge che ai primi è stata attribuita una maggiore importanza e maggiori poteri (diritto di partecipazione e voto all’Assemblea dei Consorziati, diritto ad esprimere un rappresentante come membro nel Consiglio Direttivo) ai secondi, invece, è garantito un diritto di partecipazione all’Assemblea dei Consorziati senza diritto di voto, oltre al diritto a fruire di specifici servizi e convenzioni stabiliti dal Consiglio Direttivo (cfr. art. 2 n. 4 del nuovo Statuto).

Si disciplina inoltre la procedura da seguire per la partecipazione al Consorzio al comma 5, e la possibilità di concludere protocolli di intesa tra Strutture Universitarie o centri di ricerca e il CINSA, per partecipare a programmi di ricerca o altre attività del consorzio (cfr. c. 6).

All’art. 3 si ampliano le attività del Consorzio, inserendo al comma 1, la promozione delle collaborazioni con il settore industriale, la partecipazione ad attività didattiche e l’organizzazione di eventi scientifico-culturali (lettere h), i), J), k).

Al comma 3 viene riportato un elenco non esclusivo né esaustivo delle tematiche di studio e delle competenze del Consorzio.

L’art. 4, relativo al patrimonio, viene modificato, e viene stabilito che contribuiscono alla costituzione del fondo consortile sia i Consorziati Ordinari che i Consorziati Affiliati, con il versamento di una quota iniziale di adesione di diverso importo. Ai commi 2 e 3 infatti si prevede: “.2. I Consorziati ordinari, di cui all’art. 2 comma 3, contribuiscono al fondo consortile mediante il versamento di una quota iniziale di adesione, da stabilirsi di volta in volta dal Consiglio Direttivo compresa tra euro 5.000,00 e 10.000,00; la cifra è soggetta a rivalutazione periodica da parte del Consiglio Direttivo. La partecipazione dei Consorziati Ordinari è limitata all’apporto iniziale. 3. I Consorziati Affiliati, di cui all’art. 2 comma 4, contribuiscono al fondo consortile mediante il versamento di una quota iniziale di adesione, da stabilirsi di volta in volta, e soggetta a rivalutazione periodica, dal Consiglio Direttivo compresa tra euro 1.000,00 e 4.000, 00.”.

Al comma 4 si specifica che il consorzio non ha fini di lucro e che eventuali avanzi di gestione devono essere reinvestiti per il perseguimento delle finalità del Consorzio.

Anche l’art. 5 è stato riformulato, per la nuova individuazione dei soci consorziate (distinti in ordinari e affiliati) che prima non era prevista.

Una delle modifiche più sostanziali è quella relativa agli organi del Consorzio, che ai sensi dell’art. 6 sono: l’Assemblea dei Consorziati, il Consiglio Direttivo, il Direttore, il Consiglio Scientifico e il Collegio dei Revisori dei Conti.

L’art. 7 introduce nel Consorzio l’Assemblea dei Consorziati, organo non precedentemente presente, al

quale sono riservate le seguenti attribuzioni: l'approvazione del Bilancio Consuntivo e la relazione sulle attività svolte, la nomina e la revoca del Consiglio Direttivo, del Direttore e del Consiglio Scientifico, la decisione del trasferimento della sede legale, le modificazioni dello Statuto, le decisioni che comportano una modificazione dell'oggetto sociale o una modificazione dei diritti dei consorziati, l'ammissione di nuovi consorziati, la ratifica dei recessi e l'eventuale esclusione dei consorziati, la ratifica di convenzioni, progetti e contratti, la nomina e la revoca dei Liquidatori e dei criteri di svolgimento della liquidazione, tutte le altre decisioni che la legge riserva alla competenza dei Consorziati.

Vi partecipano un rappresentante per ogni Consorziato Ordinario e un rappresentante di enti privati, con solo ruolo consultivo. Come invitati permanenti vi sono due rappresentanti designati dal MUR, un rappresentante designato dal Ministero in materia di tutela ambientale e un rappresentante designato dall'ISPRA.

Al comma 5 vengono indicate le modalità della regolare costituzione della convocazione dell'Assemblea (in prima convocazione occorre almeno la metà dei Consorziati Ordinari e in seconda convocazione è regolarmente costituita con la presenza di almeno un terzo dei Consorziati Ordinari e delibera a maggioranza semplice).

Al comma 6 si richiede che l'Assemblea deliberi a maggioranza di almeno due terzi dei Consorziati Ordinari, per modifiche sostanziali quali ad esempio le modifiche statutarie.

La Giunta amministrativa è stata soppressa. L'art. 8 descrive la composizione e le funzioni del Consiglio Direttivo, che è l'organo a cui è affidata l'amministrazione e la gestione del consorzio. Questo organo è composto dal Direttore del Consorzio e dai rappresentanti dei Consorziati Ordinari, e dura in carica per tre anni. Ha la più ampia facoltà di compiere tutte le azioni necessarie per la gestione del Consorzio.

All'art 8 comma 3 vi è un'elencazione non esaustiva né limitativa delle facoltà dell'organo, tra cui si ritrovano, a titolo esemplificativo e con rimando al testo: l'elaborazione del Piano quadriennale di mandato per l'individuazione delle linee strategiche del Consorzio, l'adozione dei regolamenti di esecuzione, l'approvazione del bilancio di previsione da trasmettere all'Assemblea dei consorziati, il recepimento delle indicazioni del consiglio scientifico.

Nella precedente versione dello Statuto il Consiglio Direttivo provvedeva anche alle modifiche dello Statuto, competenza invece assegnata all'Assemblea dei Consorziati.

Il Direttore del Consorzio, la cui nomina e poteri sono disciplinati nell'art. 9, viene designato dall'Assemblea dei Consorziati contemporaneamente al Consiglio Direttivo (in precedenza era nominato dal Consiglio Direttivo stesso), e resta in carica per la durata del Consiglio stesso: è il legale rappresentante del Consorzio, ed ha il compito di dirigere e vigilare ogni attività dell'ente. Cura l'attuazione delle delibere assunte dall'Assemblea dei Consorziati e dal Consiglio Direttivo, sovrintende alle attività e all'amministrazione del Consorzio su indicazioni del Consiglio Direttivo, adotta, in caso di urgenza e necessità i provvedimenti del Consiglio Direttivo, salva successiva ratifica nella prima adunanza del Consiglio stesso, predispose il bilancio preventivo e quello consuntivo da portare all'esame del Consiglio, adotta tutti i provvedimenti relativi alle sue attribuzioni.

L'art. 10 prevede e disciplina il Consiglio Scientifico, organo di indirizzo scientifico di cui il Consorzio si avvale. Nella nuova formulazione dell'articolo è stata modificata la previsione in ordine alla designazione degli esperti, che viene fatta dall'Assemblea dei Consorziati e non più dal Consiglio Direttivo.

L'art. 11 è rubricato "modalità di riunione e consultazione degli organi". È stato introdotto *ex novo* e prevede al comma 1 la possibilità che le riunioni avvengano mediante mezzi di telecomunicazione, se garantiscono la possibilità di identificazione dei partecipanti e di una simultanea discussione. Al comma 2 viene introdotta la possibilità che le decisioni degli organi avvengano mediante consultazione scritta e consenso espresso per iscritto, individuandone all'art. 11 n. 2 le modalità e le garanzie a che ciò possa avvenire nel rispetto della chiarezza e della trasparenza. Delle modifiche vengono apportate anche dalla nuova formulazione dell'art 12, relativo al Collegio dei Revisori dei Conti.

Viene infatti introdotto il comma 3 che prevede il regime della *prorogatio*, per il tempo consentito dalla normativa in vigore, in caso di scadenza del mandato dei revisori senza una loro sostituzione, al comma 4, inoltre, si prevede che in caso di mancanza di indicazione da parte dei Ministeri competenti per la sostituzione dei revisori, possa essere l'Assemblea a provvedere alla sostituzione di quelli cessati, fino al decreto di nomina dei Ministeri stessi.

L'art. 13 relativo alla gestione finanziaria è stato modificato e riformulato stabilendo che "*la gestione del consorzio non deve portare al conseguimento né tanto meno alla distribuzione di utili sotto qualsiasi forma diretta o indiretta...*"

Modifiche sono state apportate anche all'articolo relativo al personale, che nel nuovo statuto corrisponde

all'articolo 14.: in questo articolo vengono specificati nel dettaglio le modalità di impiego del personale dipendente proveniente da ciascun consorziato e la disciplina di tale impiego, rimandando al regolamento che dovrà essere predisposto.

In ordine alla durata del Consorzio, l'art. 15 prevede che sia fissata al 2050, salvo proroghe da deliberarsi unanimemente mediante Assemblea dei Consorziati.

Al comma 2 dell'art.15 è disciplinata anche la possibilità e la modalità di recesso dalla partecipazione al Consorzio.

Rimane invariato l'articolo sullo scioglimento del consorzio, l'attuale n.16, e integrato quello relativo ai regolamenti di attuazione. L'art. 19 – norme finali, prevede il rinvio alle disposizioni della vigente normativa per tutto quanto non previsto.

Da un esame del testo proposto in approvazione emerge che le modifiche, benché per alcuni aspetti e articoli siano sostanziali rispetto all'originario Statuto, potenziano e danno rilievo al ruolo dell'assemblea, organo prima non presente e cercano soddisfare le esigenze di sostenibilità e adeguamento del Consorzio alle nuove esigenze nazionali e internazionali.

Alla luce delle già indicate considerazioni si ritiene che le modifiche proposte non pregiudichino la posizione del nostro Ateneo, ma valorizzino le finalità del Consorzio, nell'ottica di un suo progressivo sviluppo, e soprattutto di una costante specializzazione scientifica dei progetti e delle attività seguiti.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto l'attuale Statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali (CINSA) e quello proposto in approvazione;
- vista la nota del CINSA del 16 febbraio 2024 con la quale è stato trasmesso il testo definitivo con le proposte di modifica dello Statuto del Consorzio;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- valutata l'istruttoria della presente pratica;
- considerato che l'approvazione dello Statuto da parte di CINSA sarà oggetto dell'ordine del giorno dell'Assemblea che verrà convocata, e che vedrà la partecipazione del rappresentante in seno alla stessa dell'Università degli Studi di Firenze,
- considerata la disponibilità e la professionalità della Prof.ssa Alessandra Cincinelli per ricoprire tale incarico,

esprime parere favorevole

all'approvazione delle modifiche allo Statuto del Consorzio CINSA, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11), e alla designazione della Prof.ssa Alessandra Cincinelli, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze in seno all'Assemblea del Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali (CINSA), per il prossimo triennio, così come previsto dall'art.7 dello Statuto dell'Ente.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**RINNOVO DEI RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E NEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO NELL'INTERNATIONAL CONSORTIUM FOR ADVANCED DESIGN (I.C.A.D.)**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Premesso: Il Consorzio "International Consortium for Advanced Design" (I.C.A.D.) è stato costituito nel 1997 ed ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito della nautica, della propulsione e dei sistemi per l'energia e l'ambiente e delle tecnologie industriali innovative (All.-Statuto). Il Consorzio ha sede presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Firenze, Via Santa Marta 3, Firenze.

Il fondo consortile risultava suddiviso fra i seguenti soci:

- Università degli studi di Firenze, con una quota del 35%;
- Vismara Marine Spa, con una quota del 35%;
- Veleria Marco Holm Srl, con una quota del 30%.

Nel corso del 2022 la Vismara Marine S.p.a comunicava di non essere più interessata a mantenere la qualifica di consorziato all'interno di I.C.A.D., in quanto stava ultimando le operazioni di concordato preventivo per essere posta in liquidazione. Visti gli ottimi rapporti tra i soci, I.C.A.D. non optava per l'esclusione della Vismara Marine, ma stabiliva di mettere a disposizione le sue quote, pari al 35% per un importo di € 3.640,00; il consorzio I.C.A.D. riceveva dalla società Betamotor S.p.a una richiesta di ammissione al consorzio, che veniva accolta positivamente.

Con delibera del nostro Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 27 maggio 2022, veniva approvata anche dal nostro ateneo la sostituzione del socio Vismara Marine S.p.a. con la società Betamotor S.p.a. nel consorzio International Consortium for Advanced Design (I.C.A.D.), con liquidazione delle quote di Vismara Marine S.p.a, pari al 35% per la somma di € 3.640,00 in favore di Betamotor S.p.a (All.2- Estratto dal verbale Cda 27.05.2022).

Con nota prot. n. 31563 del 09/02/2024 (All.3- Convocazione Assemblea) il Consorzio comunicava la convocazione dell'Assemblea con all'ordine del giorno anche il rinnovo delle cariche negli organi del consorzio che prevedono la designazione da parte del nostro Ateneo. Gli organi del Consorzio sono:

- l'Assemblea, che rappresenta l'universalità dei Consorziati, dove ogni consorziato dispone di un voto (artt. 11 e seguenti Statuto);

- il Consiglio di Amministrazione, cui è affidata l'amministrazione del Consorzio (artt. 15 e seguenti Statuto);

- il Comitato esecutivo, a cui il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, composto di alcuni dei suoi membri, o di uno o più dei suoi membri, anche con qualifica di Amministratori Delegati, determinandone la durata e i limiti della delega (art.18 Statuto);

- il Comitato Tecnico-Scientifico, con la funzione di individuare ed indicare al Consiglio di Amministrazione le linee di politica tecnologica e scientifica, fornendo una consulenza tecnica e pareri riguardo l'individuazione e l'elaborazione dei programmi di attività (art.21 Statuto).

Nello specifico delle nomine di competenza dell'Università degli Studi di Firenze, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Consorzio: *“L'amministrazione del Consorzio è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) membri. Qualora il Consiglio sia composto da un numero inferiore a 5 membri, è riservata all'Università di Firenze la nomina di un componente; nel caso di Consiglio formato da un numero superiore a 5 membri, è riservata all'Università di Firenze la nomina di due componenti.*

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero e della sua durata in carica, comunque non superiore a tre anni, spetta all'Assemblea, fatta eccezione per quelli nominati dall'Università di Firenze ai sensi del comma precedente. I componenti sono sempre rieleggibili...”

Attualmente il Consiglio di Amministrazione del Consorzio è così composto:

Prof. Roberto Pacciani (Università di Firenze), Presidente;

Arch. Alessandro Vismara (Vismara Marine), Membro da sostituire in quanto alla Vismara Marine è subentrata la società Betamotor S.p.a.; Dott. Davide Innocenti (Veleria Marco Holm), membro.

In virtù del lavoro svolto e della disponibilità manifestata l'Università degli Studi di Firenze, in vista della convocazione dell'Assemblea dei Soci consorziati del 27 febbraio 2024, dove è stato deliberato sul rinnovo delle cariche, sulla base di apposita delibera del CDA dell'Ateneo riunitosi il giorno stesso dell'Assemblea, ha designato nuovamente il Prof. Roberto Pacciani, rinnovandone l'incarico per un ulteriore mandato.

Anche il Comitato Tecnico-Scientifico, che ai sensi dell'art. 21 dello Statuto *“è composto da un minimo di 3 (tre) ed un massimo di 7 (sette) membri. Qualora il consiglio sia composto da un numero inferiore a 5 membri, è riservata all'Università di Firenze la nomina di un componente; nel caso di consiglio formato da un numero superiore a 5 membri, il numero dei posti riservati all'Università di 2 membri. Il Comitato Tecnico Scientifico, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina fra i suoi membri il Coordinatore...”*, sarà oggetto di rinnovo.

Attualmente il membro nominato dal nostro Ateneo è il Prof. Andrea Arnone.

Anche in questo caso, in virtù del lavoro svolto e della disponibilità manifestata dal professore, l'Università degli Studi di Firenze, in vista della convocazione dell'Assemblea dei Soci consorziati del 27 febbraio 2024, dove è stato deliberato sul rinnovo delle cariche, sulla base di apposita delibera del CDA dell'Ateneo riunitosi il giorno stesso dell'Assemblea, ha designato nuovamente il Prof. Andrea Arnone, quale membro del comitato stesso, rinnovandone l'incarico per un ulteriore mandato. L'Assemblea ha provveduto a sostituire l'Arch. Alessandro Vismara, membro appartenente alla Vismara Marine S.p.a. con un altro designato appartenente al nuovo consorziato Betamotor S.p.a.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità;
- visto lo Statuto del Consorzio “International Consortium for Advanced Design” (I.C.A.D.);
- vista la nota prot. n. 31563 del 09/02/2024 con la convocazione dell'Assemblea dei Soci Consorziati

del Consorzio I.C.A.D.;

- vista la disponibilità manifestata dal Prof. Roberto Pacciani a ricoprire un nuovo mandato quale membro del Consiglio di Amministrazione del consorzio, e del Prof. Andrea Arnone ad essere riconfermato quale membro del Comitato Tecnico-Scientifico del Consorzio “International Consortium for Advanced Design” (I.C.A.D.);
- vista la delibera espressa dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 febbraio 2024, esprime parere favorevole

al rinnovo della nomina del Prof. Roberto Pacciani quale membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio “International Consortium for Advanced Design” (I.C.A.D), e altresì il rinnovo della nomina del Prof. Andrea Arnone, quale membro del comitato Tecnico-Scientifico del Consorzio per un ulteriore mandato.

Sul punto 31 dell’O.D.G. **«DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA FONDAZIONE PER LA RICERCA E L’INNOVAZIONE»**

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «La Fondazione per la Ricerca e l’Innovazione è stata costituita nel marzo 2007 per iniziativa dell’Università degli Studi di Firenze. La Fondazione non ha fini di lucro ed ha lo scopo di realizzare, in sintonia con le strategie e la programmazione dei soci fondatori e degli interessi del territorio, attività strumentali e di supporto della ricerca scientifica e tecnologica dell’Ateneo.

Inizialmente facevano parte della Fondazione, oltre l’Università, le Province di Firenze, Pistoia e Prato e le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze, Pistoia e Prato. A seguito dell’esercizio del diritto di recesso da parte di alcuni soci nel corso degli anni, rimanevano (e tutt’ora rimangono), quali Soci Fondatori dell’Ente, l’Università e la Città metropolitana di Firenze (in sostituzione della Provincia).

Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 settembre 2016, la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze veniva ammessa fra i soci della Fondazione in qualità di Socio Sostenitore Istituzionale. Ai sensi dell’art. 8 del proprio Statuto (doc.1), gli organi di governo della Fondazione sono: il Presidente, il Consiglio Generale, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Consiglio di Amministrazione. Il Collegio dei revisori dei Conti, ai sensi dell’art.15 dello Statuto è composto “*1...da un Presidente, due membri effettivi e due supplenti, in possesso del requisito dell’iscrizione nel registro dei revisori contabili. 2. Il Presidente, un membro effettivo e uno supplente, sono designati dall’Università di Firenze; un membro effettivo ed un supplente sono designati dai Soci Fondatori. 3. Il Collegio dei revisori dei conti è organo di controllo della Fondazione. Il Collegio svolge le funzioni previste dal Codice Civile per il Collegio Sindacale e deve controllare la regolare amministrazione della Fondazione, vigilare sull’osservanza della legge, accertare la regolare tenuta della contabilità ed esprimere un parere sui bilanci preventivi e consuntivi. 4. I membri durano in carica fino all’approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e sono rieleggibili. 5. L’ufficio è retribuito, secondo le rispettive tabelle professionali dei membri del Collegio, ed è incompatibile con il mandato di consigliere.*”

Come da nota del 29.01.2024 prot. n. 24757 del 01.02.2024 (doc.2), con l’approvazione del prossimo bilancio di esercizio al 31.12.2023 della fondazione, che avverrà entro il prossimo mese di aprile 2024, i rappresentanti dell’Università degli Studi di Firenze nel Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione per la Ricerca e l’Innovazione decadranno.

Pertanto, al fine di poter ricostituire il Collegio, così come previsto dall’art 15 comma 2 riportato, è richiesto all’Ateneo di indicare il Presidente, un membro effettivo e un supplente, che resteranno in carica fino all’approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2026.

Attualmente i rappresentanti dell’Ateneo (doc.3), come da Statuto tutti rieleggibili, sono:

- Prof. Massimo Cecchi – Presidente;
- Dott. Lorenzo Galeotti Flori – membro effettivo;
- Dott. Evaristo Ricci – membro supplente.

Per tali tipi di nomine che presuppongono una particolare competenza professionale e l’iscrizione a Registri (come nel caso di specie), Elenchi o Albi, gli uffici stanno predisponendo un avviso pubblico per la costituzione di un albo di Ateneo dal quale poter attingere le professionalità necessarie. Nelle more della costituzione dell’albo in considerazione dell’eccellente lavoro svolto dai professionisti designati e attualmente in carica, si ritiene opportuno riproporre la nomina per un ulteriore mandato.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto lo Statuto della Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione;
- preso atto della disponibilità manifestata dal prof. Massimo Cecchi, dal dott. Lorenzo Galeotti Flori e dal dott. Evaristo Ricci al rinnovo della carica,

esprime parere favorevole

al rinnovo della designazione del prof. Massimo Cecchi, del dott. Lorenzo Galeotti Flori e del dott. Evaristo Ricci quali rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze nel Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**DESIGNAZIONE MEMBRI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA FONDAZIONE LUIGI SACCONI**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «La Fondazione Luigi Sacconi è stata costituita il 1° marzo del 1996 ed è stata riconosciuta il 26 giugno 1997.

Il suo scopo è quello di promuovere la ricerca scientifica nelle scienze molecolari a livello locale, nazionale e internazionale, particolare attenzione è rivolta alla chimica, nelle sue implicazioni e applicazioni riguardanti la salute, la qualità della vita, l'ambiente, l'energia, lo sviluppo tecnologico e industriale. A tal fine la Fondazione Luigi Sacconi raccoglie documenti e pubblicazioni, promuove seminari, corsi e convegni e altre attività a sostegno dello scambio di conoscenze scientifiche, sovvenziona l'attività di ricercatori italiani e stranieri e istituisce premi.

Fra gli organi della Fondazione vi è il Collegio dei Revisore dei Conti che ai sensi dell'art. 10 dello Statuto (All.1) è composto *“da tre membri, esperti nella materia, di cui due nominati dall'Università di Firenze e uno, iscritto all'albo dei revisori dei Contabili, con funzioni di Presidente, nominato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. I membri durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.”* Come da nota del 27.04.2023 (All.2), la Fondazione Sacconi ci invitava a nominare i 2 membri del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2023/2025.

Nel triennio precedente erano stati nominati la Dott.ssa Rina Nigro e il Dott. Alessandro Zuccotti, da Statuto della Fondazione entrambi rieleggibili. Per tali tipi di nomine che presuppongono una particolare competenza professionale e l'iscrizione a Registri (come nel caso di specie), Elenchi o Albi, gli uffici stanno predisponendo un avviso pubblico per la costituzione di un albo di Ateneo dal quale poter attingere le professionalità necessarie. Nelle more della costituzione dell'albo in considerazione dell'eccellente lavoro svolto dai professionisti designati e attualmente in carica, si ritiene opportuno riproporre la nomina per un ulteriore mandato.»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto lo Statuto della Fondazione Luigi Sacconi;
- vista la nota della Fondazione Luigi Sacconi;
- preso atto della disponibilità manifestata dalla Dott.ssa Rina Nigro e dal Dott. Alessandro Zuccotti al rinnovo della carica,

esprime parere favorevole

al rinnovo della designazione della Dott.ssa Rina Nigro e del Dott. Alessandro Zuccotti quali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Luigi Sacconi.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**NOMINA RAPPRESENTANTE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI – INSTM**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiale (INSTM) si è costituito a Firenze il 26 novembre 1992 fra l'Università di Firenze, Padova, Cagliari, Torino, Genova, Catania, Roma La Sapienza.

L'art. 6 del vigente Statuto (All.1) prevede, fra gli organi, anche il Consiglio Direttivo. Il successivo art. 7 stabilisce che *“...Il Consiglio Direttivo è l'organo deliberante del Consorzio per quanto concerne sia l'attività scientifica sia l'utilizzazione dei mezzi finanziari. Il Consiglio è composto da un rappresentante di ciascuna Università consorziata, scelto tra i suoi professori di ruolo operanti nel campo delle attività del Consorzio. Il Consiglio Direttivo fornirà a ciascuna Università indicazioni sulla sotto-area di Scienza e Tecnologia dei Materiali da cui scegliere il rappresentante in modo da mantenere un corretto equilibrio di rappresentanza delle diverse aree e rispettando nei limiti del possibile criterio di rotazione. Il Consiglio è nominato per un quadriennio. La nomina dei componenti del Consiglio non può essere*

rinnovata per più di una volta consecutivamente.» Con D.R. n.540 prot. n. 67477 del 12 maggio 2020 (All.2) il Prof. Lorenzo Sorace veniva nominato rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio Direttivo del INSTM, per un quadriennio, con scadenza il 28 aprile 2024.

Con nota del 16 febbraio 2024 (All.3), ISTM ci comunica che il mandato del Prof. Lorenzo Sorace è in scadenza e che avendo svolto un solo mandato è rieleggibile.

Inoltre, precisano che per il prossimo quadriennio sarebbe auspicabile nominare un rappresentante appartenente all'area "Chimica e Inorganica (CHIM03).

La Rettrice propone di confermare il Prof. Lorenzo Sorace che ha espresso la propria disponibilità a rivestire tale carica per il nuovo quadriennio 2024-2028, il quale appartiene all'area richiesta dal Consorzio.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 - visto lo Statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali – INSTM;
 - visto il D.R. n.540 prot. n. 67477 del 12 maggio 2020 con cui il Prof. Lorenzo Sorace era stato nominato membro del Consiglio Direttivo del INSTM per il quadriennio 2020/2024;
 - vista la nota del 16 febbraio 2024 del Consorzio INSTM;
 - tenuto conto della disponibilità del Prof. Lorenzo Sorace,
- esprime parere favorevole

alla conferma del Prof. Lorenzo Sorace, afferente al Dipartimento di Chimica 'Ugo Schiff' - DICUS (CHIM/03 - Chimica generale ed inorganica), quale rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio Direttivo del Consorzio INSTM per il quadriennio 2024-2028.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER L'ALTA FORMAZIONE IN MATEMATICA – CIAFM**»

Il Senato Accademico prende in esame il seguente promemoria «Nella seduta del 28 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato l'adesione dell'Ateneo fiorentino al Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica, costituitosi con atto del Notaio Alessandro Ruggiero (reg. 15.4.2004 rep. 68751) in data 7 aprile 2004 fra le Università degli Studi di Perugia, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Scuola Normale Superiore e l'Istituto Nazionale di Alta Matematica *Francesco Severi*.

La sede del Consorzio è a Sesto Fiorentino e ha per scopo quello di “... *promuovere, coordinare e svolgere attività di formazione di studenti e ricercatori nelle scienze matematiche e nelle loro applicazioni ... può svolgere attività di formazione permanente continua e ricorrente, anche avvalendosi di propri programmi di assegnazione di borse, assegni di studio e di formazione e di altri strumenti similari...*”.

Per realizzare tali scopi il Consorzio può svolgere alcune delle seguenti attività: promuovere e finanziare l'organizzazione di corsi estivi di matematica; promuovere, finanziare e svolgere attività di alta formazione mediante la concessione di borse e assegni di studio e di formazione, sia in matematica che nelle sue applicazioni, anche al fine di favorire la mobilità di studenti e giovani ricercatori; curare, in collaborazione con il mondo industriale, la realizzazione di attività di stage formativi per studenti e ricercatori.

A tal riguardo il Consorzio potrà stipulare convenzioni con altri Enti e partecipare a progetti e accordi di cooperazione. Tra gli organi del Consorzio individuati all'art.6 dello Statuto (All.1) vi è il Consiglio Direttivo, organo deliberante, composto da un rappresentante per ciascun ente consorziato e dall'ente stesso nominato per un triennio. Con D.R. n.1581 protocollo n.25836 dell'11 febbraio 2020 (All.2) veniva nominato nostro rappresentante nel Consiglio direttivo del CIAFM il prof. Paolo Salani, il cui mandato è scaduto.

Il Prof. Salani con mail del 05 marzo 2024 ha manifestato la volontà a non essere rieletto membro nel Consiglio direttivo del CIAFM.

La Rettrice propone di nominare, in sostituzione del Prof. Paolo Salani, quale membro nel Consiglio direttivo del CIAFM, il Prof. Matteo Focardi, il quale ha manifestato la sua disponibilità come da Curriculum Vitae pubblicato sul sito di Ateneo.»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto lo Statuto del Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica;
- visto il D.R. n.1581 protocollo n.25836 dell'11 febbraio 2020 di nomina del prof. Paolo Salani quale rappresentante nel Consiglio direttivo del consorzio, oggi scaduta;
- vista la disponibilità manifestata dal prof. Matteo Focardi a rivestire la carica,
esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Matteo Focardi, afferente al Dipartimento di Matematica e Informatica 'Ulisse Dini', quale rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica per il triennio 2024/2027.

Alle ore 11,25, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Marco Degli Esposti

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Programmazione triennale per gli anni 2024- 2026

Dipartimento	PO	PA	RTDb/RTT
ARCHITETTURA (DIDA)	ICAR/08, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/15, ICAR/11, ING-IND/11, ICAR/14, ICAR/13	ICAR/08, ICAR/19, ICAR/18, ICAR/13, ICAR/13, ICAR/21, ICAR/14, ICAR/13, ICAR/20, ICAR/12, ICAR/09	ICAR/21, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/08, ICAR/14, ICAR/17, ICAR/19, ICAR/15, ICAR/14, ICAR/13, ICAR/13, ICAR/13, ICAR/20, ICAR/12, ING-IND/11, ICAR/18
BIOLOGIA (BIO)	BIO/04	BIO/08, BIO/18, BIO/06, BIO/04, BIO/05, BIO/04	BIO/05, BIO/08, BIO/09, BIO/19, BIO/05, BIO/07, BIO/03, BIO/18
CHIMICA 'UGO SCHIFF'	CHIM/06, CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/09, CHIM/12	CHIM/12, CHIM/02, CHIM/06, CHIM/06, CHIM/01, CHIM/03, CHIM/06, CHIM/02, CHIM/03	CHIM/02, CHIM/03, CHIM/04, CHIM/01, CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/04, CHIM/06, CHIM/09
FISICA E ASTRONOMIA	FIS/05, FIS/04, 02/B1 (FIS/03), FIS/02	02/B2 (FIS/03), FIS/02, FIS/05, 02/B1 (FIS/03), FIS/04	FIS/01, 02/B1 (FIS/03), 02/B1 (FIS/03), FIS/03, FIS/05, FIS/02, FIS/04, FIS/02, 02/B1 (FIS/03), 02/B2 (FIS/03), FIS/05, FIS/07, FIS/04
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	ICAR/05	ICAR/06, ICAR/08, ICAR/01, ICAR/02, ICAR/04, ICAR/02	ICAR/09, ICAR/07, ICAR/02
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	ING-INF/05	ING-INF/01, ING-INF/05, ING-INF/01, ING-INF/01	ING-INF/07, ING-INF/04, ING-INF/05
INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	ING-IND/10	ING-IND/16, ING-IND/22	ING-IND/14, ING-IND/15, ING-IND/17, ING-IND/16, ING-IND/10, ING-IND/08, ING-IND/35, CHIM/07, MAT/08, ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/15, ING-IND/22
LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	L-ANT/05, M-FIL/04	L-FIL-LET/12, M-FIL/04, M-FIL/06, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/12	L-FIL-LET/10, M-FIL/01, L-LIN/02, L-FIL-LET/04, L-ANT/03
MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/08, ex equo MAT/02, MAT/05, MAT/07	MAT/03, MAT/05, MAT/02, MAT/06, MAT/07, MAT/05	MAT/03, MAT/05, MAT/03, MAT/05, MAT/04, MAT/05, MAT/07
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	MED/23, MED/15, BIO/09, MED/16, M-EDF/01 o 02, MED/48*, MED/44*, MED/09	MED/15*, MED/09, MED/44, MED/09, MED/09, MED/28, MED/28, BIO/09, MED/15, M-EDF/01, M-EDF/02, MED/24, MED/05, MED/04, MED/02, MED/46	MED/18, MED/49, MED/09, MED/07, MED/28, MED/16, MED/09, MED/24, MED/10, MED/21, MED/31, MED/44*, MED/15, MED/22, MED/46, BIO/16, M-EDF/02, MED/04, MED/09, MED/18
NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E DELLA SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	MED/26, BIO/14, CHIM/08, O6/G1, MED/30, MED/26	MED/26, MED/32, MED/38, BIO/14, MED/26, BIO/14, M-PSI/01, MED/30, M-PSI/02, MED/20, CHIM/08	BIO/14, CHIM/08, BIO/14, CHIM/08, CHIM/10, MED/26, MED/38, M-PSI/02, MED/32, M-PSI/01, BIO/14, CHIM/08, MED/26
SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE "MARIO SERIO"	BIO/11, MED/13, MED/04, MED/40, BIO/10, MED/46	MED/50, MED/04, MED/13, MED/50, BIO/10, MED/14, FIS/07, MED/40, MED/04, MED/50, BIO/13, MED/04	MED/03, MED/50, MED/04, MED/36, MED/13, FIS/07, BIO/10, MED/14, MED/04, MED/12, BIO/11, MED/36, BIO/10, MED/12, MED/04, MED/40, BIO/13, MED/36, BIO/11
SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	MED/42, MED/45, MED/06	M-PSI/08, M-PSI/07, MED/08, BIO/14, MED/33, MED/38, MED/06, MED/43, MED/35	BIO/14, MED/42, MED/35, MED/08
SCIENZE DELLA TERRA (DST)	GEO/02, GEO/05, GEO/07, GEO/09	GEO/07, GEO/09, GEO/03, GEO/08, GEO/04	GEO/06, GEO/03, GEO/10, GEO/06, GEO/08, GEO/02, GEO/09
SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	IUS/19, IUS/20, IUS/16	IUS/02, IUS/11, IUS/08, IUS/01, IUS/14, IUS/16	IUS/11, IUS/01, IUS/14
SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	SECS-P/03, SECS-P/02, SECS-P/12, SECS-P/07	SECS-P/07, SECS-S/06, SECS-P/08, SECS-P/08, SECS-P/11, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-S/06, SECS-P/01, SECS-P/12	M-GGR/02, SECS-P/08, SECS-P/01
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	SPS/02, M-STO/04, SPS/07	SPS/03, SPS/07, SPS/14, SPS/08	SPS/08, SPS/10, SPS/02, SPS/10, SPS/04, SPS/01, SPS/04
STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI "G. PARENTI" (DISIA)	SECS-S/04	MED/01, SECS-P/05, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/05, SECS-S/01, SECS-S/04	INF/01, SECS-S/01, SECS-S/03, INF/01, SECS-S/01
STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	M-GGR/01, M-STO/04, L-ART/04, M-STO/07, L-ART/07, M-STO/01, L-ART/02, M-STO/08, M-STO/02, M-GGR/01	M-STO/09, M-STO/08, L-ART/03, M-STO/08, L-ART/05	M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, L-ART/04, M-GGR/01, M-STO/01, M-GGR/01, L-OR/03, L-ART/03, M-DEA/01, L-ANT/09, M-STO/02, L-OR/05
FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)	M-PED/01, L-OR/21, L-LIN/04, M-PED/04, L-LIN/10, M-PSI/04	M-PED/01, M-PED/01, M-PED/01, L-OR/08, M-PSI/04, L-OR/10, L-LIN/15, M-PED/02, L-OR/22, M-PSI/06, L-LIN/04	L-LIN/07, M-PED/03, M-PSI/04, L-FIL-LET/15, L-LIN/09, M-PED/01, L-LIN/10, M-PED/03, L-LIN/12, M-PSI/05
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGR)	AGR/06, AGR/08, AGR/10, AGR/11, AGR/15	AGR/02, AGR/01, AGR/09, AGR/12, AGR/14, AGR/15, AGR/17, AGR/20, AGR/16, AGR/07	AGR/01, AGR/15, AGR/08, AGR/03, AGR/16, AGR/19, BIO/03, AGR/04, AGR/07, AGR/10, AGR/11, AGR/13, AGR/16, AGR/19, BIO/03, IUS/03, AGR/06, AGR/05, AGR/07, AGR/18, AGR/05

LEGENDA

In grassetto: SSD in ordine di priorità
 Con *: posti provenienti da precedenti programmazioni per i quali era previsto il cofinanziamento delle Aziende Sanitarie di riferimento
 Sottolineati: per i Dipartimenti di area medica sono sottolineati i SSD per i quali è prevista l'attività assistenziale, che verranno attivati nel 2024.
 Celle evidenziate: Dipartimenti di area medica
 In rosso: i SSD relativi alle posizioni ex art. 24 comma 5 approvate agli Organi di gennaio e febbraio 2024 che alcuni Dipartimenti hanno comunque inserito nella programmazione triennale 2024-2026

Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010

COGNOME NOME	INI_CONTR	FINE CONTRATTO	SC	SSD	DIPARTIMENTO
MARSEGLIA MARCO	01/02/2022	31/01/2025	08/C1	ICAR/13	Architettura (DiDA)
BRISCHETTO ALESSIA	01/02/2022	31/01/2025	08/C1	ICAR/13	Architettura (DiDA)
PISANO CARLO	01/02/2022	31/01/2025	08/F1	ICAR/21	Architettura (DiDA)
VAI STEFANIA	01/02/2022	31/01/2025	05/B1	BIO/08	Biologia
PORTERA MARIAGRAZIA	01/01/2022	31/12/2024	11/C4	M-FIL/04	Lettere e Filosofia
MURATORI MONICA	01/01/2022	31/12/2024	06/N1	MED/50	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'
LAURENZANA ANNA	01/01/2022	31/12/2024	06/A2	MED/04	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'
RIMONDI VALENTINA	01/02/2022	31/01/2025	04/A1	GEO/09	Scienze della Terra
VERGARI ROMINA	01/02/2022	31/01/2025	10/N1	L-OR/08	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
PALLADINO BENEDETTA EMANUELA	01/02/2022	31/01/2025	11/E2	M-PSI/04	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)



LINEE GUIDA SULLE MISURE E STRATEGIE PER LA PROTEZIONE DEI MINORI NELLA RICERCA SCIENTIFICA

Premessa-

Il coinvolgimento delle persone nella attività di ricerca solleva questioni etico-legali legate ai rischi che possono minacciare la loro dignità e i loro diritti fondamentali; un pericolo che diventa particolarmente rilevante quando i partecipanti a tale attività siano dei minori. L'Università degli Studi di Firenze considera la protezione dei minori un valore superiore a qualsiasi obiettivo che la ricerca scientifica intenda perseguire e, a tal fine, si impegna ad adottare misure atte a prevenire il rischio di attività discriminatorie ovvero che possano produrre pregiudizi nei confronti di singoli o gruppi di minori; parimenti si impegna a non svolgere attività che possano causare conseguenze fisiche, psichiche o sociali sui minori tanto quando l'Università sia essa stessa soggetto finanziatore quanto quando sia soggetto coinvolto in ricerche finanziate da altri enti o istituzioni pubbliche o private. A tal fine l'Università degli Studi di Firenze impronta ed attua i principi e i valori ai quali si ispirano le carte internazionali volte a garantire la protezione dei diritti fondamentali dei minori tra le quali in particolare:

- la Carta costituzionale della Repubblica italiana;
- la Convenzione dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- la Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli ratificata dalla legge 20 marzo 2003, n. 77;
- la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ratificata dalla l. 27 maggio 1991 n.176;
- la l. 28 marzo 2001, n. 149 - Ascolto e considerazione delle opinioni dei minorenni

Attraverso queste linee guida, l'Università degli studi di Firenze indica quale siano le azioni che intende adottare per assicurare un approccio equo, trasparente e responsabile al benessere e agli interessi dei bambini impegnandosi ad implementare tutte le possibili misure di sicurezza che potrebbero rendersi necessarie.

Art. 1. – Finalità e obiettivi

Le linee guida mirano a tutelare la dignità, le libertà, i diritti e gli interessi dei minori coinvolti nella ricerca, stabilendo criteri etici e procedure di garanzia. Nello specifico si prefiggono lo scopo di (1) definire standard e criteri etici per la protezione dei minori coinvolti nella ricerca; (2) indicare le possibili circostanze che possono comportare il rischio di causare pregiudizio ai minori; (3) indicare gli strumenti atti a prevenire questo rischio; (4) promuovere, anche attraverso iniziative formative, la consapevolezza dei ricercatori riguardo alle modalità di tutela dei minori durante la ricerca. La protezione si estende a tutti i minori, senza distinzione di età, genere, orientamento sessuale, presenza di disabilità, provenienza geografica, appartenenza etnica, estrazione socio-economica o fede religiosa.

Art. 2 - Ambito di applicazione

Le linee guida si applicano a tutte le ricerche finanziate, svolte o che implicano, comunque, il coinvolgimento del personale del Università degli Studi di Firenze, anche se in collaborazione con terzi, nelle quali vi sia un coinvolgimento di minori e ne costituisce parte integrante della documentazione progettuale. L'adesione alle



prescrizioni indicate nelle presenti linee guida rappresenta una condizione preliminare allo svolgimento delle attività e deve trovare espressa e formale approvazione scritta da parte del responsabile del progetto. Laddove necessario alla luce delle attività svolte, il responsabile del progetto dovrà provvedere ad acquisire il preventivo parere della Commissione per l'etica della ricerca di Ateneo .

Art. 3 – Definizione di minore

Ai sensi delle presenti Linee guida il termine "minore" si riferisce ad individui al di sotto degli anni 18 in armonia con quanto stabilito dall'art. 1 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ai sensi del quale *“si intende per fanciullo ogni essere umano avente un'età inferiore a diciott'anni, salvo se abbia raggiunto prima la maturità in virtù della legislazione applicabile”*. Tale limite anagrafico non esclude la necessità di valutare nelle varie fasi della ricerca i diversi momenti di sviluppo del minore e i livelli di maturità in relazione alle differenti capacità cognitive, alla differente autonomia e competenza morale durante il processo di crescita.

Art. 4 - Consenso

Per il coinvolgimento del minore nella ricerca è necessario il consenso informato espresso da entrambi i genitori o del genitore esercente la responsabilità genitoriale. Per assicurare la partecipazione del minore alla ricerca è necessario chiedere anche l'assenso del minore. La contraria manifesta volontà del minore deve essere considerata prevalente rispetto alla volontà positiva espressa dai genitori o dal tutore legale.

Art. 5 - Responsabilità e cura dei minori

La responsabilità e il dovere di cura dei minori si estendono a tutte le fasi della ricerca ovvero tanto alla fase della progettazione, che a quella dello svolgimento e della pubblicazione e diffusione dei risultati.

I responsabili scientifici dei progetti e i responsabili legali delle strutture di ricerca oltre ad attenersi ai principi generali che sovrintendono ogni ricerca a prescindere dal soggetto che intendano coinvolgere, dovranno prevenire i possibili rischi valutando le modalità di coinvolgimento dei minori; le modalità di espressione del consenso dei minori, anche con riferimento al processo di acquisizione, che deve avvenire in modo conforme alle disposizioni normative vigenti, ai principi di trasparenza e di etica; le conseguenze collegate alla partecipazione dei minori nonché l'ideazione di strumenti atti a prevenirli.

In particolare:

A) *fase di pianificazione e progettazione della ricerca* (1) esame e valutazione dei possibili vantaggi diretti e indiretti nonché degli oneri per i minori coinvolti nella ricerca; (2) previsione di procedure di valutazione dei rischi e indicazione di indicatori efficaci atti a mitigarli o eliminarli; (3) previsione, nell'ipotesi di svolgimento di procedure selettive di minori, di criteri che garantiscano la neutralità della procedura rispetto a possibili discriminazioni o bias, anche di genere; (4) previsione di modalità di accoglienza e di relazione con il minore che prendano in considerazione la formazione del personale coinvolto nella ricerca per questo tipo di attività e, se del caso, inserimento del personale in specifici percorsi formativi; (5) previsione di modalità di comunicazione che garantiscano informazioni complete circa il contenuto del progetto rivolte al minore, ai genitori o al tutore legale che diano indicazione del referente del progetto, delle fonti di finanziamento, del responsabile del trattamento dei dati personali e sensibili raccolti, delle misure adottate per la protezione della riservatezza dei dati e dei diritti azionabili dai minori che partecipano alla ricerca attraverso il loro tutore legale, delle modalità con le quali si preveda di diffondere i risultati della ricerca, delle possibili finalità commerciali dirette o indirette collegate alla ricerca. Tale comunicazione deve essere redatta in forma scritta deve raccogliere il consenso dei genitori o del tutore legale nonché l'assenso del minore. In considerazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

della fase evolutiva del minore ovvero di eventuali disabilità la comunicazione scritta al solo minore potrà essere sostituita da altre strategie comunicative quali disegni, audio, video o la semplice narrazione orale relativamente alla natura e alle finalità del progetto.

B) *fase di realizzazione della ricerca* (1) adozione di misure che riducano o eliminino i rischi di un pregiudizio psicofisico correlato all'età del minore e alla presenza di eventuali condizioni di disabilità; (2) divieto assoluto nello svolgimento di eventuali interviste o test psicologici, questionari e/ giochi didattici educativi di forme di potere, pressione psicologica o economica, finalizzate alla induzione della risposta o di uno specifico comportamento; (3) instaurazione di un rapporto di fiducia fra coloro che nella ricerca si interfacciano con il minore e il minore stesso dedicando particolare attenzione anche ai luoghi nei quali il minore viene accolto; (4) limitazione della raccolta dei dati a quanto strettamente necessario alla realizzazione della ricerca anche in connessione con le finalità indicate nell'informativa. Tale raccolta deve avvenire possibilmente in presenza di persone terze (genitori, ect.) (5) conservazione dei dati raccolti previo processo di pseudo-anonimizzazione nel rispetto del GDPR. (6) coinvolgimento del responsabile della protezione dei dati dell'Università degli studi di Firenze nella valutazione d'impatto ai sensi dell'art. 35 del GDPR

C) *fase di divulgazione dei risultati* (1) garanzia della non identificabilità del minore, anche attraverso elementi indiretti quali le generalità dei genitori o il richiamo di luoghi o persone che possano consentire la sua identificazione, a prescindere dalla forma o dal mezzo di comunicazione adottato.

Art. 6 - Misure di protezione

Il responsabile scientifico del progetto conduce valutazioni iniziali e periodiche per identificare i potenziali rischi di violazione delle libertà, dei diritti e degli interessi dei minori coinvolti nella ricerca. Verifica, inoltre, che, in ogni caso, sia adottate le azioni seguenti:

- previsione di un disegno sperimentale che minimizzi il rischio di arrecare pregiudizio al minore;
- realizzazione di comportamenti che diano credito al minore, anche indipendentemente dalla possibilità di appurare o meno la veridicità di quanto da costui espresso;
- sospensione dell'attività di ricerca nei casi in cui si sospetti un abuso o pregiudizio a carico di un minore o il suo maltrattamento;
- in caso di sospetto di pregiudizio o abuso, informazione tempestiva al responsabile legale della struttura di ricerca di afferenza nonché, se del caso, all'autorità competente documentando ove possibile tutti gli elementi rilevanti;
- raccolta in una informativa scritta di un consenso esplicito alla partecipazione alle ricerche, sottoscritto dai genitori o dal tutore legale;
- previsione di procedure di revisione del consenso per i progetti che si estendono nel tempo, sia al fine di tenere conto dell'evoluzione del livello di comprensione del minore partecipante, sia per ottenere una conferma del consenso qualora nel corso dello studio il minore abbia raggiunto la maggiore età;
- mantenimento durante la conduzione della ricerca di un contatto costante con i genitori o con i tutori legali del minore in modo da metterli al corrente in tempo reale dell'andamento delle ricerche e del perdurare della disponibilità a partecipare del minore;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Art. 7 - Violazione del contenuto delle linee guida

Ciascun componente della comunità accademica, i genitori esercenti la responsabilità genitoriale o il tutore legale del minore che abbia notizia di comportamenti pregiudizievoli e/o lesivi dei diritti e/o degli interessi del minore può inviare una segnalazione alla Commissione di garanzia di cui all'art. 7 del D.R., 27 luglio 2011, n. 687 che procederà secondo le previsioni del decreto.

Art. 8 - Disposizioni finali

Al termine di ogni progetto il responsabile dovrà trasmettere al competente ufficio di Ateneo una relazione contenente le attività svolte e le misure adottate per garantire il rispetto di quanto contenuto nelle presenti linee guida.

Le linee guida saranno disponibili sul sito web istituzionale dell'Università.

Professione mediatore civile e commerciale	
Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	
Direttore del corso	Paola Lucarelli
Persona di riferimento cui rivolgersi per informazioni relative all'organizzazione della didattica, calendario delle lezioni, contenuti del corso	Segreteria del DSG segreteria.corsiperfezionamento@dsg.unifi.it
Obiettivi formativi	<p>Il corso risponde al bisogno dei professionisti del conflitto, degli studiosi e dei formatori, di acquisire la cultura della giustizia consensuale. La formazione ha carattere transdisciplinare considerati i molteplici punti di contatto fra la mediazione dei conflitti e le diverse scienze del sapere.</p> <p>Il corso, che rispetta la normativa recentemente entrata in vigore (D.M. 150/2023) con riferimento ai requisiti di formazione iniziale dei mediatori, offre moduli teorici e pratici, nonché una prova finale di valutazione.</p> <p>Un ampio spettro disciplinare permette ai partecipanti di sperimentare ed entrare in contatto con le diverse dimensioni del conflitto, antropologica, sociologica, filosofica, neuroscientifica, pedagogica, psicologica e giuridica, anche con attività pratico-esperienziali e momenti di riflessione e analisi delle esperienze.</p> <p>Due aule del Dipartimento di Eccellenza di Scienze Giuridiche, pensate per la didattica innovativa e interattiva, accolgono questo nuovo tipo di formazione sperimentale permettendo lo svolgimento anche di attività pratica di mediazione dei conflitti in un contesto riservato e idoneo.</p> <p>Gli incontri si svolgono sia in presenza che tramite collegamento audiovisivo in modalità sincrona. Sono ammessi quaranta partecipanti.</p> <p>Al termine del corso, ai partecipanti frequentanti che supereranno la prova finale, sarà rilasciato un attestato valido ai fini della richiesta di iscrizione negli Organismi di mediazione accreditati presso il Ministero della Giustizia, ai sensi della disciplina vigente.</p>
Eventuali partnership	Ordini professionali e Organismi di mediazione
Titoli di accesso	Laurea triennale o magistrale o a ciclo unico conseguita secondo l'ordinamento ex D.M. n. 270/2004 oppure ex D.M. n. 509/1999 (o ordinamenti antecedenti)
Modalità di selezione qualora il numero delle domande sia superiore al numero dei posti	Saranno accolte le prime 40 domande in ordine di arrivo.
Modalità didattiche	In presenza e tramite la piattaforma Google Meet. Verranno forniti materiali didattici sugli argomenti oggetto delle singole lezioni.
Le attività formative saranno erogate in lingua	Italiano
Obblighi di frequenza	80% delle ore totali di lezione
Sede di svolgimento	Campus delle Scienze Sociali, via delle Pandette 35, Firenze
Durata	84 ore
Crediti Formativi (CFU) e ore	4 CFU totali:



totali del corso	Didattica teorico-frontale: 40 ore, 3 CFU; Attività formativa pratica: 40 ore, 1 CFU e 4 ore di valutazione teorica e pratica obbligatoria.
Modalità di verifica dell'apprendimento/tipologia della prova finale	La verifica si svolge con prova scritta, prova orale teorica e prova pratica simulata.
Posti disponibili e quote di iscrizione	
Ordinari	
Numero minimo	10
Numero massimo	40
Quota di iscrizione	700,00 euro
Quota di iscrizione ridotta per giovani laureati entro il ventottesimo anno di età	
Quota di iscrizione pari al 70% della quota ordinaria	490,00 euro
Posti in sovrannumero gratuiti	
Dottorandi dell'Ateneo fiorentino	1
Dipendenti UNIFI	2
Dipendenti ESTAR	1

Settori e docenti

Settori scientifico-disciplinari cui sono riconducibili le tematiche del corso	IUS/01 IUS/02 IUS/04 IUS/15
Elenco docenti e relativa qualifica	Giovanni Cosi Ilaria Pagni Ana Uzqueda Laura Ristori Alessandra De Luca Paola Lucarelli

Laboratorio in materia di contratti pubblici	
Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	
Direttore del corso	Gian Franco Cartei
Persona di riferimento cui rivolgersi per informazioni relative all'organizzazione della didattica, calendario delle lezioni, contenuti del corso	Ilaria Baisi ilaria.baisi@unifi.it Marco Gambacciani marco.gambacciani@ancitoscana.it
Obiettivi formativi	<p>Il corso è concepito in funzione del fabbisogno specifico di coloro che sono già, o aspirano ad essere, dipendenti degli Enti locali coinvolti nel ciclo di realizzazione degli appalti pubblici ed a coloro che, pur avendo una formazione di base in materia, intendono approfondirne la proiezione applicativa e le relative problematiche.</p> <p>Le tematiche principali del corso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rapporto tra offerta ed esecuzione dell'appalto; - regolamenti per i contratti sotto soglia e servizi di natura intellettuale; - direzione di servizi e forniture; - reati in materia di sicurezza nell'esecuzione degli appalti pubblici; - reati contro la PA nell'affidamento e nell'esecuzione degli appalti pubblici; - esecuzione delle concessioni; - segnalazione all'ANAC. <p>L'impostazione laboratoriale del corso (no lezioni frontali) consentirà di riconoscere un ruolo centrale ai partecipanti e di affrontare i profili pratico-applicativi delle norme e degli istituti in programma. Ciascun partecipante iscritto potrà trasmettere la documentazione inerente al caso pratico che intendono sottoporre a disamina. I docenti/relatori selezioneranno quelli ritenuti di maggiore interesse che saranno affrontati durante il laboratorio.</p> <p>In tal modo sarà possibile: dare vita ad un percorso circolare di fruizione e condivisione del sapere, con partecipazione attiva di tutte le persone a vario titolo coinvolte; affrontare tematiche giuridicamente rilevanti ma nella prospettiva dell'operatore materiale, con l'attenzione rivolta ai profili pratico-applicativi ed alle possibili soluzioni applicabili in presenza di criticità.</p>
Eventuali partnership	Anci Toscana
Titoli di accesso	Laurea triennale o magistrale o a ciclo unico conseguita secondo l'ordinamento ex D.M. n. 270/2004 oppure ex D.M. n. 509/1999 (o ordinamenti antecedenti)
Modalità di selezione qualora il numero delle domande sia superiore al numero dei posti	Ordine cronologico di presentazione delle domande.
Modalità didattiche	In presenza
Le attività formative saranno erogate in lingua	Italiano
Obblighi di frequenza	70% delle ore totali di lezione
Sede di svolgimento	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG), via delle Pandette 32, Firenze
Durata	30 ore



Crediti Formativi (CFU) e ore totali del corso	4 CFU, 30 ore
Modalità di verifica dell'apprendimento/tipologia della prova finale	Esercitazione finale. Ciascun partecipante dovrà rispondere a n. 7 domande con risposta multipla e n. 1 domanda con risposta aperta
Posti disponibili e quote di iscrizione	
Ordinari	
Numero minimo	20
Numero massimo	250
Quota di iscrizione	600,00 euro
Quota di iscrizione ridotta per giovani laureati entro il ventottesimo anno di età	
Quota di iscrizione <i>pari al 70% della quota ordinaria</i>	420,00 euro
Posti in sovrannumero gratuiti	
Dottorandi dell'Ateneo fiorentino	3
Assegnisti, borsisti e personale ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso	3
Studenti dell'Ateneo Fiorentino	3
Dipendenti UNIFI	10

Settori e docenti

Settori scientifico-disciplinari cui sono riconducibili le tematiche del corso	IUS/05 IUS/09 IUS/10 IUS/14
Elenco docenti e relativa qualifica	prof. Gian Franco Cartei prof. Duccio Maria Traina Avv. Niccolò Pecchioli Avv. Domenico Iaria Avv. Andrea Grazzini Avv. Agnese Del Nord Avv. Gaetano Vicicone Dott. Enrico Amante Ciascun laboratorio vedrà coinvolte almeno n. 2 figure, in qualità di docenti/relatori, con professionalità differenti (professionalità + dipendente pubblico/pubblica autorità + operatore economico)

68. Formazione per i mediatori ai sensi degli articoli 42, 24 e 23, comma 3, del D.M. 150/2023	
Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	
Direttore del corso	Paola Lucarelli
Persona di riferimento cui rivolgersi per informazioni relative all'organizzazione della didattica, calendario delle lezioni, contenuti del corso	Segreteria del DSG segreteria.corsiperfezionamento@dsg.unifi.it
Obiettivi formativi	<p>Il corso soddisfa l'esigenza di aggiornamento dei mediatori già iscritti negli organismi di mediazione, a seguito della riforma della normativa. In particolare, il D.M. 150/2023, attuativo del D.Lgs. 28/2010 riformato, prevede che i mediatori iscritti debbano partecipare ad un "corso di aggiornamento di contenuto corrispondente a quanto prevede l'articolo 24, comma 1, di durata non inferiore a dieci ore" (art. 42, comma 2, del decreto ministeriale). L'art. 24, comma 1, dispone che i corsi di formazione a ciò destinati debbano vertere "sulle materie indicate dall'articolo 23, comma 3, riservati a un numero massimo di quaranta mediatori, articolati in moduli da svolgersi in presenza o mediante collegamento audiovisivo in modalità sincrona, comprendenti attività laboratoriali, queste ultime da svolgersi in presenza".</p> <p>L'obiettivo formativo del corso è pertanto quello di offrire la formazione in aggiornamento ai mediatori nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Saranno affrontate le tematiche previste dall'art. 23, comma 3, fra le quali la teoria del conflitto e della comunicazione nel conflitto in un approccio multidisciplinare, l'evoluzione della cultura giuridica e della normativa riguardante anche la procedura di mediazione, in collegamento audiovisivo in modalità sincrona per cinque ore e laboratoriale in presenza per altre cinque ore.</p> <p>Al termine del corso i partecipanti avranno acquisito il puntuale aggiornamento sulla materia, arricchendo la conoscenza teorica e le competenze pratiche.</p> <p>Saranno previste classi di massimo 40 partecipanti con un docente per ogni classe dedicato in esclusiva.</p>
Titoli di accesso	Laurea triennale o magistrale o a ciclo unico conseguita secondo l'ordinamento ex D.M. n. 270/2004 oppure ex D.M. n. 509/1999 (o ordinamenti antecedenti)
Modalità di selezione qualora il numero delle domande sia superiore al numero dei posti	Secondo l'ordine di arrivo delle domande.
Modalità didattiche	Cinque ore saranno offerte in collegamento audiovisivo in modalità sincrona e cinque ore in presenza per attività laboratoriali.
Le attività formative saranno erogate in lingua	Italiano
Obblighi di frequenza	90% delle ore totali di lezione
Sede di svolgimento	Google Meet per le ore on line e Dipartimento di Scienze Giuridiche per le ore in presenza - via delle Pandette 35, Firenze
Durata	10 ore (8 maggio ore 14,30-19,30 on line; 22 maggio 14,30-19,30 in



	presenza)
Crediti Formativi (CFU) e ore totali del corso	1 CFU, 10 ore
Modalità di verifica dell'apprendimento/tipologia della prova finale	Verifica finale dell'apprendimento
Posti disponibili e quote di iscrizione	
Ordinari	
Numero minimo	40
Numero massimo	400
Quota di iscrizione	50,00 euro

Settori e docenti

Settori scientifico-disciplinari cui sono riconducibili le tematiche del corso	IUS/02 IUS/04 IUS/15 IUS/20
Elenco docenti e relativa qualifica	Paola Lucarelli Ilaria Pagni Alessandra De Luca



**CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ
PROFESSIONALIZZANTI PREVISTE DAL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A
CICLO UNICO IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI FIRENZE**

L'Azienda USL Toscana Centro (di seguito "Azienda"), con sede legale in Firenze, Piazza Santa Maria Nuova n. 1, codice fiscale 06593810481, rappresentata dal Direttore Generale Ing. Valerio Mari, come da Decreto del Presidente della Regione Toscana n.169 del 11-10-2023;

E

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito "Università"), con sede in Firenze, piazza San Marco 4, C.F. IT09127680480, rappresentata dalla Magnifica Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci, nella Sua qualità di Rettore e rappresentante legale, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto giusto Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università assunta in data;

Premesso che

- La legge 341/90 prevede che le Università, per la realizzazione dei corsi di studio, nonché delle attività formative, possano avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con facoltà di prevedere la stipulazione di apposite convenzioni;
- Il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del



Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", prevede che il tirocinio ha natura formativa in quanto previsto dagli ordinamenti didattici dei singoli corsi di studio, e può essere riconosciuto in termini di Crediti Formativi Universitari (CFU);

- La legge 193/21 definisce la laurea abilitante per Odontoiatria;
- Il Decreto Interministeriale (MUR e Salute) n. 653 del 5-7-2022 "Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Odontoiatra, definisce le nuove regole operative per il tirocinio pratico e l'esame abilitante. In particolare, l'esame finale dovrà comprendere lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea;
- Inoltre, il Decreto Interministeriale 653/2022 dispone che il percorso che porterà i futuri odontoiatri a conseguire contemporaneamente la laurea e l'abilitazione all'esercizio professionale, mediante un tirocinio pratico obbligatorio, dovrà prevedere 30 crediti formativi universitari (CFU). Crediti certificati dai tutor previa validazione da parte del presidente/coordinatore del corso di studio;
- Il Tirocinio Pratico Valutativo, come specificato nel testo del Decreto Interministeriale 653/2022 *"è un percorso formativo a carattere professionalizzante volto all'acquisizione di specifiche competenze e*



*capacità diagnostiche e clinico-terapeutiche”. Il Tirocinio Pratico Valutativo “**costituisce** parte integrante della formazione universitaria e, in coerenza con le finalità del tirocinio medesimo, comporta per lo studente l’esecuzione di attività pratiche con crescenti gradi di autonomia. I CFU di cui al comma 1 possono essere acquisiti solo mediante attività svolte come primo operatore, sotto il controllo diretto di un docente-tutore, presso Strutture universitarie o del Servizio Sanitario Nazionale, previa convenzione con le Università di riferimento”;*

- L’art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08 “Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”, statuisce che i tirocinanti, ai fini e agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, devono essere intesi come “lavoratori”. I soggetti promotore e ospitante si impegnano a garantire le misure di tutela e gli obblighi stabiliti dalla normativa vigente;
- L’Azienda dichiara di essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

considerato che

- il D.M. del 16 marzo 2007 in relazione alla classe LM - 46 - Classe delle lauree magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria – prevede, altresì, che *«al fine del conseguimento degli obiettivi didattici sopraindicati, i laureati della classe devono acquisire conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale. Inoltre, il profilo professionale include anche l’aver effettuato, durante il corso di studi, le seguenti attività pratiche di tipo clinico, che devono essere state compiute con autonomia tecnico*



professionale, da primo operatore, sotto la guida di odontoiatri delle strutture universitarie»;

si conviene quanto segue

Art.1 - Oggetto

Il presente atto disciplina i rapporti tra l'Università e l'Azienda relativamente alle procedure da adottare per lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) previsto dal piano di studi del corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria istituito ai sensi del DM 16 marzo 2007 come modificato con Decreto Interministeriale n. 653 del 5 luglio 2022.

Quanto previsto nel presente atto in merito al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) si applica anche al tirocinio previsto dal piano di studi dei corsi di laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria istituito ai sensi del DM 16 marzo 2007, non abilitante, attivato ad esaurimento.

Art. 2 – Strutture

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) potrà svolgersi, previa valutazione delle condizioni assistenziali e organizzative da parte dei coordinatori all'uopo individuati nella figura del Direttore della SOC Odontoiatria Empoli, Prato e Pistoia dell'Azienda USL Toscana Centro, presso le Strutture Operative/Presidi di seguito enucleati, che risultano essere idonei in termini di requisiti strutturali e di personale assegnato:

- *Presidio Ospedaliero Palagi, Villa Margherita, Viale Michelangiolo 40 - Firenze*



- *Presidio Territoriale “Polo Odontoiatrico Ex Ospedale del Ceppo”, Piazza Giovanni XXIII, 1 - Pistoia*
- *Azienda-Ospedaliero Universitaria Careggi, SOD Odontostomatologia, sede di Ponte di Mezzo, Via Ponte di Mezzo 46/48, Firenze e sede di Careggi, Padiglione 8b, Largo Brambilla 3, Firenze*

Art. 3 – Attivazione del tirocinio

Il tirocinio pratico valutativo è attivato secondo il seguente percorso e modalità:

- 1) L’Università definisce annualmente, per il corso di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria il piano formativo che gli studenti dovranno seguire in sede di tirocinio.
- 2) L’Università di concerto con l’Azienda definisce:
 - il **numero di studenti** del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria che dovranno svolgere i **Tirocini Pratici Valutativi (TPV)**, in ciascuna delle Strutture/Presidi sopra menzionati, in modo da rispettare gli obiettivi formativi per quell’anno di corso e nei limiti della capienza delle Strutture/Presidi Sanitari. Si precisa che il numero dei tirocinanti da accogliere potrà variare sulla base delle contingenze logistiche e lavorative;
 - il **numero di ore** totali di **Tirocini Pratici Valutativi (TPV)**, per ciascuno studente;
 - le **attività pratiche formative** con crescenti gradi di autonomia da svolgere come **“primo operatore”**, richieste dal Presidente del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria



dell'Università degli Studi di Firenze, contenute nel **DM 653/2022** ed enucleate in ciascun Progetto formativo.

- 3) L'Università predispone gli elenchi dei nominativi degli studenti che dovranno svolgere i Tirocini Pratici Valutativi (TPV) nei vari Strutture/Presidi, di cui all'art. 2. I nominativi dovranno essere comunicati almeno 30 giorni prima dell'inizio del tirocinio.
- 4) L'Università provvede alla comunicazione all'INAIL dell'avvio del Tirocinio Pratico Valutativo, in mancanza della quale il tirocinio non potrà essere attivato.
- 5) I Tirocini Pratici Valutativi (TPV) saranno gestiti e coordinati da un Dirigente della Azienda UsI Toscana centro individuato dalla Direzione attualmente individuato nel Direttore SOC Odontoiatria Empoli Pistoia Prato.
- 6) Il coordinatore dei Tirocini Pratici Valutativi (TPV), assegna il tutor di riferimento per Struttura/Presidio a ogni studente in tirocinio pratico valutativo. Ogni studente può essere seguito anche da più tutor, in relazione ai turni di lavoro o alle specifiche attività. Ogni tutor è responsabile, durante lo stesso turno di servizio, dello studente preso in carico di tutoraggio.
- 7) I tutor abbinati agli studenti danno evidenza delle presenze dei tirocinanti e delle attività svolte.
- 8) Ai tutor è formalizzato l'incarico secondo modalità concordata con l'Azienda.



- 9) Lo studente riceve un libretto di tirocinio pratico valutativo dal quale risultano i nomi dei tutor e, all'inizio di ogni turno, il tutor in servizio – o che prende in carico lo studente – provvederà a firmare il libretto nel quale, al termine della giornata, saranno sinteticamente riportate le attività svolte.
- 10) Al termine il coordinatore dei TPV, sentiti i tutor assegnati, redige la relazione finale sull'attività svolta dal tirocinante in tirocinio pratico valutativo.

Art. 4 – Diritti e doveri dello studente in tirocinio

Lo studente durante lo svolgimento del tirocinio è tenuto a:

- a) indossare in modo visibile il cartellino identificativo con foto;
- b) indossare il vestiario ritenuto idoneo nella sede operativa dell'espletamento del tirocinio formativo, che, di norma, sarà fornito dall'Azienda ospitante;
- c) compilare correttamente il registro presenze;
- d) rispettare l'orario di presenza concordato con il tutor, avvisandolo tempestivamente in caso di assenza improvvisa o duratura, nonché in caso di sospensione o fine anticipata del percorso di tirocinio pratico valutativo;
- e) informare immediatamente il tutor in caso di infortunio o danno di qualsiasi tipo;
- f) informare immediatamente il tutor non appena sia accertato il proprio stato di gravidanza, in modo che siano immediatamente messe in atto



- le misure a tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs. 151/2001;
- g) osservare scrupolosamente le disposizioni che gli saranno impartite dal tutor e dal Dirigente della Struttura interessata dallo svolgimento del tirocinio, anche ai fini della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- h) osservare le prescrizioni del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Azienda USL Toscana Centro;
- i) procedere al trattamento dei dati personali nel rispetto della vigente normativa.

Di tali obblighi e doveri lo Studente tirocinante è puntualmente edotto dal tutor universitario e dal tutor aziendale.

Lo studente tirocinante gode di parità di trattamento con lavoratori nei luoghi di lavoro dove si svolge il periodo di tirocinio per ciò che concerne i servizi offerti dal soggetto ospitante ai propri dipendenti, fatta eccezione per il servizio mensa e parcheggio, il cui accesso, se consentito, prevede la corresponsione dell'intero costo a carico dello studente.

Nel computo della durata del tirocinio non si tiene conto di eventuali periodi di astensione obbligatoria per maternità. Allo stesso modo non si tiene conto dei periodi di malattia o di impedimenti gravi documentati dal tirocinante che hanno reso impossibile lo svolgimento del tirocinio pratico valutativo.

Art. 5 Responsabilità civile



L'Università si fa carico di idonee coperture assicurative per responsabilità civile degli studenti per i danni involontariamente cagionati a terzi per morte, lesioni personali o danneggiamenti di cose in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nel corso delle attività oggetto della presente convenzione, esclusa l'attività clinico assistenziale.

Per quanto concerne i danni conseguenti alle prestazioni rese agli assistiti, l'Università dà atto di aver attivato apposita copertura assicurativa, mentre l'Azienda Usi provvede in via diretta alla gestione dell'eventuale richiesta risarcitoria, ai sensi della vigente normativa. In caso di ricevimento di richiesta risarcitoria l'Azienda ne darà tempestiva comunicazione all'Università tramite mail a affari.general@unifi.it ai fini dell'apertura del sinistro e di un'eventuale trattazione congiunta dello stesso con la Compagnia.

Art. 6 Sorveglianza sanitaria e formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Università provvede agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro previsti per gli studenti che svolgono il tirocinio presso le strutture indicate come sedi di tirocinio al precedente art. 2 della presente Convenzione.

In particolare, l'Università provvede:

- a) alla Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro della durata di 4 ore (formazione generale) più 12 ore (formazione specifica rischio alto), in ottemperanza a quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni n. 221 del



21/12/2011 ex art. 37 comma 2 del D. Lgs. N. 81/2008; essa ha luogo prima dell'attivazione del tirocinio e viene ultimata prima dell'inizio dello stesso;

- b) alla sorveglianza sanitaria degli studenti prima dell'inizio del tirocinio;
- c) a garantire il rispetto della tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs. 151/2001;
- d) alle attività di comunicazione/denuncia infortunio all'INAIL e a concordare con i rispettivi servizi di prevenzione e protezione e Medici Competenti gli eventuali adempimenti in caso di infortunio di tipo biologico.

È compito dell'Università verificare che gli studenti inseriti negli elenchi di cui al precedente art. 3 siano stati formati e risultino idonei allo svolgimento del tirocinio.

L'Azienda provvede ad ottemperare agli obblighi di cui all'art. 36 (Informazione ai lavoratori) del D.Lgs. 81/08, fornire gli appropriati dispositivi di protezione individuali (DPI) ove previsti.

L'Azienda, anche ai sensi dell'art.1 comma 725 della L. 234/2001, provvede ad integrare, se ritenuto necessario in base alla propria valutazione dei rischi, la formazione specifica e la sorveglianza sanitaria di cui alle precedenti lettere a) e b) dell'art. 6; si dà atto che le attività previste nell'ambito dei tirocini da svolgere presso le strutture ATC non prevedranno l'esposizione a radiazioni ionizzanti.

Art. 7 Infortuni



Gli studenti iscritti al Corso oggetto della presente Convenzione sono assicurati per infortuni dall'INAIL ai sensi di quanto previsto dal DPR 1124/1965 artt. 4 punto 5.

Inoltre, gli studenti iscritti al Corso in oggetto della presente Convenzione (sia attivato ai sensi del DM 16 marzo 2007 che attivato ai sensi del DM 16 marzo 2007 come modificato dal Decreto Interministeriale n. 653 del 5 luglio 2022) sono inoltre assicurati dalla polizza infortuni cumulativa stipulata dall'Università. Sono comprese nella tutela assicurativa le attività a carattere istituzionale didattiche e pratiche, i tirocini, le esercitazioni pratiche purché correlate ai programmi di studio e opportunamente autorizzate e certificate.

Al fine di soddisfare le esigenze correlate agli adempimenti INAIL, l'Università si fa carico di procedere con apposite comunicazioni di contenuto sintetico, finalizzate alle garanzie assicurative.

Lo studente tirocinante, in caso di infortunio, dovrà avvisare il tutor universitario e il tutor di tirocinio e seguire la procedura dell'Azienda che sarà comunicata allo studente dal tutor aziendale all'inizio del tirocinio.

Lo studente dovrà poi immediatamente attivarsi per inviare una mail all'Università, nel più breve tempo possibile e comunque entro 24 ore dall'infortunio, ai competenti uffici dell'Ateneo al seguente indirizzo email segnalazione.infortuni@unifi.it, inserendo in copia conoscenza anche il tutor universitario, ciò al fine di effettuare le denunce necessarie entro i tempi previsti dalla normativa vigente. Tale comunicazione dovrà essere corredata



della copia del referto medico di infortunio rilasciato dal Pronto Soccorso, comprensivo dell'eventuale certificazione a uso INAIL contenente diagnosi e prognosi.

In caso di infortunio di tipo biologico, lo studente si attiene a quanto riportato nella procedura aziendale informando tempestivamente il tutor di tirocinio ed il tutor universitario.

In caso di esposizione a conclamata o sospetta malattia trasmissibile durante il periodo di tirocinio, si applica allo studente la specifica procedura aziendale.

In tutti i casi di infortunio, quale ne sia la causa, lo studente informa il tutor di tirocinio ed il tutor universitario; a quest'ultimo compete la segnalazione ai competenti uffici dell'Ateneo. La segnalazione viene annotata nel registro infortuni alla stessa stregua degli infortuni con prognosi inferiore a 3 giorni.

Art. 8 – Trattamento dati

Le Parti si impegnano a rispettare la regolamentazione in vigore applicabile al trattamento dei dati personali e, in particolare, il D.Lgs 196/2003 come novellato dal D.Lgs 101/2018, il Regolamento UE 679/16 e i provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto. I dati saranno resi accessibili solo a coloro i quali, sia all'interno della struttura aziendale e universitaria, sia all'esterno, ne



abbiano necessità esclusivamente per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto. È diritto delle parti contraenti di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettificazione e/o la cancellazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolari del trattamento sono l'Azienda e l'Università, ciascuno per quanto riguarda i propri dati.

Per l'Università il Titolare del trattamento dei dati, il Responsabile della Protezione dei dati e la normativa applicata sono consultabili alla pagina web dedicata <https://www.unifi.it/vp-11360-protezione-dati.html>.

Per l'Azienda il Titolare del trattamento dei dati, il Responsabile della Protezione dei dati e la normativa applicata sono consultabili alla pagina web dedicata <https://www.uslcentro.toscana.it/index.php/privacy-usltoscanacentro/35415-responsabile-della-protezione-dei-dati-personali>.

Gli studenti che accederanno alle strutture messe a disposizione dall'Azienda per l'espletamento del tirocinio pratico valutativo, sono tenuti alla riservatezza su tutte le informazioni di cui potranno venire a conoscenza durante lo svolgimento della loro attività formativa.

Art. 9 – Durata e recesso

Il presente atto entra in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione e ha



durata pari a 5 anni, con possibilità di rinnovo nelle medesime forme previste per la sua stipula.

Eventuali modifiche o integrazioni alla presente convenzione, in adeguamento a mutamenti normativi, ovvero in conseguenza di documentate esigenze sanitarie, organizzative e funzionali, possono essere concordate tra le parti con semplice nota formale, rispettivamente sottoscritta digitalmente e trasmessa mediante posta elettronica certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:

- per l'Università tirocini@pec.unifi.it
- per l'Azienda formazione.uslcentro@postacert.toscana.it

Il soggetto promotore e il soggetto ospitante hanno facoltà di recedere, con un preavviso scritto di almeno tre mesi, unilateralmente dalla presente Convenzione ovvero di scioglierla consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare mediante PEC ai suindicati indirizzi.

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Convenzione già eseguita.

In ogni caso dovrà essere assicurato il completamento dei tirocini già avviati.

Art. 10 – Spese di bollo e di registro

Le spese di bollo sono a carico dei contraenti con ripartizione in parti uguali.

La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2 della Tariffa Parte 1, Allegato A, DPR 642/1972, e verrà assolta in modalità virtuale ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972, dall'Università in forza



dell'autorizzazione del Ministero delle Finanze - Direzione Regionale delle Entrate - rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 1000079/1999 e dall'Azienda in forza dell'autorizzazione del Ministero delle Finanze - Direzione Regionale delle Entrate Ufficio Territoriale Firenze 1 - rilasciata il 04/12/2015 prot. n. 104296.

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del DPR 30 giugno 1986 n. 131 e dell'art. 4 della Tariffa, Parte Seconda, dello stesso decreto, a cura e spese della parte richiedente.

Art. 11 – Foro competente

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente atto le parti cercheranno tutte le possibili soluzioni extra-giudiziali di conciliazione. Qualora non si potesse addivenire a una amichevole composizione della controversia, le parti riconosceranno come competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Art. 12 – Norma finale

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.lgs n. 82/2005 e s.m.i. "*Codice dell'Amministrazione Digitale*" per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, relativamente all'invio di documenti in formato digitale attraverso l'utilizzazione della casella PEC, ai seguenti indirizzi:

Azienda USL Toscana Centro: formazione.uslcentro@postacert.toscana.it

Università degli Studi di Firenze: tirocini@pec.unifi.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Firenze, data della firma digitale

p. USL Toscana Centro

il Direttore Generale

Ing. Valerio Mari.

p. L'Università degli Studi di Firenze

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci



**Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca
nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027 – Anno 2024**

Art. 1 – Finalità e stanziamento

L'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito delle politiche del PNR 2021-2027, con il presente bando intende consolidare e potenziare la politica di investimenti mirata al potenziamento di laboratori e attrezzature a supporto delle attività di ricerca di base a forte vocazione interdisciplinare favorendo l'acquisto di strumenti finalizzati alla ricerca condotta nei Dipartimenti.

Il bando dispone di un budget complessivo di € **451.207,00** su fondi MUR - D.M. 737/2021 - terza annualità.

Art. 2 – Requisiti

Ogni Dipartimento può partecipare ad un massimo di tre proposte, di cui soltanto una in qualità di richiedente unico o come capofila.

Le tipologie di strumenti per cui è possibile richiedere il finanziamento sono:

- strumentazioni scientifiche;
- prodotti hardware;
- database e collezioni di libri sia cartacei che digitali.

Sono esclusi dal finanziamento gli strumenti diretti a realizzare finalità didattiche e assistenziali.

È possibile realizzare il potenziamento di laboratori e attrezzature a supporto delle attività di ricerca con l'acquisto di nuova strumentazione scientifica, ovvero con l'aggiornamento e/o implementazione di strumenti esistenti.

Per l'acquisto di strumentazioni scientifiche e di prodotti hardware è richiesto un



preventivo di spesa non inferiore a 20.000 Euro (IVA inclusa) e non superiore a 200.000 Euro (IVA inclusa).

Per l'acquisto di database e collezioni di libri sia cartacei che digitali è richiesto un preventivo di spesa non inferiore a 10.000 Euro (IVA inclusa) e non superiore a 100.000 Euro (IVA inclusa). La richiesta deve fornire ogni elemento utile per la valutazione, in particolare:

- descrizione dettagliata dello strumento richiesto;
- motivazioni scientifiche che giustificano la richiesta in coerenza con i grandi ambiti di ricerca e innovazione e relative aree di intervento definiti dal PNR 2021-2027 (Salute; Cultura Umanistica, Creatività, Trasformazioni Sociali, Società dell'inclusione; Sicurezza per i Sistemi sociali; Digitale, Industria, Aerospazio; Clima, Energia, Mobilità Sostenibile; Prodotti Alimentari, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura, Ambiente), anche in relazione ai risultati delle ricerche svolte dai richiedenti;
- descrizione dell'attività di ricerca nell'ambito della quale si colloca la richiesta;
- innovatività dello strumento, anche in relazione all'unicità dello strumento nei dipartimenti proponenti;
- natura interdisciplinare e condivisione dello strumento con altre strutture dell'Ateneo.

Non possono essere proponenti o partecipanti, pena esclusione della domanda, la Rettore, i Prorettori, i Delegati, i membri della Commissione Ricerca.

Art. 3 – Finanziamento

L'Ateneo finanzia fino al 70% del costo dello strumento richiesto e comunque in misura non superiore ad Euro 40.000 per l'acquisto di database e collezioni di libri sia cartacei che digitali e in misura non superiore ad Euro 80.000 per l'acquisto di strumentazioni scientifiche e di prodotti hardware. Il cofinanziamento non dovrà gravare su finanziamenti PNRR e altre risorse da rendicontare a soggetti terzi.

Art.4 – Richieste

Le richieste devono essere redatte secondo lo schema predisposto e devono indicare



gli estremi di protocollo di ciascuno dei seguenti documenti:

- nell'eventualità di acquisto di nuova strumentazione:
 - delibera del Consiglio di Dipartimento dichiarante la disponibilità di locali adeguati e di personale in grado di gestire le attività di ricerca nell'ambito delle quali si colloca lo strumento, con esplicita indicazione del locale individuato, della sua adeguatezza e del/i nominativo/i del personale tecnico incaricato della gestione. Nella delibera si dovrà altresì dare atto di aver svolto una ricognizione della strumentazione già presente e/o di quella in corso di acquisizione attraverso altre iniziative, dell'impegno ad acquistare lo strumento richiesto e della garanzia di effettuare la manutenzione con risorse proprie. Qualora la proposta sia presentata congiuntamente da più Dipartimenti è necessaria la delibera di ciascun Dipartimento partecipante;
 - copia di almeno due preventivi a dimostrazione della congruità del costo dello strumento; nel caso di dichiarazione di unicità, questa deve essere formalizzata dal fornitore;
- nell'eventualità di richieste per aggiornamento e/o implementazione di strumentazione esistente:
 - delibera del Consiglio di Dipartimento con indicazione dei locali in cui lo strumento è collocato ed esplicita dichiarazione dell'idoneità ad ospitare l'implementazione della strumentazione, e del personale in grado di gestire le attività di ricerca nell'ambito delle quali si colloca lo strumento. Nella delibera si dovrà altresì dare atto di aver svolto una ricognizione della strumentazione già presente e/o di quella in corso di acquisizione attraverso altre iniziative, dell'impegno ad acquistare gli aggiornamenti dello strumento richiesti e della garanzia di effettuare la manutenzione con risorse proprie. Qualora la proposta sia presentata congiuntamente da più Dipartimenti è necessaria la delibera di ciascun Dipartimento partecipante;
 - copia di almeno due preventivi a dimostrazione della congruità del costo dell'aggiornamento dello strumento, ovvero dichiarazione di esclusività, a



firma del proponente, dove motivare la necessità di rivolgersi agli stessi fornitori, o fornitori analoghi, rispetto all'acquisto originario.

La domanda di finanziamento, sottoscritta dal Direttore, potrà essere presentata dal Dipartimento proponente a partire dalle ore xxx del giorno xxx tramite l'apposito applicativo informatico, disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/bandiricerca>.

La scadenza per la presentazione della domanda è prevista per il giorno **xxx alle ore xxx**.

La data di presentazione della domanda è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile di presentazione, non permetterà più di modificarla. Non sono ammesse altre forme di presentazione o di invio della domanda di finanziamento.

Art. 5 – Valutazione delle richieste

La Commissione Ricerca di Ateneo valuta le richieste sulla base dei seguenti criteri:

1. ricerche svolte dal gruppo richiedente nei precedenti 5 anni, con particolare riferimento alla tematica per cui si chiede l'acquisto o l'aggiornamento/implementazione dello strumento e collaborazioni in atto tra i proponenti, risultanti in pubblicazioni congiunte (max 20 punti);
2. grado di innovatività dello strumento acquisito o implementato, anche in relazione alla sua unicità nei dipartimenti proponenti (max 30 punti);
3. necessità strategica anche in previsione della partecipazione a bandi competitivi (max 25 punti);
4. natura interdisciplinare e grado di condivisione dello strumento con altri Dipartimenti dell'Ateneo (max 25 punti).

Al termine della procedura la Commissione di valutazione predispose la graduatoria delle richieste ammissibili e determina il relativo finanziamento.

L'elenco definitivo delle richieste con i finanziamenti assegnati è approvato con Decreto Rettorale.



Art. 6 – Utilizzo e rendicontazione dei finanziamenti

L'acquisto dell'attrezzatura richiesta dovrà essere concluso con l'effettuazione del relativo pagamento entro e non oltre il 30/06/2025

Le procedure per l'acquisto/aggiornamento delle attrezzature, previste nella richiesta dovranno essere concordate dal Dipartimento del proponente con la Centrale acquisti e sostenute nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti interni di Ateneo.

Il Dipartimento dovrà rendicontare il finanziamento nel rispetto di quanto previsto nelle linee guida alla rendicontazione e agli obblighi di pubblicità dei progetti finanziati con i fondi del DM 737/2021, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di acquisto.

Il Direttore del Dipartimento, entro due anni dal termine per l'utilizzo dei fondi e comunque non oltre il 30/06/2027, trasmette alla Commissione Ricerca una relazione predisposta dal docente responsabile della proposta sull'utilizzo dell'attrezzatura e produzione scientifica correlata.

Art. 7 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando, è individuata, quale unità organizzativa competente, l'Unità di Processo "Ricerca Nazionale" – Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca, Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, serviziallaricerca@unifi.it

Il responsabile del procedimento è il dott. Giacomo Massiach.

Art. 8 – Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato sull'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze.

Il testo del bando è disponibile nel sito di Ateneo all'indirizzo <https://www.unifi.it/p12171.html>

La Rettrice
Prof.ssa Alessandra Petrucci



Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi biennali per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze 2025-2026

Art. 1 – Finalità e stanziamento

Il bando è volto a sostenere i ricercatori nella fase di avvio della propria attività di ricerca, affinché possano acquisire precocemente quell'autonomia scientifica che consenta loro di inserirsi con successo nelle dinamiche competitive nazionali ed europee, incentivandoli ad essere innovativi ed autonomi nelle loro linee progettuali.

Per finanziare le proposte progettuali biennali per gli anni 2025-26 il bando dispone di un budget complessivo di € 500.000 su fondi di bilancio universitario 2025.

Art. 2 – Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di finanziamento i Ricercatori a Tempo Determinato (tipo A/B ed in tenure track RTT) **con contratto attivo al 31/10/2025** per i **coordinatori**, e **contratto attivo al 31/12/2024**, per gli altri **partner** di progetto.

Non possono presentare domanda di finanziamento o comunque partecipare ai progetti, i Ricercatori a Tempo Determinato finanziati, in qualità di coordinatore, nei bandi RTD di Ateneo ancora attivi (Bando 2022-2023 progetti prorogati, Bando 2023-2024, Bando 2024-2025) e nei precedenti Bandi RTD di Ateneo già conclusi.

Non possono presentare domanda di finanziamento o comunque partecipare ai progetti, i ricercatori a tempo determinato il cui contratto è interamente finanziato su risorse PNRR o su ulteriori progetti di ricerca da rendicontare a soggetti terzi.

La mancanza dei requisiti di ammissibilità comporta l'esclusione della proposta presentata.



Art. 3 – Caratteristiche dei progetti

I progetti, di durata biennale, devono prevedere la partecipazione di almeno due ricercatori a tempo determinato: il coordinatore e un partner, preferibilmente afferenti a Dipartimenti diversi, e, in ogni caso, di SSD diversi fra loro. Il gruppo di ricerca è pertanto costituito da un'organica collaborazione fra più unità operative, quella del coordinatore e quella/e del/dei partner/partners. Nella composizione del gruppo di ricerca dovrà essere prestata attenzione all'equilibrio di genere.

Al Coordinatore spetta la responsabilità scientifica dell'intero progetto con le relative implicazioni organizzative e finanziarie (come ad esempio la suddivisione delle attività e dei costi sia in fase di presentazione del progetto, che in fase di esecuzione e di rendicontazione).

Qualora il contratto dei coordinatori di progetto scada prima del 31 dicembre 2026, è richiesta l'indicazione di un ricercatore a tempo indeterminato o di un professore di II o di I fascia che subentri nel coordinamento del progetto.

Ogni ricercatore non può essere impegnato in più di una proposta progettuale presentata sul bando in oggetto.

Art. 4 – Tematiche di ricerca oggetto del presente bando

Il presente bando non prevede tematiche di ricerca predefinite. Saranno gli stessi partecipanti a individuarle facendo specifico riferimento al Programma Horizon Europe, in linea con i temi di rilievo trasversale del PNR 2021-2027: Salute; Cultura Umanistica, Creatività, Trasformazioni Sociali, Società dell'inclusione; Sicurezza per i Sistemi sociali; Digitale, Industria, Aerospazio; Clima, Energia, Mobilità Sostenibile; Prodotti Alimentari, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura, Ambiente.

Nei contenuti della ricerca dovrà essere integrata la dimensione di genere, se pertinente.

Art. 5 – Proposta progettuale

Il finanziamento massimo di ciascuna proposta progettuale deve essere compreso tra un minimo di € 25.000 ed un massimo di € 62.500.



La proposta progettuale deve indicare (allegato 1):

- il coordinatore del progetto, gli altri RTD responsabili di unità operativa con i relativi settori scientifico-disciplinari;
- l'indicazione del ricercatore a tempo indeterminato o del professore di II° fascia o del professore di I° fascia che subentri nella conduzione/partecipazione al progetto con i relativi settori scientifico-disciplinari (vedi art.3);
- la tipologia di progetto e la tematica alla quale il progetto si riferisce all'interno del Programma Horizon Europe in linea con i temi di rilievo trasversale del PNR 2021-2027;
- il titolo del progetto;
- i settori e i sottosectori ERC e i settori scientifico-disciplinari del progetto;
- le parole chiave (massimo 5 dall'archivio CUN);
- la descrizione del progetto (**max 20 pagine, bibliografia e schede partecipanti escluse**):
 1. **Qualità** (Obiettivi, Coerenza del progetto con le tematiche Horizon Europe in linea con i temi di rilievo trasversale del PNR 2021-2027, Approccio progettuale, Ambizione) (max 8 pagine)
 2. **Impatto** (Impatti attesi, Misure per massimizzare l'impatto) (max 2 pagine)
 3. **Implementazione** (Piano di lavoro, Gruppo di Ricerca, Risorse). (max 10 pagine)
 4. **Descrizione dei partecipanti (max 1 pagina per RTD):**
 - ✓ Curriculum;
 - ✓ Pubblicazioni rilevanti (max 5) negli ultimi 5 anni (evidenziando eventuali pubblicazioni senza la partecipazione del relatore della tesi di dottorato o di specializzazione medica);
 - ✓ Progetti (max 5) degli ultimi 5 anni connessi al tema della proposta presentata (descrivendo per ogni progetto il ruolo svolto).

La proposta deve prevedere l'accesso gratuito e on-line (almeno in modalità green access) ai risultati ottenuti e ai contenuti delle ricerche oggetto di pubblicazioni scientifiche "peer-reviewed" nell'ambito del progetto, secondo quanto previsto



dall'art. 4, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n.112. Restano impregiudicati tutti gli eventuali obblighi di riservatezza o di tutela dei dati personali. Sono esentati dall'accesso aperto i dati che potrebbero compromettere il raggiungimento del principale obiettivo della ricerca stessa.

Al fine di promuovere stabilmente la ricerca di alto livello e di rendere consuetudine il confronto internazionale, il coordinatore e gli altri RTD partecipanti dovranno, in caso di finanziamento, dichiarare il proprio impegno a presentare successivi progetti nell'ambito di bandi comunitari. Questo impegno costituirà criterio premiante per la partecipazione a bandi futuri dell'Ateneo.

La proposta progettuale deve essere corredata dalla dichiarazione di fattibilità dei Direttori dei Dipartimenti di afferenza del coordinatore e dei responsabili di Unità operativa.

Solo il coordinatore dovrà inserire il progetto nell'Anagrafe della Ricerca all'interno del programma "Finanziamenti di Ateneo".

Art. 6 – Spese Ammissibili

Le spese ammissibili dovranno riguardare i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'iniziativa proposta entro la scadenza di ciascuna annualità del progetto.

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- a. personale: esclusivamente costi per il finanziamento o il cofinanziamento delle tipologie contrattuali attivabili alla data di concessione del finanziamento e nel corso di svolgimento del progetto (con l'esclusione di borse di studio, borse di ricerca, co.co.co., co.co.pro.)
- b. costi derivanti dall'acquisto di strumenti ed attrezzature scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici, nella misura in cui sono utilizzati per il progetto;
- c. altri costi di esercizio, quali, a titolo esemplificativo: materiali di consumo, costi per



le pubblicazioni (comprese quelle in open access), missioni e partecipazione ad eventi formativi e/o divulgativi, spese relative a organizzazione di seminari, congressi, convegni, workshop, inclusi i rimborsi spese per visiting professor, purché sostenuti espressamente per il progetto e ad esso strettamente riconducibili;

d. costi dei servizi di consulenza scientifica o di assistenza tecnico-scientifica utilizzati esclusivamente ai fini del progetto che comunque non dovranno essere superiori al 20% del costo complessivo del progetto.

Non sono ammissibili le note di addebito effettuate da una struttura dell'Ateneo.

Il budget proposto dovrà essere redatto utilizzando la modulistica allegata e seguendo le istruzioni in essa incluse.

Art. 7 – Modalità di presentazione della proposta

Il coordinatore presenta domanda di finanziamento, in lingua italiana o in lingua inglese, esclusivamente tramite l'apposito applicativo informatico, disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/bandiricerca/engine> a partire dal giorno

Si considera presentata nei termini la domanda pervenuta entro il

La data di presentazione della domanda è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile di presentazione, non permetterà più di modificarla.

Non sono ammesse altre forme di presentazione o di invio della domanda di finanziamento.

Art. 8 – Selezione delle proposte progettuali

La procedura di valutazione è coordinata dalla Commissione Ricerca di Ateneo con il supporto dell'U.P. Ricerca Nazionale.

Le proposte sono sottoposte ad istruttoria formale-amministrativa, volta alla verifica del rispetto della modalità di presentazione e della completezza della documentazione obbligatoria richiesta e della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

L'Amministrazione può procedere a controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, anche richiedendo, ove necessario, adeguate prove documentali.

Il punteggio finale di ciascun progetto è pari alla somma del punteggio assegnato dalla



Commissione Ricerca sulla base delle valutazioni dei revisori esterni (a) (fino ad un massimo di 100 punti) e del punteggio assegnato d'ufficio quale quota premiale nel caso in cui il coordinatore o gli altri ricercatori partecipanti abbiano conseguito il primo dottorato di ricerca (o altro titolo equipollente) **da almeno due anni e da non più di 10**, alla data di pubblicazione del bando sul sito UNIFI, (b) (fino ad un massimo di 3 punti), come di seguito specificato:

a) Valutazioni dei revisori esterni:

La Commissione Ricerca si avvale del giudizio di tre valutatori esterni anonimi per ciascuna proposta, nazionali o internazionali, individuati dall'albo degli esperti scientifici del MUR (REPRISE), ovvero da eventuali altre banche dati anche europee e internazionali, nel rispetto del criterio della competenza scientifica. I valutatori, individuati sulla base delle **parole chiave CUN e/o dei sottosectori ERC e/o dei SSD indicati nella proposta progettuale**, esprimono indipendentemente e separatamente il proprio circostanziato giudizio, assegnando un punteggio massimo fino a 100 punti sulla base dei seguenti criteri:

1) Qualità del progetto di ricerca (fino ad un massimo di 50 punti):

- coerenza con le tematiche di Horizon Europe in linea con i temi di rilievo trasversale del PNR 2021-2027;
- chiarezza e pertinenza degli obiettivi;
- bontà dell'idea (incluse considerazioni interdisciplinari);
- progresso oltre lo stato dell'arte, potenziale di innovazione, ambizione;
- credibilità dell'approccio proposto;
- inserimento della dimensione di genere nei contenuti della ricerca, se pertinente;

2) Impatto del progetto di ricerca (fino ad un massimo di 25 punti):

- impatti attesi;
- capacità di innovazione e integrazione di nuove conoscenze;
- efficacia delle misure proposte per la diffusione, comunicazione e



sfruttamento dei risultati;

3) Qualità ed efficienza dell'implementazione del progetto di ricerca (fino ad un massimo di 25 punti);

- coerenza del piano di lavoro, suddivisione di compiti e risorse;
- qualità dei partecipanti, sia individualmente che come gruppo di ricerca;
- appropriatezza della struttura di management;
- rispetto dell'equilibrio di genere.

La Commissione esamina i punteggi delle schede di valutazione e determina il punteggio di ciascun progetto con l'applicazione di una media 'pesata', ossia pesando maggiormente le due valutazioni più coerenti fra loro, secondo le modalità indicate nel documento "Procedure e criteri di valutazione".

b) Quota premiale assegnata d'ufficio:

Nel caso in cui il coordinatore o gli altri ricercatori partecipanti abbiano conseguito il primo dottorato di ricerca (o altro titolo equipollente) **da almeno due anni e da non più di 10**, alla data di pubblicazione del bando sul sito UNIFI, verranno assegnati **fino ad un massimo di 3 punti:**

- 2 punti nel caso in cui il requisito sia soddisfatto dal coordinatore
- 1 punto per ogni RTD partecipante che soddisfi il requisito.

Deroghe al limite dei 10 anni sono consentite in caso di interruzioni di carriera adeguatamente documentate, verificatesi entro la data di pubblicazione del bando. Sotto questo profilo sono ammissibili: a) le interruzioni per maternità (il tempo limite previsto per il conseguimento del primo dottorato di ricerca è incrementato di 18 mesi per ogni figlio nato prima o dopo il conseguimento del dottorato); b) le interruzioni per paternità (il tempo limite previsto per il conseguimento del primo dottorato di ricerca è incrementato della quantità effettiva di congedo di paternità preso per ogni figlio nato prima o dopo il conseguimento del dottorato); c) le malattie di lunga durata (oltre 90 giorni), la formazione clinica o il servizio nazionale (il tempo limite previsto per il conseguimento del primo dottorato di ricerca è incrementato dell'entità effettiva



dei congedi per ogni evento che si è verificato dopo il conseguimento del dottorato).

La Commissione Ricerca di Ateneo, tenuto conto del punteggio finale assegnato a ciascun progetto quale somma dei punteggi a) +b), definisce per ciascuna delle cinque Aree di Ricerca dell'Ateneo, una distinta graduatoria di merito.

In caso di ex aequo, la Commissione Ricerca privilegia il coordinatore più giovane.

La graduatoria dei progetti finanziabili è approvata con Decreto Rettorale.

Per i progetti giudicati finanziabili, l'U.P. Ricerca Nazionale avvia una fase negoziale per la rideterminazione del budget e la definizione del finanziamento assegnato.

Le proposte saranno finanziate nell'ordine della graduatoria fino all'esaurimento del budget complessivo: per ogni Area sarà ammesso al finanziamento il progetto con il punteggio più alto e per gli altri, riuniti in un'unica graduatoria, si procederà a finanziare in ordine di punteggio, tenendo conto che il numero massimo di progetti coordinati per Dipartimento non potrà essere superiore a tre.

La graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione dell'importo assegnato è approvata con Decreto Rettorale.

Art. 9 – Utilizzo e rendicontazione dei finanziamenti

I progetti finanziati avranno decorrenza 1° gennaio 2025 e termineranno improrogabilmente il 31 dicembre 2026.

Ogni spesa potrà essere riconosciuta come ammissibile solo se effettivamente sostenuta entro la scadenza del progetto. Tutte le voci di spesa potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in fase di esecuzione dei progetti, fermo restando l'obbligo di mantenere inalterati gli obiettivi scientifici individuati in sede di presentazione del progetto.

Il finanziamento assegnato al Dipartimento del coordinatore, deve essere rendicontato dal P.I. entro i 60 giorni successivi alla scadenza del progetto.

Art. 10 - Valutazione dei risultati

La Commissione Ricerca effettua una valutazione finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta progettuale, sulla base di



apposita relazione del coordinatore da trasmettere all'Unità di Processo "Servizi alla Ricerca, Banche dati e Risorse" entro 60 giorni dalla scadenza del progetto.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale) l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Firenze, Via G. La Pira n. 4, tel. 0552757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.

https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Art. 12 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando, è individuata, quale unità organizzativa competente, l'U.P. Ricerca Nazionale – Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca, Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, serviziallaricerca@unifi.it

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Silvia Borselli.

La procedura informatica è sviluppata dal Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino.

Art. 13 – Pubblicazione

Il decreto di emanazione sarà pubblicato sull'Albo ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze dal

Il testo del bando è disponibile nel sito di Ateneo all'indirizzo:
<http://www.unifi.it/cmpro-v-p-10809.html>



Bando di Ateneo UNIFI4FUTURE

per lo sviluppo di proposte progettuali innovative ed ambiziose da presentare nell'ambito del programma di finanziamento *European Research Council (ERC)*, schema di finanziamento *Starting Grant*, con la partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze in qualità di *Host Institution*

Articolo 1 – Finalità e oggetto del bando

Il bando **UNIFI4FUTURE** è finalizzato a valorizzare la qualità della **ricerca** e la **competitività** dell'Ateneo fiorentino nella partecipazione al programma di finanziamento europeo ***European Research Council (ERC)***, schema di finanziamento ***Starting Grant***.

A questo scopo, l'Università degli Studi di Firenze intende investire risorse a favore di **giovani ricercatori eccellenti di ogni nazionalità** che desiderino presentare una **proposta progettuale** in risposta alla call ***ERC Starting Grant***. Nello specifico, tali risorse sono destinate a **finanziare un massimo di 10 progetti di ricerca** che avranno sede di svolgimento presso i Dipartimenti dell'Ateneo e che saranno quindi finalizzati a supportare lo sviluppo di proposte progettuali innovative ed ambiziose che superino lo stato dell'arte della tematica oggetto di ricerca, e tali da risultare competitive nell'ambito del programma di finanziamento ***European Research Council (ERC)***, schema di finanziamento ***Starting Grant***.

Le/i candidate/i proponenti dei progetti di ricerca risultati vincitrici/vincitori della procedura di selezione, si **impegnano** pertanto a seguire un percorso di ricerca finalizzato a presentare una proposta progettuale in qualità di ***Principal Investigator*** nell'ambito del programma ***European Research Council (ERC)***, schema di finanziamento ***Starting Grant***, programma di lavoro ERC 2026 indicando questo Ateneo come ***Host Institution***.

Le/i candidate/i vincitrici/vincitori potranno usufruire del supporto scientifico offerto dalla Task Force ERC di Ateneo e del supporto tecnico-amministrativo dell'U.P. Ricerca Europea e Internazionale per la predisposizione delle rispettive proposte ***ERC Starting Grant***, come da scheda dei servizi allegata al presente bando (Allegato A).

Articolo 2 – Copertura finanziaria

Il Budget complessivo a disposizione dell'iniziativa UNIFI4FUTURE per l'anno 2024 è pari ad € 700.000,00, di cui € 350.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze a titolo di cofinanziamento.

I progetti finanziati avranno la durata di 18 mesi, dal 01/10/2024 al 31/03/2026.

Da un secolo, oltre.

Ciascun progetto selezionato riceverà un finanziamento di € 70.000,00, di cui € 50.000,00 (costo lordo amministrazione) destinati alla contrattualizzazione del proponente mediante apposito assegno di ricerca della durata di 18 mesi e € 20.000,00 destinati alla copertura di spese finalizzate a strutturare le proposte progettuali (quali ad esempio materiale di consumo, spese di mobilità e di pubblicazione). L'importo dell'assegno di ricerca potrà essere integrato da una *Mobility Allowance*, dell'importo di € 11.000,00 (costo lordo amministrazione) nel caso in cui le/i candidate/i vincitrici/vincitori siano residenti all'estero ed in possesso del titolo di dottore di ricerca o altro titolo equivalente conseguito all'estero.

Le spese per attività di ricerca, pari ad € 20.000,00, potranno essere aumentate di un importo massimo integrativo pari ad € 10.000,00, nel caso in cui le/i candidate/i vincitrici/vincitori che ne abbiano fatto richiesta in fase di domanda, dimostrino la necessità di usufruire di ulteriori risorse per lo svolgimento delle attività di ricerca. Le richieste potranno essere accolte nei limiti delle disponibilità del budget complessivo di cui al presente articolo.

Gli Assegni di Ricerca saranno attivati ai sensi dell'art.13 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di Assegni di Ricerca, D.R. 550 del 14/05/2020, presso la struttura Dipartimentale identificata in sede di presentazione della domanda. La Direttrice/Il Direttore del Dipartimento di afferenza svolgerà il ruolo di responsabile scientifico dell'assegno.

Articolo 3 – Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di partecipazione alla procedura di selezione oggetto del presente avviso gli studiosi in possesso del titolo di **Dottore di Ricerca** conseguito da **almeno 1 anno e da non più di 5 anni** (titolo conseguito in Italia o titolo equivalente/equiparabile conseguito all'estero) e che abbiano dimostrato propensione alla gestione indipendente della ricerca essendo in possesso di **almeno una pubblicazione come autore principale o senza la partecipazione del proprio supervisore di dottorato**. Le/i candidate/i devono proporre un'**idea progettuale radicalmente innovativa che superi in modo sostanziale lo stato dell'arte nella tematica oggetto di investigazione**.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Non possono presentare domanda di partecipazione le/i candidate/i che, alla data di scadenza del bando, abbiano già usufruito di assegni di ricerca, attribuiti ai sensi della Legge 240/2010, per una **durata complessiva superiore ai 4 anni**, nel rispetto dell'art. 6, comma 2 bis della Legge 27/02/2015, n. 11.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto del requisito prescritto.

Ogni proponente potrà presentare **una sola domanda** in risposta al presente avviso.

Articolo 4 – Caratteristiche dei progetti individuali

Ai proponenti viene richiesto di sviluppare un progetto individuale in linea con i criteri della progettualità tipica del programma *European Research Council* (ERC). Sono quindi richiesti **progetti di ricerca di frontiera a tematica libera** (approccio "*bottom-up*"), rivolti ad **applicazioni e ambiti nuovi ed emergenti** e che introducano **approcci non convenzionali e innovativi**.

Il progetto sarà svolto presso l'Università degli Studi di Firenze e, nello specifico, presso un Dipartimento dell'Ateneo idoneo allo svolgimento delle attività proposte e coerente con le tematiche progettuali. A tale scopo, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, redatta in base al modello allegato al presente avviso (Allegato 1), il proponente dovrà allegare una lettera di intenti sottoscritta dal Direttore del Dipartimento prescelto che confermi la disponibilità della propria struttura ad ospitare il ricercatore stesso, indicando gli spazi e le infrastrutture che saranno messe a disposizione. Il documento dovrà essere redatto utilizzando la modulistica in allegato a questo bando (Allegato 2).

Al fine di agevolare l'individuazione e la comunicazione con i Dipartimenti di elezione, si allega l'elenco dei Dipartimenti di questo Ateneo con l'indicazione delle principali tematiche di ricerca e dei contatti di riferimento delle rispettive strutture (Allegato B).

Articolo 5 – Domanda di partecipazione e Termine di scadenza dell'Avviso

La domanda di partecipazione al Bando, redatta in lingua inglese secondo il modello contenuto nel presente bando (Allegato 1), dovrà essere presentata a partire dalle ore **09:00 del giorno** tramite l'apposito applicativo informatico, disponibile all'indirizzo web: <https://sol.unifi.it/bandiricerca/engine>.

La scadenza per la presentazione della domanda è prevista per il giorno alle ore **13:00**.

La data di presentazione della domanda è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile di presentazione, non permetterà più di modificarla. Non sono ammesse altre forme di presentazione o di invio della domanda di finanziamento. Il proponente dovrà utilizzare le credenziali di Ateneo per l'accesso all'applicativo. Qualora ne sia sprovvisto dovrà richiederle all'indirizzo ricercaue@unifi.it entro e non oltre il alle ore 13:00.

Nella domanda di partecipazione e relativi allegati le/i candidate/i dovranno specificare, pena esclusione:

- i. dati anagrafici (cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza, recapiti telefonici, indirizzo di posta elettronica);
- ii. titolo di Dottore di Ricerca (o titolo equivalente/equiparabile), specificando titolo della tesi, data di conseguimento e università che lo ha rilasciato;
- iii. *curriculum vitae* in formato ERC redatto seguendo il template incluso nella domanda (max. 2 pagine);
- iv. *track-record* redatto seguendo il template incluso nella domanda (max. 2 pagine);
- v. informazioni sul coinvolgimento in progetti finanziati dalla Commissione Europea;

Da un secolo, oltre.

- vi. titolo, *panel* ERC e parole chiave del progetto di ricerca presentato in risposta al presente bando;
- vii. Dipartimento dell'Ateneo presso il quale si intende svolgere l'attività di ricerca e di preparazione della proposta progettuale.
- viii. Abstract del progetto di ricerca presentato in risposta al presente bando (max. 1500 caratteri);
- ix. descrizione (*project proposal*) del progetto di ricerca presentato in risposta al presente bando (max. 8000 caratteri);
- x. richiesta di integrazione del finanziamento per le spese di ricerca e relativa giustificazione;
- xi. di essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca conseguito da almeno 1 anno e da non più di 5 anni;
- xii. di essere in possesso di almeno una pubblicazione come autore principale o senza la partecipazione del proprio supervisore di dottorato;
- xiii. di impegnarsi a presentare una proposta progettuale in qualità di *Principal Investigator* nell'ambito del programma *European Research Council* (ERC), schema di finanziamento *Starting Grant* ed in particolare nell'ambito del *Work Programme* ERC 2026, indicando l'Ateneo come *Host Institution*;
- xiv. di essere consapevole che, in caso di positiva valutazione della proposta, la contrattualizzazione e la gestione del rapporto contrattuale avverrà secondo le disposizioni del Regolamento di Ateneo per il conferimento di Assegni di Ricerca, D.R. 68910 (550) del 14/05/2020;
- xv. di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste degli artt. 3 e 4 del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca - D.R. n. 68910 (550) del 14 maggio 2020;
- xvi. le eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;
- xvii. di godere dei diritti civili e politici;
- xviii. di non essere stata/o destituita/o, dispensata/o da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stata/o dichiarata/o decaduta/o da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessata/o dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- xix. di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinataria/o di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- xx. di non essere a conoscenza di essere sottoposta/o a procedimenti penali pendenti, ovvero di avere procedimenti penali in corso;
- xxi. di concedere liberatoria al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003, coordinato con il D. Lgs. N. 101/2018;
- xxii. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli

Da un secolo, oltre.

obiettivi ambientali (c.d. principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

- xxiii. che l’attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- xxiv. di fornire l’accesso gratuito e on-line (almeno in modalità green access) ai risultati ottenuti e ai contenuti delle ricerche oggetto di pubblicazioni scientifiche “peer-reviewed” nell'ambito del progetto, secondo quanto previsto dall’art. 4, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112;
- xxv. di impegnarsi a tutti gli obblighi di riservatezza o di tutela dei dati personali consapevole che sono esentati dall'accesso aperto i dati che potrebbero compromettere il raggiungimento del principale obiettivo della ricerca stessa;
- xxvi. di essere a conoscenza che l’Università degli Studi di Firenze si riserva il diritto di procedere a controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, anche richiedendo, ove necessario, adeguate prove documentali.

Alla domanda di partecipazione occorre altresì allegare, pena esclusione:

- i. copia di un documento di identità in corso di validità;
- ii. lettera di intenti del Dipartimento individuato per lo svolgimento delle attività di ricerca e di preparazione della proposta progettuale, firmata dal Direttore del Dipartimento prescelto, redatta secondo il modello allegato a questo bando (Allegato 2);
- iii. autocertificazione, redatta secondo il modello allegato a questo bando (Allegato 3).

Ogni candidato, pena esclusione dal concorso, può presentare una sola domanda di partecipazione al presente Avviso.

L’inosservanza di ciascuna delle indicazioni sopra riportate è causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Tutte le comunicazioni relative alla selezione saranno pubblicate, con valore di notifica a tutti gli effetti, sull’Albo ufficiale dell’Università degli Studi di Firenze: <https://www.unifi.it/albo-ufficiale.html>

Il Bando e la relativa modulistica sono disponibili nel sito di Ateneo all’indirizzo: www.unifi.it.

Articolo 6 - Esclusioni

Sono esclusi dalla partecipazione alla selezione le/i candidate/i:

- i. la cui domanda sia stata presentata oltre il termine previsto all’art. 5;
- ii. che abbiano omissso le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti per l’ammissione, ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;

Sono in ogni caso esclusi dalla procedura selettiva coloro che abbiano un rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento presso il quale si chiede di svolgere il Progetto di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente

Da un secolo, oltre.

del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze, né con alcuno dei membri della Commissione Giudicatrice. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

L'Amministrazione procederà a controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Articolo 7 – Commissione di Valutazione

La Commissione di Valutazione, nominata dopo la scadenza del bando con Decreto Rettorale, sarà composta da almeno 5 membri scelti fra professori di ruolo e ricercatori dell'Ateneo con competenze scientifiche in settori affini alle tematiche dei progetti presentati, oltre che da due ulteriori membri nominati su proposta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. I membri della Commissione dovranno rilasciare una dichiarazione di assenza di incompatibilità e di osservanza dei principi deontologici e di riservatezza (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445).

Inoltre, i membri della Commissione non devono:

- i. avere avuto collaborazioni di ricerca con le/i candidate/i nei cinque anni precedenti alla pubblicazione del presente bando;
- ii. essere stati coautore di pubblicazione scientifiche con le/i candidate/i nei cinque anni precedenti alla pubblicazione del presente bando.

La Commissione di Valutazione, avvalendosi del supporto dell'Area Infrastrutture e servizi per la ricerca, verifica entro 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente Avviso, il rispetto dei requisiti di ammissibilità.

La Commissione, ai soli fini della partecipazione a questa procedura di selezione, valuta l'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero con i corrispondenti titoli rilasciati in Italia.

Articolo 8 – Svolgimento della procedura selettiva e formazione della graduatoria di merito

La selezione verrà effettuata per titoli e per colloquio (*interview*) e sarà tesa a valutare la natura innovativa, l'ambizione e la fattibilità del progetto di ricerca, nonché la qualità scientifica, la creatività e l'impegno del candidato.

La procedura si articolerà in una prima fase di valutazione dei titoli volta ad identificare le/i candidate/i idonei a partecipare al colloquio.

Saranno dunque ammessi al colloquio le/i candidate/i che hanno ottenuto un punteggio minimo di 18 punti, secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art. 9 del presente bando.

Le modalità di svolgimento delle interviste, date e orari, saranno comunicate via email alle/i candidate/i risultati idonei. Durante il colloquio sarà richiesto alle/i candidate/i di esporre il proprio

Da un secolo, oltre.

progetto di ricerca con una breve presentazione della durata massima di 8 minuti. Al termine della presentazione sarà dato spazio ad eventuali quesiti posti dalla Commissione.

A seguito dello svolgimento dei colloqui, la/le Commissione/i di Valutazione di cui all'art. 7 del presente avviso, procederanno a formare una graduatoria di merito delle/i candidate/i in ordine decrescente di punteggio conseguito. Sono ammessi in graduatoria le/i candidate/i che abbiano ottenuto un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

A parità di punteggio la preferenza sarà determinata:

- i. dall'appartenenza al genere sottorappresentato tra i proponenti;
- ii. dalla minore età anagrafica.

Risulteranno vincitrici/vincitori della procedura di valutazione le/i candidate/i che otterranno il punteggio più alto, in numero massimo di 10 ovvero fino ad esaurimento del finanziamento come da art. 2 del presente bando.

La graduatoria di merito verrà approvata con Decreto della Rettrice.

L'Amministrazione si riserva di predisporre tutti gli accertamenti in ordine a quanto dichiarato dalle/i candidate/i nella documentazione presentata. L'inizio dell'attività di ricerca è condizionato alla verifica del possesso dei requisiti prescritti.

Ciascuna/o vincitrice/vincitore stipulerà un contratto per Assegno di Ricerca sottoscritto dallo stesso e dalla Direttrice/ dal Direttore del Dipartimento ospitante.

Articolo 9 – Criteri di Valutazione

La Commissione di Valutazione, potrà attribuire a ciascun candidato fino ad un massimo di 100 punti, dei quali massimo 30 riservati alla valutazione dei titoli e massimo 70 da attribuire alla valutazione complessiva del progetto di ricerca e del colloquio.

Il punteggio assegnato è basato sui seguenti parametri di valutazione:

1. Valutazione dei titoli (max. 30 punti) da assegnarsi secondo i seguenti criteri:
 - i. profilo della/del candidata/o (CV e track record) (max. 25 punti);
Ai fini della valutazione del profilo del candidato saranno presi in particolare in considerazione:
 - produzione scientifica (qualità, quantità e indipendenza);
 - ruoli ed incarichi ricoperti;
 - presentazioni e interventi nell'ambito di conferenze scientifiche internazionali;
 - riconoscimenti, premi e brevetti;
 - contratti post-doc svolti in paesi diversi da quelli del conseguimento del titolo di dottorato;
 - ii. coinvolgimento in progetti finanziati dalla Commissione Europea (ad esempio il possesso di un *Seal of Excellence* per proposte individuali Marie Skłodowska Curie Actions, avere vinto un progetto nell'ambito del programma *Marie Skłodowska Curie Actions Individual Fellowships/Postdoctoral Fellowships*, aver presentato in qualità di *Principal Investigator*

proposte nell'ambito di bandi europei, svolgere e/o aver svolto attività di ricerca nell'ambito di progetti europei finanziati, avere presentato una proposta nell'ambito del programma ERC ammessa al secondo step di valutazione) (max. 5 punti);

2. Valutazione complessiva del progetto di ricerca e del colloquio (*interview*) che si svolgerà in lingua inglese. Saranno assegnati un massimo di 70 punti secondo i seguenti criteri:
- i. innovatività, ambizione e originalità del progetto (max. 30 punti);
 - ii. qualità della metodologia e fattibilità del progetto (max. 20 punti);
 - iii. impatto scientifico, sociale e/o applicativo (max. 10 punti)
 - iv. capacità comunicativa e chiarezza espositiva del candidato (max. 10 punti)

Articolo 10 – Monitoraggio e Valutazione dei Risultati

Le/i candidate/i vincitrici/vincitori della selezione sono tenuti a presentare, entro la conclusione del sesto mese di progetto, una relazione scientifica contenente la descrizione delle attività svolte e lo stato di avanzamento della proposta ERC Starting Grant in corso di predisposizione. La relazione dovrà essere controfirmata dalla Direttrice/dal Direttore del Dipartimento ospitante e sarà oggetto di valutazione da parte della Task Force ERC di Ateneo.

Articolo 11 – Trattamento dei dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art.5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, che prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale) l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dalle/dai candidate/i al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il Dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Firenze, Via G. La Pira n.4, tel. 0552757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.
https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Articolo 12 - Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Eleonora Agresti, viale Morgagni, 40/44 - 50143 Firenze; tel. +39 055 2751909; eleonora.agresti@unifi.it

Articolo 13 - Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze e sul sito Euraxess della Commissione Europea.

Firenze,

f.to LA RETTRICE
Prof.ssa Alessandra Petrucci

**STATUTO DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA
SCIENZE AMBIENTALI (CINSA)
28 AGOSTO 2023**

ART.1 – OGGETTO E SEDE

1. Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali (CINSA, nel seguito Consorzio), è un organismo di ricerca senza fini di lucro costituito con atto convenzionale e sottoscritto in data 16 luglio 1996, ai sensi e agli effetti di cui agli articoli 60 e 61 del R.D. 31 agosto 1933 n. 1592 e con riferimento al D.P.R. n. 382/80, ed alla Legge 705/85, dai rappresentanti delle Università di Bari, Bologna, Milano, Parma, Venezia, presso le quali aveva sede il Corso di Laurea in SCIENZE AMBIENTALI.
2. Il Consorzio ha sede legale e sede operativa presso l'Università degli Studi di Parma, in Parma, Parco Area delle Scienze.
Il trasferimento della sede all'interno del Comune non comporta modifica dell'atto costitutivo.
3. Il Consorzio è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca (o Ministeri che in tempi successivi anche con altro nome hanno in carico Università e Ricerca) e ha personalità giuridica, attribuita con DM del 12-4-1999 (G.U. n.94 del 23-4-1999).
4. Il Consorzio si propone di svolgere attività di ricerca, di promuovere e di coordinare le attività scientifiche e di formazione nel campo delle SCIENZE AMBIENTALI e delle tecnologie applicate all'ambiente e alla sostenibilità tramite organi propri ed unità di ricerca dislocate presso le Università consorziate favorendo, da un lato, collaborazioni tra Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e, dall'altro, l'accesso e l'eventuale partecipazione dei membri del consorzio alla costruzione e gestione di progetti anche internazionali operanti nel settore.
5. Per gli scopi del presente Statuto e salvo aggiornamenti, col termine "SCIENZE AMBIENTALI" si intendono attività sperimentali e teoriche di ricerca e formazione che riguardano problemi scientifici e tecnologici relativi alla sostenibilità e all'ambiente affrontati con approccio interdisciplinare ed esperimenti in campo secondo lo spirito proprio degli studi della scienza dell'ambiente.

ART.2 – MEMBRI DEL CONSORZIO

1. I Consorziati si distinguono in Consorziati Ordinari e Consorziati Affiliati.
2. Possono essere ammessi al Consorzio, previa deliberazione dell'Assemblea dei Consorziati, i seguenti soggetti, che svolgano direttamente attività di ricerca e formazione nei settori di interesse del Consorzio:
 - a) Università italiane o straniere,
 - b) Enti pubblici italiani o stranieri
 - c) Enti privati anche a scopo di lucro, italiani o stranieri.
3. I Consorziati Ordinari comprendono, oltre ai consorziati fondatori originari e le Università che hanno aderito dalla fondazione del Consorzio alla data di approvazione del presente Statuto, i soggetti di cui al comma 2 lett. a) e b) del presente articolo che ne facciano esplicita richiesta al Direttore del Consorzio. I Consorziati ordinari hanno i seguenti diritti, obblighi e impegni:
 - a) Diritto di partecipazione e voto all'Assemblea dei Consorziati
 - b) Diritto all'accesso paritetico ad usufruire o collaborare nell'utilizzo dei servizi disponibili
 - c) Diritto a esprimere un rappresentante come membro del Consiglio Direttivo
 - d) Obbligo di osservare lo Statuto, gli eventuali regolamenti emanati dal Consiglio Direttivo e le deliberazioni sociali
 - e) Obbligo di comunicare prontamente al Consiglio Direttivo le variazioni significative che dovessero avvenire all'interno della loro compagine e che incidano

- direttamente o indirettamente sulla loro partecipazione al Consorzio, ovvero l'esistenza di procedure di fusione, cessione, liquidazione e simili
- f) Impegno a mettere a disposizione del Consorzio le conoscenze, le capacità professionali ed i mezzi per il migliore coordinamento delle attività e più in generale per il conseguimento degli scopi consortili
4. I Consorziati affiliati, con solo ruolo consultivo, sono tutti i soggetti di cui al comma 2 lett. c) del presente articolo, nonché quelli di cui sub a) e b) del comma 2 che non facciano richiesta di essere consorziati ordinari ai sensi del comma 3. I Consorziati affiliati hanno i seguenti diritti, obblighi e impegni:
- a) Diritto di partecipazione all'Assemblea dei Consorziati, senza diritto di voto
 - b) Diritto a fruire di specifici servizi e convenzioni stabiliti dal Consiglio Direttivo
 - c) Obbligo di osservare lo Statuto, gli eventuali regolamenti emanati dal Consiglio Direttivo e le deliberazioni sociali
 - d) Impegno a mettere a disposizione del Consorzio le conoscenze, le capacità professionali ed i mezzi per il migliore coordinamento delle attività e più in generale per il conseguimento degli scopi consortili
 - e) Impegno a mettere a disposizione del Consorzio personale dipendente e collaboratore per lo svolgimento delle attività finalizzate alla ricerca ed alla formazione del Consorzio
5. I soggetti di cui al comma 2 che intendono aderire al Consorzio dovranno presentare al Direttore del Consorzio apposita domanda scritta, contenente la dichiarazione di piena conoscenza del presente statuto e la tipologia di affiliazione che si intende richiedere, corredata della delibera di adesione e di conferimento dei relativi poteri al legale rappresentante o procuratore che sottoscrive la domanda stessa.
6. E' prevista la possibilità che Strutture Universitarie o Centri di Ricerca pubblici possano partecipare ai programmi di ricerca e ad altre attività del Consorzio attraverso forme giuridiche diverse dall'associazione al Consorzio stesso, ad esempio con la sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali di protocolli di intesa di durata non superiore a cinque anni, rinnovabili, secondo modalità standard definite dal Consiglio Direttivo.

ART.3 - ATTIVITÀ DEL CONSORZIO

1. Il Consorzio, organismo di ricerca senza fini di lucro, ha per oggetto prevalente lo svolgimento di attività di ricerca e formazione nel campo delle SCIENZE AMBIENTALI, intendendo sia le Scienze che le Tecnologie per l'ambiente e la sostenibilità:
- a) procede alla Costituzione, alla gestione in proprio di Sezioni e di Laboratori di ricerca avanzata e, previ atti convenzionali, costituisce Unità di ricerca o Gruppi coordinati presso le Università, gli Istituti universitari, gli Enti di ricerca pubblici e privati;
 - b) promuove lo sviluppo della collaborazione scientifica tra Università ed altri organismi pubblici e privati di ricerca, nazionali e internazionali che operano nel campo delle SCIENZE AMBIENTALI, sia per ricerca che per formazione;
 - c) promuove e sostiene progetti nazionali ed internazionali anche partecipando a programmi della Commissione Europea o di altri organismi di ricerca internazionali;
 - d) mette a disposizione delle Università partecipanti attrezzature, laboratori e centri che possano costituire supporto per l'attività del dottorato di ricerca e nella preparazione di esperti ricercatori di base;
 - e) promuove e incoraggia, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, contratti e forme affini in base alle norme vigenti, la formazione di esperti nelle applicazioni delle SCIENZE AMBIENTALI, senza rilascio di titoli accademici senza il preventivo accordo con strutture accademiche Consorziato e non;

- f) avvia le azioni di trasferimento dei risultati della ricerca nazionale ed internazionale ai campi applicativi di interesse ambientale, agendo come "focal point" per istituzioni e aziende interessate;
- g) esegue studi e ricerche su commissione di Amministrazioni statali, Enti pubblici e privati, e fornisce ai medesimi pareri e mezzi di supporto relativi a problemi nel settore delle SCIENZE AMBIENTALI;
- h) promuove le collaborazioni con il settore industriale per lo sviluppo di nuove tecnologie in campo ambientale;
- i) Promuove e partecipa ad attività didattiche (laurea, post-laurea, dottorato) in collaborazione con i corsi di studio delle Università consorziate e con enti esterni;
- j) Promuove l'organizzazione di eventi scientifico-culturali e stimola iniziative di divulgazione scientifica nel settore delle SCIENZE AMBIENTALI;
- k) promuove ogni altra azione mirata a produrre consapevolezza e comprensione nel tessuto sociale sul ruolo della ricerca e della formazione per la soluzione sostenibile dei problemi connessi ad una maggiore capacità di salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

2. Al fine di realizzare i propri scopi il Consorzio potrà stipulare convenzioni con le Università, il C.N.R., l'ENEA, i Ministeri competenti in materia di sviluppo economico, tutela ambientale, ricerca, politiche agricole, le Regioni ed i loro progetti di sviluppo, la Commissione Europea e con altri Enti pubblici e privati, anche partecipando ad Associazioni o Consorzi o Fondazioni o Società nazionali ed internazionali, che operano in Settori pertinenti alle attività del Consorzio. Potrà altresì prendere parte allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione e gestione di iniziative scientifiche nell'ambito di progetti e di accordi di cooperazione internazionale.

3. Tematiche di studio e competenze offerte dal CINSA, con elenco non esclusivo o esaustivo

1. Sostenibilità ambientale
2. Biodiversità
3. Qualità dell'aria e dell'acqua e del paesaggio
4. Clima e Global Change e strategie di adattamento ambientale
5. Contaminazione ambientale
6. Monitoraggio ambientale
7. Recupero ambientale
8. Biotecnologie ambientali
9. Certificazioni ambientali
10. Conservazione e gestione del territorio e del paesaggio
11. Valutazione delle pericolosità e dei rischi geo-ambientali
12. Valutazione degli impatti ambientali
13. Processi di trasporto di inquinanti
14. Modellistica ambientale
15. Processi di trattamento di matrici ambientali
16. Metodologie analitiche per le SCIENZE AMBIENTALI
17. Cicli biogeochimici
18. Acque dolci, sistemi lagunari, sistemi marini
19. Antropizzazione
20. Indicatori ambientali
21. Conservazione delle risorse
22. Reti alimentari
23. Cultura e formazione ambientale
24. Economia e legislazione ambientale
25. Ingegneria ambientale
26. Progettazione e pianificazione del territorio e degli ambienti rurali e montani

27. Tecnologie di risparmio idrico

ART. 4 - PATRIMONIO

1. Il Patrimonio del Consorzio è costituito dalle quote versate dai Consorziati e dai beni mobili ed immobili acquisiti dal Consorzio, anche per donazioni od assegnazioni effettuate da terzi a titolo di liberalità.
2. I Consorziati Ordinari, di cui all'art 2 comma 3, contribuiscono al fondo consortile mediante il versamento di una quota iniziale di adesione, da stabilirsi di volta in volta dal Consiglio Direttivo compresa tra euro 5.000,00 e 10.000,00; la cifra è soggetta a rivalutazione periodica da parte del Consiglio Direttivo. La partecipazione dei Consorziati Ordinari al fondo consortile è limitata all'apporto iniziale.
3. I Consorziati Affiliati, di cui all'art 2 comma 4, contribuiscono al fondo consortile mediante il versamento di una quota di adesione da stabilirsi di volta in volta, e soggetta a rivalutazione periodica, dal Consiglio Direttivo compresa tra euro 1.000,00 e 4.000,00.
4. Il Consorzio non ha fini di lucro e deve tendere all'autosufficienza della gestione. Eventuali avanzi di gestione devono essere reinvestiti per il perseguimento delle finalità del Consorzio.

ART. 5 - FINANZIAMENTI

1. Il Consorzio si avvale:
 - a) dei contributi versati dai Consorziati Ordinari ed Affiliati
 - b) degli eventuali contributi erogati per le attività del Consorzio dal Ministero competente in materia di Università e Ricerca (Ministero dell'Università e della Ricerca), da altre Amministrazioni statali e da Enti pubblici o privati italiani o stranieri;
 - c) di eventuali fondi erogati dalle Università consorziate e dei fondi di pertinenza delle Università consorziate erogati dal Ministero competente in materia di Università e Ricerca con modalità stabilite ai sensi dell'art. 12 legge 705 del 9/12/85;
 - d) dei contributi erogati dal Ministero competente in materia di tutela ambientale e da altri organismi ministeriali;
 - e) dei contributi erogati, in relazione ad accordi internazionali, da Ministeri, da altre Amministrazioni statali, dalle Regioni, da enti pubblici e privati;
 - f) di finanziamenti o contributi regolati da apposite convenzioni da vari Enti e/o soggetti con i quali collabora nell'ambito del perseguimento del proprio obiettivo;
 - g) dei corrispettivi derivanti dall'attività svolta attraverso le proprie Unità di Ricerca e Laboratori nell'ambito di progetti in cui è "main contractor" o "partner" e sulla base di commesse, contratti e convenzioni con Amministrazioni pubbliche, Società, Enti o Istituzioni pubbliche e private di eventuali donazioni, lasciti, legati e liberalità debitamente sottoscritte.
2. Il Consorzio può predisporre piani pluriennali che possono essere aggiornati ogni tre anni e vengono presentati alle sedi consorziate e all'ente vigilante almeno diciotto mesi prima dell'inizio del periodo di riferimento. Tali piani prevedono risorse da acquisire da programmi e progetti nazionali ed internazionali, e risorse finanziarie destinate dallo Stato direttamente o tramite le Università o altri Enti.

ART. 6 - ORGANI

1. Sono organi del Consorzio:
 - a) l'Assemblea dei Consorziati
 - b) il Consiglio Direttivo
 - c) il Direttore
 - d) il Consiglio Scientifico

e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consorzio mira a mantenere un equilibrio di genere in tutti gli organi, nei rappresentanti e nei delegati.

ART. 7 – ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI

1. L'Assemblea è formata da:
 - a) un rappresentante di ogni Consorzio Ordinario, di cui all'art. 2 comma 3, nominato dai propri organi competenti nel rispetto dell'equilibrio di genere. Ogni rappresentante dura in carica per tre anni;
 - b) un rappresentante di ogni soggetto aderente al Consorzio ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. c), che partecipa con solo ruolo consultivo, designato dagli organi competenti dei soggetti stessi.
2. Sono invitati permanenti dell'Assemblea due rappresentanti designati dal Ministero competente in materia di Università e Ricerca, un rappresentante designato dal Ministero competente in materia di tutela ambientale ed un rappresentante designato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA o successive modificazioni).
3. L'Assemblea decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dalle presenti norme sul funzionamento del Consorzio, e sugli argomenti sottoposti alla sua approvazione da uno o più componenti del Consiglio Direttivo o da un terzo dei Consorziati Ordinari. Le decisioni dell'Assemblea prese in conformità alla legge e all'atto costitutivo vincolano tutti i Consorziati, ancorché assenti o dissenzienti.
4. Sono riservate alla competenza dell'Assemblea:
 - a) l'approvazione del Bilancio Consuntivo e della relazione sulle attività svolte
 - b) la nomina e la revoca dei seguenti organi consortili: Consiglio Direttivo, Direttore e Consiglio Scientifico
 - c) il trasferimento della sede legale, salvo quanto specificato al comma 2 dell'Art. 1
 - d) le modificazioni dello Statuto
 - e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei Consorziati
 - f) l'ammissione di nuovi Consorziati
 - g) la ratifica dei recessi e l'eventuale esclusione di consorziati
 - h) la ratifica di convenzioni, progetti e contratti
 - i) la nomina e la revoca dei Liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione
 - j) le altre decisioni che la legge o il presente Statuto riservano in modo inderogabile alla competenza dei Consorziati.
5. Le decisioni dei Consorziati sono adottate con deliberazione assembleare. L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e la relazione delle attività su iniziativa del Direttore, ed è altresì convocata dal Direttore su richiesta di almeno una metà dei Consorziati Ordinari, o del Collegio dei Revisori dei Conti. In prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di almeno metà dei Consorziati Ordinari. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno un terzo dei Consorziati Ordinari e delibera a maggioranza semplice. Tra la data fissata per la prima e quella fissata per la seconda convocazione devono intercorrere almeno tre ore.
6. Nei casi di deliberazioni riguardanti le modificazioni dello Statuto oppure il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei Consorziati, o nei casi espressamente previsti dalla legge l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno due terzi dei Consorziati Ordinari.

7. Per il funzionamento dell'Assemblea si rimanda al regolamento di funzionamento degli organi di cui all'art. 17. Sono ammesse modalità alternative di consultazione di cui all'Articolo 11 del presente Statuto.

Art. 8 - CONSIGLIO DIRETTIVO

1. L'amministrazione e la gestione del Consorzio sono affidati al Consiglio Direttivo composto dal Direttore del Consorzio e dai rappresentanti dei Consorziati Ordinari, in modo da rispettare l'equilibrio di genere, rappresentare correttamente le aree geografiche e le linee di attività del consorzio.

2. Il Consiglio Direttivo è nominato per un triennio, con possibilità di nomina per un ulteriore mandato. In caso di mancato rinnovo alla scadenza il Consiglio Direttivo rimarrà in carica fino ad elezione dei nuovi membri

3. Il Consiglio Direttivo ha la più ampia facoltà di compiere tutte le azioni necessarie per la gestione del Consorzio; a titolo esemplificativo e senza che l'elencazione seguente possa costituire limitazione di poteri:

- a) elabora il Piano quadriennale di mandato che evidenzia le linee strategiche delle attività del Consorzio e i piani pluriennali di cui all'art. 5 comma 2, sentito il Consiglio Scientifico;
- b) adotta i regolamenti di esecuzione del presente statuto di cui all'Art. 17;
- c) delibera in materia di convenzioni e contratti di ricerca con Enti pubblici e privati;
- d) delibera di assumere personale a tempo indeterminato;
- e) cura gli atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Consorziati;
- f) recepisce le indicazioni del Consiglio Scientifico;
- g) approva il bilancio di previsione e lo trasmette all'assemblea dei consorziati;
- h) predispone, su proposta del Direttore, il bilancio consuntivo per la deliberazione dell'assemblea dei consorziati;
- i) delibera, sentito il Consiglio Scientifico, sulle iniziative scientifiche, nonché sulla istituzione o soppressione delle Unità, Sezioni, Laboratori, Gruppi di cui al punto a) dell'art. 3;
- j) nomina i Direttori delle Unità di Ricerca e delle Sezioni secondo le norme dell'ordinamento dei servizi di cui al successivo art. 17;
- k) può delegare talune delle proprie attribuzioni di ordinaria amministrazione al Direttore, prefissandone i termini e le modalità.

8. Per il funzionamento del Consiglio Direttivo si rimanda al regolamento di funzionamento degli organi di cui all'art. 17. Sono ammesse modalità alternative di consultazione di cui all'Articolo 11 del presente Statuto.

Art. 9 - IL DIRETTORE DEL CONSORZIO

1. Il Direttore del Consorzio è designato dall'Assemblea dei Consorziati contemporaneamente al Consiglio Direttivo e resta in carica per la durata del Consiglio stesso, con possibilità di nomina per un ulteriore mandato. Le procedure sono descritte nel Regolamento di funzionamento degli organi. La durata della funzione del Direttore, come quella del consiglio Direttivo, potrà essere estesa oltre il periodo massimo previsto qualora si dovessero verificare circostanze emergenziali quali: difficoltà o impossibilità a trovare nei tempi previsti candidati alla carica (o alle cariche), difficoltà o impossibilità a procedere a nuove elezioni per fenomeni naturali o pandemici avversi come quelli già verificatesi, o comunque per ogni altra causa di forza maggiore. In tali situazioni il sistema di governance del Consorzio resta in carica con funzioni di supplenza sino al normale espletamento di quanto previsto.

2. Il Direttore

- a) è il Rappresentante legale del Consorzio per la durata del suo mandato;

- b) ha il compito di direzione e vigilanza di ogni attività del Consorzio;
- c) cura l'attuazione delle delibere assunte dall'Assemblea dei Consorziati e dal Consiglio Direttivo;
- d) sovrintende alle attività ed all'amministrazione del Consorzio secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo;
- e) adotta in caso di urgenza e necessità i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica nella prima adunanza successiva del Consiglio stesso;
- f) predispose il bilancio preventivo e quello consuntivo da portare all'esame del Consiglio;
- g) adotta inoltre tutti i provvedimenti relativi alle attribuzioni che gli sono delegate anche in merito alla sottoscrizione di convenzioni e di contratti in nome e per conto del Consorzio.

Art. 10 - IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

1. Il Consiglio Scientifico costituisce l'organo di indirizzo scientifico del Consorzio ed è composto da:
 - a) il Direttore, che lo presiede;
 - b) fino a sette esperti italiani o stranieri designati dall'Assemblea dei Consorziati.
2. Il Consiglio Scientifico resta in carica per un triennio con possibilità di ripetizione del mandato.
3. Il Consiglio Scientifico:
 - a) interviene sui piani pluriennali di attività del Consorzio formulando al Consiglio Direttivo proposte per lo sviluppo delle attività del Consorzio
 - b) esprime pareri su tutti gli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità del Consorzio.
4. Per il funzionamento del Consiglio Scientifico si rimanda al regolamento di funzionamento degli organi di cui all'art. 17. Sono ammesse modalità alternative di consultazione di cui all'Articolo 11 del presente Statuto.

Art. 11 - MODALITA' DI RIUNIONE E CONSULTAZIONE DEGLI ORGANI

Per ridurre l'impatto ambientale e le spese derivanti dalle attività di gestione del Consorzio è ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Consiglio Scientifico si tengano con modalità diverse dall'incontro *de visu*, come precisato nel Regolamento di funzionamento degli organi di cui all'art. 17.

1. E' ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Consiglio Scientifico si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che
 - a) tutti i partecipanti possano essere identificati
 - b) sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare documenti in tempo reale.

Verificatisi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, a tal fine chiamato dal Direttore.

2. Le decisioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Consiglio Scientifico possono essere adottate mediante consultazione scritta e consenso espresso per iscritto. La consultazione scritta avviene su iniziativa di uno o più dei membri Ordinari dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Consiglio Scientifico e consiste in una proposta di deliberazione che deve essere inviata a tutti gli altri membri con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare l'avvenuto ricevimento, compresa la posta elettronica.

Dalla proposta devono risultare con chiarezza

- l'argomento oggetto della consultazione;

- le ragioni della proposta e quanto necessario per assicurare un'adeguata informazione sugli argomenti da trattare;
- l'esatto testo della delibera da adottare;
- il termine entro il quale trasmettere la risposta.

I consiglieri hanno 5 (cinque) giorni lavorativi per trasmettere presso la sede del Consorzio la risposta, salvo che la proposta indichi un termine diverso, purché non inferiore a 2 (due) giorni lavorativi e non superiore a 10 (dieci) giorni lavorativi. La risposta deve contenere un'approvazione, un diniego, o un'astensione espressa. La mancanza di risposta dei membri entro il termine suddetto viene considerata come voto contrario.

Il momento in cui la decisione è assunta coincide con il giorno in cui perviene all'Istituto il consenso del membro occorrente per il raggiungimento del quorum richiesto dal presente statuto per l'assunzione di quella determinata decisione.

Spetta al Direttore raccogliere le consultazioni ricevute e comunicarne i risultati a tutti i membri indicando:

- membri favorevoli, contrari o astenuti;
- la data in cui si è formata la decisione;
- eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli stessi membri.

Tutti i documenti trasmessi alla sede del consorzio relativi alla formazione della volontà dei membri devono essere conservati agli atti. La decisione sarà riportata nel verbale della prima riunione utile dell'organo competente.

Art. 12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. La revisione della gestione amministrativo-contabile del Consorzio è effettuata da un Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con decreto del Ministero vigilante (Ministero competente in materia di Ricerca e Università) per un triennio.

2. Il Collegio è composto:

- a) da un revisore effettivo che ne assume la presidenza e uno supplente, designati dal Ministero competente per Economia e Finanze;
- b) da due revisori effettivi ed uno supplente, designati dal Ministero competente in materia di Ricerca e Università.

3. Alla scadenza, da qualsiasi causa determinata, del loro mandato, i revisori continuano ad esercitare la loro funzione fino alla sostituzione e sempre che ad essi non sia subentrato un revisore supplente ancora in carica o non sia scaduto il limite massimo che la legge consente per il regime della *prorogatio*.

4. Per garantire il funzionamento del Consorzio, in mancanza di indicazioni da parte dei Ministeri, la sostituzione dei revisori per qualsiasi causa cessati potrà essere operata dalla Assemblea dei Consorziati nel corso della prima assemblea convocata allo scopo successivamente alla cessazione. I Revisori così nominati restano in carica sino a che anche solo uno dei due Ministeri competenti abbia emanato il Decreto di nomina e salvo il periodo di massima *prorogatio* previsto dalla legge.

5. Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili; esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

6. Il Collegio può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo e della Giunta Amministrativa.

7. Le norme per il funzionamento del Collegio sono stabilite nel regolamento di amministrazione e contabilità del Consorzio di cui al successivo articolo 17.

Art. 13 - GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione del Consorzio non deve portare al conseguimento né tanto meno alla distribuzione di utili sotto qualsiasi forma diretta od indiretta. Eventuali sopravvenienze

attive ed eventuali plusvalenze patrimoniali costituiranno risorse da impiegare nella gestione in corso o saranno reinvestiti per finalità di carattere scientifico e formativo

2. I fondi a disposizione del Consorzio affluiscono al conto corrente o ai conti correnti bancari o postali intestati al Consorzio stesso. Quota parte dei suddetti fondi, su proposta del Consiglio Direttivo del Consorzio, possono essere versati alle Unità e Sezioni di cui il Consorzio si compone e gestiti direttamente dalle stesse.

3. L'attività del Consorzio sarà organizzata sulla base di programmi pluriennali di attività come indicato all'art.5 comma 2.

4. L'esercizio finanziario inizia il primo Gennaio e termina il 31 Dicembre di ciascun anno.

5. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo procede alla formazione del bilancio. Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio consortile il Consiglio Direttivo delibera il progetto di bilancio consuntivo e la Relazione sulla gestione relativa allo stesso esercizio, che devono essere approvati dall'Assemblea dei Consorziati nei termini di legge.

6. Il Consiglio Direttivo approva il Bilancio di previsione per l'esercizio successivo, contenente tra l'altro il programma delle attività scientifiche entro il 30 novembre di ciascun anno.

7. Il bilancio di previsione e il conto consuntivo sono inviati al Ministero vigilante nei quindici giorni successivi e alle Università consorziate per conoscenza.

Art. 14 - PERSONALE

1. Per lo svolgimento delle proprie attività finalizzate alla ricerca ed alla formazione, il Consorzio potrà utilizzare personale dipendente da ciascun Consorziato presso le sedi dei Consorziati o delle Istituzioni partecipanti alle attività del Consorzio attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa. In questo caso ciascuna unità di personale continuerà ad operare secondo le modalità previste dai regolamenti del personale dell'Ente di appartenenza, in accordo con quanto previsto dal proprio stato giuridico. Ciascun Consorziato continuerà a provvedere alla copertura assicurativa, infortunistica, previdenziale del proprio personale in accordo con le Leggi vigenti, anche con riferimento all'attività svolta presso le sedi operative di altri Consorziati.

2. Per quanto concerne il personale in formazione (studenti, dottorandi, tesisti, contrattisti, borsisti, e figure simili) afferenti ai Consorziati e partecipanti alle attività di formazione e/o di ricerca del Consorzio, essi continueranno ad essere tutelati ai fini assicurativi, previdenziali, infortunistici ed ordinamentali, dalle Istituzioni di afferenza e secondo quanto previsto dalle stesse.

3. Il Consorzio potrà deliberare contributi finanziari alle Università, agli altri Enti Consorziati od agli Enti che abbiano sottoscritto protocolli di intesa, per il finanziamento di borse di studio o ricerca per la formazione, per il conseguimento di tesi di laurea, di dottorato di ricerca o per l'assunzione, con contratti a termine, di personale specializzato secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti. Tale personale potrà svolgere la propria attività, nell'ambito di programmi di formazione e/o di ricerca comune nelle sedi operative di ciascun Consorziato o presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali od internazionali. Detto personale, durante lo svolgimento delle suddette attività, continuerà ad essere tutelato ai fini assicurativi, previdenziali, infortunistici ed ordinamentali dalle Istituzioni di afferenza e secondo quanto previsto dalle stesse.

4. La dotazione organica, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Consorzio sono stabiliti in apposito regolamento, di cui all'art. 17, adottato dal Consiglio Direttivo. Detto regolamento sarà predisposto tenuto conto, ove possibile, della disciplina economica e giuridica del corrispondente personale universitario. Il regolamento farà esplicito riferimento all'equilibrio di genere e alle procedure per garantire l'inclusività nei processi di assunzione e selezione.

5. In relazione a particolari esigenze della ricerca, il Consorzio potrà procedere alla assunzione, mediante contratti a termine, di personale, anche di cittadinanza straniera, di alta qualificazione scientifica o tecnica, secondo le norme del regolamento di cui al precedente comma, rispettando equilibrio di genere ed inclusività.

6. Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Consorzio non esiste obbligo da parte dei consorziati di collocare o assumere il personale del Consorzio.

Art. 15 - DURATA E RECESSO ESCLUSIONE

1. Il Consorzio ha una durata fissata al 2050, salvo proroghe da deliberarsi unanimemente mediante Assemblea dei Consorziati.

2. E' ammesso il recesso libero, senza penalità e in qualsiasi momento fermo restando l'irripetibilità delle quote versate, previa disdetta da inviare tramite lettera raccomandata AR o posta elettronica certificata (PEC) indirizzata al Direttore del Consorzio, con preavviso di almeno dodici mesi prima della fine dell'esercizio finanziario. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Consorzio o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione.

3. L'inadempimento degli obblighi scaturenti dal presente statuto e l'inosservanza delle norme dei regolamenti di cui all'art.17, costituiscono causa di esclusione di diritto del Consorziato.

Art. 16 - SCIOGLIMENTO DEL CONSORZIO

1. Allo scioglimento del Consorzio, i beni che restano dopo la liquidazione sono devoluti alle Università costituenti il Consorzio, proporzionalmente al loro apporto effettivo.

Art. 17 - REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE

1. Il Consorzio si dà propri Regolamenti autonomi deliberati dal Consiglio Direttivo in esecuzione del presente Statuto. In particolare:

- a. il regolamento organico e del personale e l'ordinamento dei servizi;
- b. il regolamento di amministrazione e contabilità;
- c. il regolamento di funzionamento degli organi.

2. Oltre ai libri ed alle scritture contabili previste dalla Legge ed al "Libro dei Consorziati" il Consorzio deve tenere:

- a. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Consorziati;
- b. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- c. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Scientifico Tecnologico e Didattico;
- d. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale.

Art. 18 - NORME TRANSITORIE

1. Nell'intervallo fino alla approvazione del presente Statuto da parte di tutti gli Enti Consorziati e del Ministero, al fine di assicurare la continuità operativa del Consorzio stesso:

-restano in carica tutte le precedenti figure previste dal precedente Statuto e dai successivi Atti del Consiglio Direttivo, inclusi Direttore e membri del Consiglio;

-la approvazione del nuovo Statuto da parte di tutti gli Enti preposti darà inizio alla fase di costituzione dei nuovi organi gestionali.

Art. 19 - NORME FINALI

1. Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, si applicano le disposizioni della vigente normativa in materia.

